

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

direz. e amm.: torino, via arsenale 21, tel. 41-172 * pubblicità s.i.p.r.a.: via arsenale 33, torino, telef. 52-521

**SOLIDARIETÀ NAZIONALE
LOTTERIA DEI MILIONI**

abbinata al **1° GRAN PREMIO
AUTOMOBILISTICO DI TORINO**

1° SETTEMBRE 1946 / UNA CARTELLA COSTA L. 50

PRIMO PREMIO

25.000.000

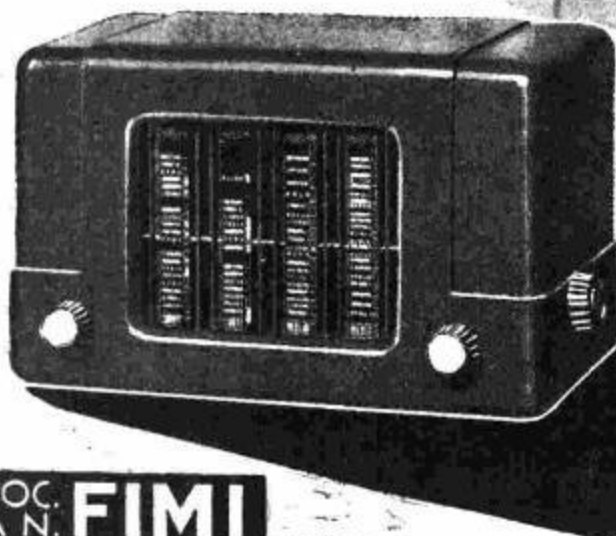
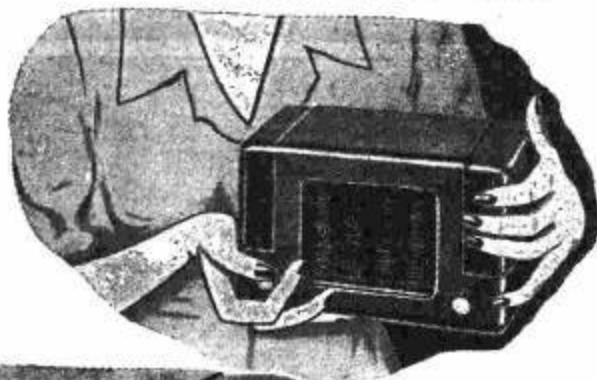
OLTRE

ALTRI 300 PREMI PER DIVERSI MILIONI

ORGAN. SIPRA



l'apparecchio Personale della
SERIE 1946



Mod. 577
5 VALVOLE
4 gamme
4 onde

SOC. A.N. **FIMI**

sede: MILANO
stabilimento: SARONNO

MOBILIFICIO FOGLIANO

STOFFE - TENDAGGI - TAPPETI

MILANO, MEDA, VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA

RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI

... insomma, lei chi è?

offerte dalle DISTILLERIE **Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA** produttori del famoso Cognac Marti e del Bianco Marti, l'aperitivo digestivo d'eccezione. Per partecipare a questo originale concorso i radioascoltatori sono invitati a segnalare alla SIPRA, via Arsenale 33, Torino, su semplice cartolina, la professione cui si riferisce la trasmissione. Fra tutte le segnalazioni pervenute all. SIPRA entro le ore 12 del lunedì successivo alla trasmissione stessa saranno sorteggiati con le norme di legge, un premio di lire 10.000 ed altri dieci premi consistenti in 10 cassette di prodotti SARTI. Per la quinta trasmissione di lunedì 24 giugno la professione da indovinare era:

IL CICERONE

premi relativi sono stati così assegnati: il premio di L. 10.000 al Signor ELIA CENCIONI - BAGNAIA (Viterbo) e le 10 cassette di prodotti SARTI

COLLI LANZI Ing. Ettore - TRINO VERCELLESE
GIUFFRÀ Giovanna - GENOVA
ZUCCATI Rosa - MANTOVA
CARTA Lodovica - MILANO
BRASCHI Vinicio - FIRENZE

GRAZIANI Lilli - LUCCA
BERARDI Giovanni - MATERA
BERTOZZI Angela - TORINO
PANZINI Giannina - ROMA
OTTINI GELMI Bruno - SONDRIO

OGNI LUNEDÌ ALLE ORE 13,15 DA TUTTE LE STAZIONI DELLA RADIO
Organizzazione SIPRA

STAZIONI ITALIANE

GRUPPO NORD

STAZIONI CON DOPPIO PROGRAMMA	A			B	
	kC/s	metri	kW	kC/s	metri
Genova	986	364,3	10	1258	238,5
Milano	814	368,6	50	610	491,8
Torino	1357	221,1	80	1250	238,5

STAZIONI CON PROGRAMMA UNICO (A)	onde medie	kC/s	metri
Bologna	1303	230,2	
Bolzano	536	559,7	
Padova	1429	209,9	
San Remo	1348	222,4	
Venezia	1222	245,5	
Verona	1340	222,4	
Trieste	1140	263,2	

N.B. - Nelle ore di programma unicostazioni trasmettenti sono quelle del programma A	onde corte	kC/s	metri
Busto Ars. I	9630	31,15	
Busto Ars. II	11810	25,40	

GRUPPO CENTRO-SUD

STAZIONE NAZIONALE	kC/s	metri	kW
Roma S. Palomba	713	420,0	100

STAZIONI IN COLLEGAMENTO	kC/s	metri
Bari I	1059	283,3
Catania	1104	271,7
Firenze	1068	280,9
Napoli	1312	230,7
Palermo	565	531
Roma Monte Mario	968	309,9

STAZIONI AUTONOME	kC/s	metri
Bari II	1348	222,4
Radio Sardegna	536	559,7

ONDA CORTA	kC/s	metri
Roma fino alle ore 20	7270	41,26
dopo le ore 20	7250	41,38

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s
---------	----	-------	------

FRANCIA			
♦ Programma nazionale			
Lione	20	335,2	895
Marsiglia	20	400,5	749
Nizza	40	253,1	1185
Parigi Villeben	100	431,7	695
Strasburgo	10	449,2	859
Tolosa	100	328,2	913
♦ Programma parigino			
Bordeaux	40	215,4	1393
Grenoble	15	215,4	1393
Nizza	25	215,4	1393
Lione	25	224	1339
Parigi Romainville	10	306,6	776
Monte Carlo		410	731
Monte Carlo o. c.		46,95	6130
INGHILTERRA			
♦ Programma nazionale			
Londra	100	342,1	877
Midland	100	296,2	1013
North England	100	1050	285,7
Scotland	100	747	391,1
West England	100	514,6	583
♦ Programma eggero			
B. B. C.	150	1500	280
B. B. C.	100	261,1	1149
OLANDA			
Hilversum I	100	301,5	995
Hilversum II	30	416	722
SVEZIA			
Falun	100	276,2	1066
Morby	40	265,6	1132
Motala	150	1380,9	216
Stockholm	50	424,1	704
SVIZZERA			
Bernmunster	100	539,6	556
Monteceneri	15	257,1	1147
Sottens	100	443,1	677

INGHILTERRA (onde corte)

ORE		METRI	
dalle	alle		
00,0	0,45	42,40	
0,45	4,45	31,55 - 31,32	
4,45	6 -	41,32 - 31,12	30,53
6 -	8 -	40,98 - 31,55	
8 -	10 -	31,55 - 24,80	
10 -	11 -	24,80	
11 -	17,15	24,80 - 19,76	
17,15	19,15	24,80	
19,15	23,15	31,55 - 24,80	
23,15	24,00	42,40	

LA RINASCITA DELLA SOCIETÀ INTERNAZIONALE per la Musica Contemporanea

Si è costituita la Sezione italiana della Società Internazionale per la Musica Contemporanea (S.I.M.C.). Essa comprende un Comitato d'onore di cui fanno parte i Maestri Casella, Gui, Malipiero e l'ingegnere Carrara, e un Consiglio direttivo composto dall'ing. Guido M. Gatti, dal dott. Alberto Mantelli e dai Maestri Cortese, Dallapiccola, Ghedini, Nielsen, Petrucci, Segretario della Sezione italiana, che nella ventura stagione organizzerà concerti di nuove musiche nelle nostre principali città, è Luigi Dallapiccola.

La settimana scorsa, tra il 7 e il 14 luglio, ha avuto luogo a Londra il 20° Festival della Società Internazionale per la Musica Contemporanea, istituzione nota anche sotto la sigla S.I.M.C., con la quale si usa nominarla. Ha ripreso cioè a vivere, nella sua più rilevante manifestazione annuale, questa società che dal 1942 al 1945, e cioè durante gli anni più aspri della guerra, aveva sospeso la sua attività. Necessariamente sospesa. Poiché quale lavoro, nel senso civile e al di sopra delle nazioni, avrebbe mai potuto essere svolto durante il periodo di nazionalistico scatenamento quale fu, con la prima, questa seconda fase della guerra mondiale?

Ma bisogna risalire alle ragioni per le quali sorse nel 1923 la Società Internazionale per la Musica Contemporanea. Che furono essenzialmente due. La prima di ordine umano e strettamente morale, consistente nell'esigenza dei musicisti di ricongiungersi al di sopra delle barriere che la guerra aveva innalzate così alte e invalicabili tra l'una e l'altra nazione. (E proprio dall'Austria vieta era partita l'iniziativa per la fondazione della S.I.M.C.). Un ravvicinamento attraverso le opere che più facilmente così avrebbero potuto trovare esecuzione e comprensione in altri paesi che non quelli nei quali esse nascevano, e attraverso un vero e proprio fisico e personale incontrarsi degli stessi musicisti nelle annuali riunioni a turno in una delle città delle nazioni aderenti dove si sarebbe tenuto il Festival internazionale.

La seconda ragione che presiedette al sorgere della Società Internazionale per la Musica Contemporanea consisteva nell'utilità di ordine pratico di facilitare la esecuzione di lavori nuovi e di lanciarli quindi all'attenzione degli esecutori e delle società di concerti dei veri paesi. A che si aggiungeva il proposito di creare intorno al festival internazionali e intorno ai concerti organizzati durante l'anno dalle singole Sezioni nazionali, un pubblico di musicisti e di amatori di musica particolarmente predisposto ad ascoltare quelle novità che in tutti i tempi ed ovunque meno facilmente sono gustate ed apprezzate dalla grande massa del pubblico,

tendente per istinto a prediligere musiche note e di repertorio il cui linguaggio è familiare e pertanto di gran lunga più comprensibile (e in definitiva piacevole) che non quello di novità sulle quali il tempo e l'abitudine non hanno ancora impresso il loro segno.

Ci si può chiedere ora: tali ragioni, che sussistevano in quegli anni ormai lontani, sussistono oggi e in misura tale da giustificare una ripresa dell'attività della S.I.M.C.? Io ritengo di sì; e prima di me tutti coloro che — nelle varie nazioni che hanno aderito alla S.I.M.C. — si sono adoperati per la sua rinascita.

Nessuno, innanzitutto, vorrà negare il valore di ordine strettamente umano e spirituale di una ripresa di contatti internazionali tra i musicisti dopo una guerra che ha così selvaggiamente diviso il mondo in due fazioni. E' certo ancora molto lontano — se mai esso verrà — il tempo in cui su questo nostro pianeta vengano meno le complesse e molteplici ragioni che periodicamente danno luogo ad un conflitto armato, il quale si scatena al di fuori e al di sopra di molte volontà la cui patria spirituale va oltre i confini segnati dalla geografia e dalla politica. Costoro, non appena la bufera si è calmata, non possono non sentire un profondo impulso a ricongiungersi, a comunicare di nuovo, a vivere insomma quella vasta e unitaria vita di relazione che costituisce il mondo dell'arte e della cultura. Questo impulso aveva spinto nel 1923 musicisti di molte nazioni di tutto il mondo a creare un'istituzione internazionale che rendesse tangibili ed effettivi quei legami di affinità, di gusto e di aspirazioni che già li univa in un'unica e insieme molteplice famiglia. Lo stesso impulso oggi, non meno legittimo e non meno intimamente sincero di ventitré anni fa, è il movimento umano che ha fatto risorgere la Società Internazionale per la Musica Contemporanea.

Si è ritenuto invece da taluno di non più ravvisare oggi quelle ragioni di ordine prevalentemente pratico che giustificano l'esistenza di un'istituzione come la S.I.M.C.; consistenti in un'opera di diffusione e di lancio di lavori che per la loro novità o per certe difficoltà di esecuzione meno facilmente incontrerebbero l'adesione spontanea del normale pubblico dei concerti sinfonici e da camera, e la dedizione artistica ed economica degli esecutori e degli organizzatori. E si aggiunge che ormai non v'è teatro, società di concerti e compagnia radiofonica che non accolga più o meno generosamente e diffusamente lavori di compositori moderni in genere, di giovani e giovanissimi anche in specie. Questo è in parte vero. Ma è anche vero che, fin dal 1923, anno del primo Festival della S.I.M.C. tenutosi a Salisburgo e negli anni successivi, si eseguiva con notevole frequenza, nei teatri e nelle sale da concerto, la musica moderna man mano che i compositori la licenziavano.

Ecco ad esempio alcune importanti prime esecuzioni avvenute in quegli anni in Europa e in America.

1924: L'opera *Intermezzo* di Riccardo Strauss a Dresda; i balletti *Les Biches* di Francis Poulenc a Montecarlo, *La Giarra* di Alfredo Casella a Parigi, *Der Dämon* di Paul Hindemith a Francoforte.

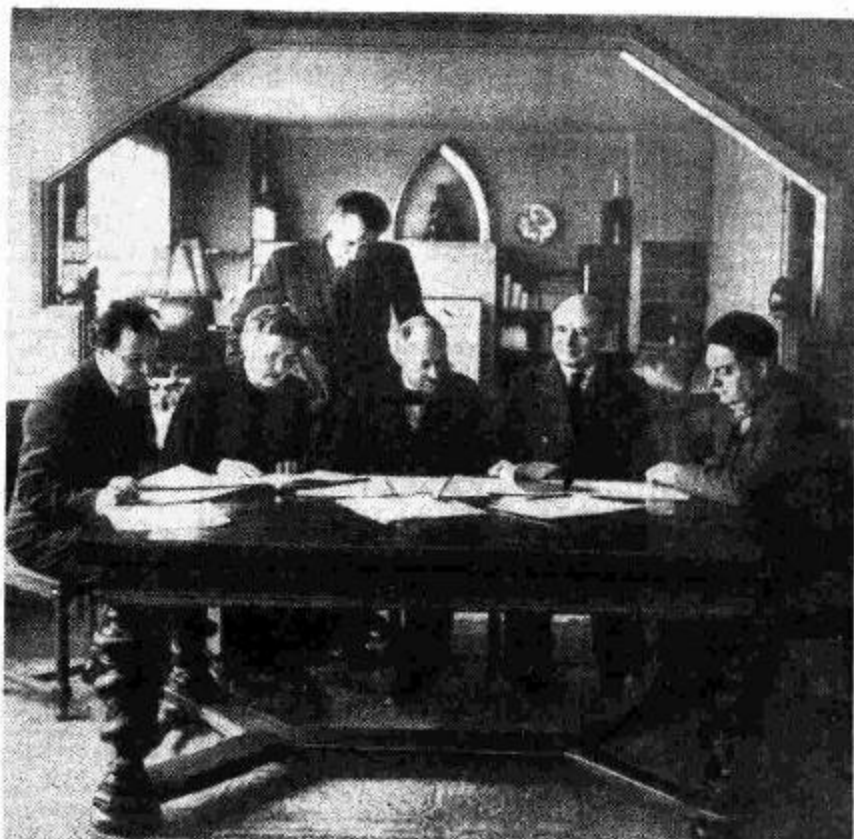
1925: Le opere *Doktor Faust* di Ferruccio Busoni a Dresda, *Wozzeck* di Alban Berg a Berlino, *L'Enfant et les sortilèges* di Maurice Ravel a Montecarlo, *Giuditta* di Arthur Honegger a Mézières, l'*Orfelide* di G. Francesco Malipiero a Düsseldorf; e la *Partita* per pianoforte e orchestra di Alfredo Casella a New York.

1926: Le opere *Tre commedie goldoniane* di G. Francesco Malipiero a Darmstadt, *Re Ruggero* di Karol Szymanowsky a Varsavia, *Cordilloc* di Paul Hindemith a Dresda.

Nonostante quindi che la musica moderna avesse il suo posto nei teatri e nelle sale da concerto d'Europa e d'America, la Società Internazionale per la Musica Contemporanea riusciva ad adempiere al proprio compito di fare ogni anno il punto sulla produzione musicale internazionale, di mettere in rilievo opere e nomi nuovi, di riunire compositori, studiosi, esecutori e amatori di musica a Salisburgo, a Siena, a Oxford, a Venezia, a Francoforte, a Firenze e in tante altre città d'Europa e d'America.

Dirò di più: in tali rassegne, accanto ad opere fondamentali della musica moderna, venivano in luce certi suoi tratti più scopertamente polemici, certi tratti di carattere prevalentemente sperimentale: e proprio tali ombre, di che i festival della S.I.M.C. furono spesso accusati, danno un quadro in profondità di ciò che avveniva nel travaglio creativo musicale contemporaneo. Un quadro ben istruttivo per chi sapeva guardarlo ed esaminarlo con serena attenzione, con coscienza e senza fanatismo.

Forse che oggi le condi-



Una seduta della giuria della S. I. M. C. (Società Internazionale per la Musica Contemporanea), in casa di Albert Roussel nell'anno 1936.
Da sinistra a destra: Arthur Honegger, Nadia Boulanger, Arthur Honegger, Albert Roussel, Henri Prunières, Darius Milhaud.

zioni della musica moderna sono così radicalmente mutate da non più giustificare una volta all'anno una riunione di musiche e di musicisti? La musica moderna è di certo abbastanza largamente ospitata nelle varie istituzioni concertistiche d'Europa e d'America. Ma questo fatto non annulla per niente il significato civile, spirituale, umano ed anche pratico di una istituzione internazionale che favorisca la conoscenza e la diffusione di ciò che via via si viene producendo di più interessante nel settore della musica.

Per queste considerazioni un gruppo di musicisti, di studiosi e di organizzatori italiani ha ritenuto di accogliere l'invito rivolto dalla rivista S.I.M.C. di costituire nuovamente la Sezione italiana. E si propongono di collaborare sul piano internazionale e di organizzare nelle maggiori città d'Italia alcuni concerti destinati a mettere in luce le opere più significative dei compositori di oggi e quelle più meritevoli dei giovanissimi.

ALBERTO MANTELLI

la RADIO e la STAMPA

Macchie di ruggine

Questa vecchia e strana ruggine che caratterizza i rapporti tra Radio e Stampa come si manifesta?

Cominciamo dai radioprogrammi. I quali, mentre vengono riprodotti col massimo impegno dai settimanali specializzati, trovano tutt'altro che « una buona stampa » presso molti quotidiani. Questi non ignorano che il lettore li esige; e allora — nei casi in cui tale ruggine funziona — poi che omettitori risolutamente non osano, si industriano a pubblicarli o in poco chiari riassunti, o con qualche scolorita omissione, o senza tener conto di eventuali inevitabili varianti dell'ultima ora. Naturalmente le omissioni si verificano — nella maggior parte dei casi — per quanto riguarda le trasmissioni pubblicitarie. Ora, si può comprendere come, per l'infondato spirito di concorrenza nei riguardi della Radio, esse non amino mettere in rilievo le sue manifestazioni pubblicitarie e perciò si limitino a segnalare con denominazioni vaghe o generiche; ma che pubblicino un programma arbitrariamente mutilato, senza farne aperta dichiarazione per buona norma del lettore, questo no, non si saprebbe ammettere né si potrebbe conciliare con gli indelebili obblighi che ogni periodico ha tacitamente assunto verso i propri assidui.

Un senso della misura ci dev'essere — e c'è — anche per i giornali. Ma, quando si tratta della Radio, esso va a finire a carte quarantanove. Citerò, per tutti, un esempio solo: quello d'un grande quotidiano milanese, che della ruggine di cui sopra mostra le più tenaci incrostazioni. Questo giornale, per costante e deliberato principio, sopprime senz'altro, nel pubblicare i radioprogrammi, tutte le trasmissioni pubblicitarie, non escluse le più importanti e le più gradite al pubblico. Così, durante l'inverno scorso, quando la Radio ritrasmetteva le opere dei teatri lirici, esso ne omise sempre anche il semplice annuncio, perché la trasmissione veniva « offerta » da una ditta privata; e nelle sue colonne i programmi in tal modo « discriminati » saltavano a piè pari dal giornale-radio delle ore 20 niente meno che al giornale-radio delle ore 23. Così, tre o quattro mesi addietro, impaginato addirittura a capo della cronaca cittadina il resoconto — gonfiato ma sempre mingherlino — della adunanza di un centinaio o poco più di radioamatori protestanti contro la « dilagante marea » della pubblicità radio, come se fosse un avvenimento di chi sa quale importanza, mentre confinato nei secondi posti — sempre nella cronaca dello stesso numero — il discorso politico di un ex-Presidente del Consiglio e l'altro di un ministro in carica, tenuti entrambi a Milano. Così, in ogni caso e con irrimediabile costanza ha rifiutato, non le inserzioni a pagamento che gli venivano affidate direttamente dalla Radio, si bene quelle commesse da privati clienti e nelle quali alla Radio stessa si facesse qualche riferimento. Di questo... autolesionista modo di procedere (che soltanto in una recentissima occasione ha subito un'eccezione, perché il cliente questa volta era dei più grossi e ha puntato — mi dicono — i piedi contro il muro) non mi manca qualche testimonianza diretta.

Se questa non è inimicizia freddamente e studiata deliberata, ditemi voi, che cosa può essere?

Che dire poi di certe « grandi firme »? Poeti, letterati, commediografi, giornalisti, uomini di studio e di pensiero, che, ciascuno nel proprio campo, godono di più o meno grande — e spesso

meritatissima — autorità, non hanno saputo resistere alla tentazione d'interloquire in materia radiofonica (o forse, come preferisco supporre, vi si son lasciati trascinare). Bene. La Radio non ha che da guadagnare dalla collaborazione delle persone intelligenti. A patto, però, ch'esse trovino da dire qualcosa di veramente solido e conclusivo. Ma se invece s'accogliono a sciupare la loro autorità sventagliando belle frasi inconsistenti al servizio di un'accademia parolata o

d'una scorribanda — futile anche se brillante — in un campo ch'è distante e isolato da quello abituale dei loro studi e della loro attività, la nostra ammirazione e la nostra deferenza verso di loro tendono — in questo caso — naturalmente ad appannarsi. Disse papa Sisto, nella circostanza che tutti conoscerete: « Adorandoti come Cristo, come legno ti spacciamo »...

In parecchi di questi casi, a vero dire, la ruggine forse non c'entra; oppure c'entra soltanto per (spampaniamo un bel termine tecnico) riverberazione. Ma si può dire lo stesso per le dichiarazioni di un illustre poeta che, parlando di radio, è parso avere la pretesa d'impartire ammaestramenti definitivi su un argomento ch'egli ha mostrato di conoscere appena di sfuggita? O per lo scritto di quell'ex-academico il quale, rispondendo alla volenterosa richiesta d'un suo lettore, ha trovato modo di fargli, in merito alle possibilità delle radiotrasmissioni circolari, dichiarazioni sottili sì, ma appunto per questo tanto più scoraggianti nei loro effetti sul pubblico? O per le note di quel giornalista — valente anche se poco sereno — il quale s'è assunto il compito di dir settimanalmente cosa della nostra Radio, e che pertanto non s'è peritato di dichiarare come la musica classica radio-trasmessa non abbia il potere, non che di commuoverlo, neppure d'interessarlo minimamente, e ci arrischiò sopra con le più arbitrarie e capziose argomentazioni?

E badate bene ch'io non intendo escludere a priori che i suddetti signori possano aver espresso con sincera convinzione questi apprezzamenti, che qualunque radioamatore non incolto potrebbe, del resto, confutare senza eccessiva difficoltà; ma poi passa per la mente che una certa abilmente larsata campagna radiofonica tende appunto a ottenere che il pubblico si disamori della radio, e si finisce per rimanere piuttosto perplessi. Perché, quand'anche si tratti soltanto di avventatezza di giudizi, l'impressione che ne riporta l'ascoltatore spassionato non può non essere di netto disfavore, per non dire di condanna.

E' appunto la palese ingiustizia di certe critiche e di certi attacchi quella che muove alla indignazione; e il desiderio di reazione ne risulta tanto più vivo quanto più alta è l'autorità (in altro campo) che pretende di avallare certe temerarie scorriere in quella che per essa è una foresta vergine. L'avere al proprio attivo delle mirabili tragedie, o dei passabili romanzi, o dei buoni articoli dovrebbe, se mai, indurre a una prudente cautela, non ad arrogarsi gratuitamente una cattedra di perizia radiofonica. Per questo, può bastare anche molto di meno; ma occorre, nel contempo, molto di più.

Mi accade, di quando in quando, di leggere — generalmente su qualche quotidiano minore o su qualche rivista — articoli sensati ed equilibrati, in cui problemi radiofonici vengono dibattuti con serietà e con intelligenza (e poco importa se talvolta finisco per non trovarmi d'accordo su tutti i punti). Bene spesso i nomi dei loro autori mi riescono sconosciuti; e questo può essere ignoranza mia, ma può, fors'anche, significare che c'è della gente nuova che s'è messa a studiare con la necessaria ponderatezza le questioni di vita radiofonica e ora comincia ad affacciarsi alla ribalta.

Buon segno. Esprimo con fervido cuore il voto che casi simili abbiano a crescere continuamente di numero e d'importanza. Quando saranno diventati tanti, staremo meglio tutti; e starò meglio, sopra tutto, la nostra radiofonica.

Ma pel momento — e per concludere — io mi rifiuto, a dispetto d'ogni apparenza, di credere che le macchie della ruggine perdurino tra Radio e Stampa vadano considerate davvero « indelebili ». Credo, al contrario, che tale ruggine sia nient'altro che la sopravvivenza — tenace perché incontrollata — di un abito mentale che un tempo ebbe forse la sua ragion d'essere, ma oggi non ne ha assolutamente più. Credo che essa sia ormai nient'altro che l'effetto di un trascurato abbandonarsi a un vecchio andazzo che deve considerarsi superato. Credo infine che tra Radio e Stampa ogni malinteso possa agevolmente sparire e una nuova più utile cordialità instaurarsi se — oltre, in primis et ante omnia, la buona volontà — riesca a soccorrere le due parti un attento e approfondito esame delle ragioni e dei compiti di ciascuna di esse.

Quel che più occorre, infatti, è appunto questo: conoscersi meglio.

CAMILLO BOSCIA

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 28 LUGLIO

- 13.30 I MOSCHETTIERI 1946 (Gr. Nord - Prog. A e Centro Sud - 1° progr.).
18.15 TRASMISSIONE DAL TEATRO DEL POPOLO (Gr. Centro Sud - 2° programma).
18.30 RADIOCRONACA SECONDO TEMPO INCONTRO FINALE CALCIO (Gruppo Nord - Prog. A e Centro Sud - 1° Programma).
21.50 CONCERTO del pianista Giovanni dell'Agnola (Gr. Nord - Prog. A).

LUNEDÌ 29 LUGLIO

- 21 - BOTTA E RISPOSTA (Gruppo Nord - Programma B e Centro Sud - 1° Programma).
21.20 - CONCERTO SINFONICO diretto da Nino Sanzogno (Gruppo Nord - Programma A).
21.40 CONCERTO SINFONICO diretto da C. M. Giuliani (Gruppo Centro Sud - 1° Programma).

MARTEDÌ 30 LUGLIO

- 20.50 Stagione lirica della RAI: FEDORA di Umberto Giordano (Gruppo Centro Sud - 1° Programma).
21 - COMEDIA MUSICALE (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).
21.30 CONCERTO del violonista Luigi Ferro (Gruppo Nord - Programma A).

MERCOLEDÌ 31 LUGLIO

- 21 - TIGNOLA, tre atti di Sem Benelli (Gruppo Centro Sud - 2° Progr.).
21.30 CONCERTO diretto da Arturo Basile (Gruppo Nord - Programma A).
21.40 IL CONTROLLORE DEI VAGONI LETTO, operetta di Alegiani (Gruppo Centro Sud - 1° Programma).

GIOVEDÌ 1 AGOSTO

- 21.05 - INTERMEZZO, tre atti di Coward (Gruppo Nord - Programma A).
21.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).
21.45 MUSICHE TROVADORICHE (Gruppo Nord - Programma B).
22.15 LA SORPRESA DEL GIOVEDÌ (Gruppo Centro Sud - 2° Progr.).

VENERDÌ 2 AGOSTO

- 21 - IL FIORE NEL LIBRO, un atto di Quintero (Gruppo Nord - Progr. B).
21 - CONCERTO SINFONICO dalla Basilica di Massenzio (Gruppo Centro Sud - 2° Programma).
21.05 CONCERTO SINFONICO diretto da Oliviero De Fabritius (Gruppo Nord - Programma A).

SABATO 3 AGOSTO

- 20.50 Stagione lirica della RAI: MOSE, di Gioacchino Rossini (Gruppo Nord - Progr. A e Centro Sud - 2° Progr.).
21.30 CESARE E CLEOPATRA, tre atti di G. B. Shaw (Gruppo Centro Sud - 1° Programma).

STAGIONE LIRICA DELLA R.A.I.

MOSE, DRAMMA BIBLICO IN QUATTRO ATTI DI BALOCCHI E JOU
MUSICA DI GIOACCHINO ROSSINI - Sabato ore 21. Gruppo Nord, progr. «A» - Gruppo Centro Sud, 2° programma.

Il *Mosè* è indubbiamente una delle opere più significative del grande Pesaresi. E questo non deve meravigliare poiché il celebre autore del *Barbiere di Siviglia*, oltre che nel comico sapeva raggiungere l'eccellenza anche nell'espressione dei più profondi sentimenti dell'anima.

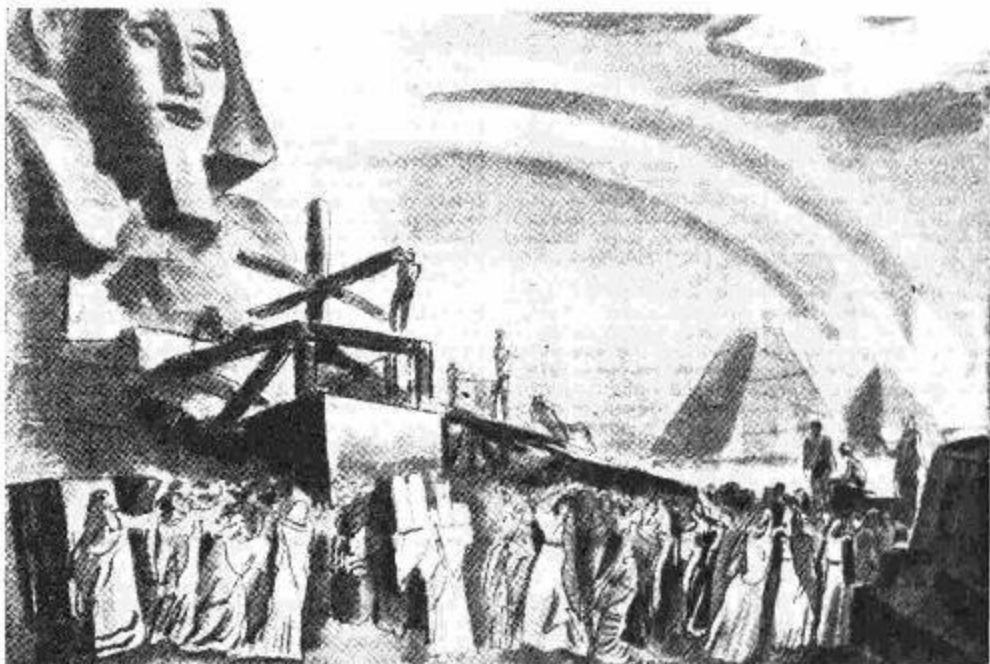
Basta pensare al *Tancredi*, all'*Otello*, al *Mosè* e all'immortale maestà del *Guglielmo Tell*. Il *Mosè* segna dunque una delle tappe più luminose nella produzione del Rossini. Il dramma ci fa assistere alle varie terribili fasi della persecuzione da parte del Faraone, contro il Popolo di Dio, popolo che il grande legislatore biblico conduce sempre a salvamento.

Nel primo atto Ebrei e Madianiti, schiavi in Egitto, invocano la patria lontana e levano la loro preghiera al Signore perché dia tregua al loro dolore. Sopraggiunge Mosè, che, con parola ardente e ispirata, rincuora il suo popolo, assicurandolo che presto Iddio concederà ad esso di ricalcare, libero, il patrio suolo. Egli ha inviato — e ne attende con ansia il ritorno — il fratello suo Elisero dal Faraone, per dirgli che solo ridonando la libertà agli Ebrei potrà placare lo sdegno celeste. Ed ecco apparire Maria, la sorella di Mosè, la di lei figlia Anaide e l'atteso fratello Elisero. Il cuore del Faraone — annunzia Elisero — si è finalmente piegato a pietà e, a pegno del suo giuramento, ha ridonato la libertà a Maria. E la giovane Anaide ha spezzato il vincolo d'amore che la legava al figlio del Faraone, Amènofi, gloria e speranza del soglio egiziano, per conservare tutto a Dio il suo vergine cuore. Mosè invita il popolo ad esultare: s'ode una voce mistica che giunge dall'alto e che dice: «Vieni, Mosè, a ricevere le leggi del Signore». E il grande legislatore va a prendere le tavole della legge; le presenta agli Ebrei, che si prostrano giurando di osservare i prescritti comandamenti di Dio. Si svolge la cerimonia della consacrazione dei giovani al Signore; dopo di che Mosè e tutti lasciano il campo, assorti nel pensiero del dolce ritorno in patria. Resta sola sulla scena la giovanetta Anaide, che è raggiunta da Amènofi. No, lei che pur ama il giovane, non ne ascolterà le più ardenti parole d'amore e non disubbidirà alla madre sua. Le recise ripulse della fanciulla destano l'ira e lo sdegno del giovane, che s'allontana minacciando di far revocare il decreto con cui era stata concessa l'agognata libertà al popolo ebreo. E quando poco dopo ritorna, Amènofi comunica a Mosè e al suo popolo, che nel frattempo erano ritornati al campo, che la partenza degli Ebrei era stata sospesa per ordine del Re. «Poiché Iddio lo vuole, essa avverrà — risponde il grande Legislatore — e fra poco — soggiunge — la grandine e il fuoco distruggeranno l'Egitto». L'ira di Amènofi non ha più rilegno: «Cada costui», egli dice. Gli Ebrei si lanciano in difesa del loro condottiero. In quella irrompe Faraone, accompagnato dal suo seguito. Ma né minacce, né imposizioni scuotono Mosè che, mentre il Faraone gli ingiunge di inchinarsi, scuotendo la verga, esclama solennemente: «No; viva il Dio di Giuda che i figli suoi difende. Mira se chi l'offende sa pronto fulminare». Ed ecco il sole oscurarsi, il balenio del fulmine, l'urlo del tuono. S'è fatta notte profonda e tutti gli Egizi son presi dal più angoscioso spavento.

Nell'atto secondo la scena riproduce la galleria interna nella reggia di Faraone. L'oscurità più profonda regna sulla scena su cui trovansi Faraone, la di lui moglie Sinaide, Amènofi, i più grandi dignitari della Corte, damigelle, guardie, sacerdoti e guerrieri. In tutti è la più grande desolazione. Pentito il Faraone dello spergiuro cui l'ha indotto il figlio, decide di chiamare Mosè, che appare accompagnato dal fratello Elisero. Dinanzi al Legislatore il Faraone riconosce il suo torto e gli promette di lasciarlo subito partire con tutti i suoi se egli farà sgombrare il tempio della notte che incombe su tutto l'Egitto. Mosè implora il Signore, scuote la verga ed ecco tosto alle tenebre orrende succedere il giorno più luminoso. Tutti partono e restano soli sulla scena Faraone e Amènofi, cui il padre propone le nozze che egli ha vagheggiato per lui con una gentil don-

zella figlia del Re d'Assiria. Il principe che adora la dolce Anaide è costretto a nascondere il suo turbamento, pensando che la fanciulla, con la partenza degli Ebrei, è ormai irrimediabilmente perduta per lui.

L'atto terzo si apre su di un portico del tempio d'Iside, dove tutti gli Egizi, con a capo



La scena dell'atto I del «Mosè» in una impressione di Vellani Marchi (Illustrazione Italiana)

il loro Re, inneggiando alla loro dea. Giungono Mosè, Elisero, Anaide e Maria. Il condottiero va incontro al Faraone, reclamando l'adempimento della solenne promessa fatta. Il Sommo Sacerdote, Osiride, ordina però che prima di lasciar l'Egitto egli, Mosè, e il suo popolo adorino i loro dei. Il grande condottiero si ribella. E Faraone, ancora una volta spergiuro, ordina

Elisero. «Come pugnare?». «Dove fuggir?». «Nel seno di quell'onde», risponde Mosè. Ed ecco il prodigio immenso. I flutti del Mar Rosso si ritirano ed aprono un varco pel quale possono passare gli Ebrei. Furente di odio, Amènofi, che è al comando delle orde egizie, si lancia all'inseguimento del popolo di Dio, ma è travolto dai flutti, assieme con tutto l'esercito.



L'Orchestra Sinfonica ed il Coro della Radio Italiana nella esecuzione della «Vergili Aeneis» di Gian Francesco Malipiero avvenuta a Torino il 21 giugno - Maestro concertatore e direttore d'orchestra Mario Rossi.

SHAW HA NOVANT'ANNI

Torniamo a Matusalemme: è il titolo di una famosa commedia di Shaw; ora a Matusalemme egli è davvero tornato. Ironizzandolo sempre Shaw ha avuto tutto dalla vita: anche i novant'anni. Dicono che gli ironisti non più longevi perché a differenza dei poeti puri essi non bruciano con le passioni che hanno nel cuore o che leggono nel cuore degli altri uomini, ma li studiano, freddamente divertendosi allo spettacolo delle debolezze proprie ed altrui. Shaw però, forse senza accorgersene fu molte volte anche poeta, ma lo fu con quella controllata moderazione che gli permise di evitare le ansie e le trepidazioni degli artisti ipersensibili.

Egli fu anche superlativamente fortunato ma la ricchezza venne a lui dopo la gloria e la gloria non lo incoronò subito. Ci fu così un tempo in cui anch'egli conobbe la difficoltà e la lotta, quasi la povertà. Questo tempo fu la sua infanzia vissuta in Irlanda, e la sua prima giovinezza.

Non deve essere stata una mera coincidenza se moltissimi degli intelletti che dominarono la scena del mondo intellettuale inglese alla fine dell'Ottocento vennero dall'isola di Irlanda. Il Generale Grant, George Moore, Oscar Wilde, G. B. Jeats, Conan Doyle, Lord Kitchener, ed ora O. Neill e Carroll.

Shaw crebbe con i primi di questi nomi ed assistette ora imperturbato alla più recente gloria degli ultimi. Egli è l'Ottocento e il novecento insieme. Se pensiamo a tutto ciò che egli vide e a tutto ciò che egli commentò nel corso della vita ci sentiamo attratti e appassionati perché a noi uomini di oggi pare che nessun periodo della storia sia stato intenso e vario come quella che va dalla nascita di Shaw ai suoi attuali novant'anni.

Quando egli ragazzo correva nei verdi prati dell'Irlanda il misticismo e il realismo della sua

terra si confondevano insieme in un modo ancora più contrastante e violento di oggi. Ma soprattutto a quel tempo l'Irlanda era soltanto una povera isola duramente sfruttata e dominata dagli inglesi, un'isola che sognava ardentemente tutto ciò che essa non poteva avere e forse anche ciò che i popoli più ricchi e fortunati non hanno. Shaw reagì subito a questa pericolosa tentazione dei sogni e forse per questo giovanile controllo per non lasciarsi trascinare in un idealismo che egli giudicava inconfutabile divenne l'ironista più celebre del teatro moderno.

Dicono che egli da giovane avesse tentato anche la pittura; certo fu critico musicale, e fu di conseguenza eclettico ed irregolare fino a che non trovò la strada che fu sua e che oggi a noi pare non avrebbe potuto essere diversa.

Ma ora che egli ha novant'anni è interessante percorrere passo passo la vicenda della sua vita e scoprire che anche egli fu giovane come tutti gli altri, scoperta questa che può anche stupire un conoscitore superficiale della sua opera. Infatti fin dai primi anni irrequieti egli portava la barba lunga, i sandali ai piedi, era vegetariano come un vecchio che soffre di stomaco, e non avvicinò fisicamente la donna che verso i trent'anni.

Egli non amava Shakespeare che per lui era sentimentale, considerava l'arte soltanto come un mezzo per rappresentare la verità e per migliorare il mondo, era socialista e puritano nello stesso tempo, credeva nel progresso e vedeva il fallimento del progresso per la sopravvivenza tenace del sentimentalismo e delle superstizioni religiose. La sua posizione era perciò essenzialmente satirica e polemica, atteggiamento scettico perciò soltanto nell'apparenza poiché nella sostanza si cela dietro di esso la certezza di una missione educatrice da compiere che pre-

suppone una certa dose di giovinezza per poterla ingenuamente credere e sostenere. Più tardi invece Shaw diventerà essenzialmente unitarista: quando la realtà avrà incominciato ad attutire la forza della sua ribellione e quell'idealismo che si celava dietro di essa; egli perciò sarà finalmente il Shaw universalmente più conosciuto e certamente più apprezzato; e cioè un riformatore che non crede più alla sua missione ma che si accontenta di lottare cercando di togliere le bende dei falsi ideali dagli occhi degli uomini ben sapendo che appena quelle saranno cadute altre subito le sostituiranno e che il suo è perciò come l'utile lavoro di Penelope.

Ironizzare, ironizzare, questa è certo una mèta non sufficiente per un grande impegno come quello di Shaw. Ora egli si trova al limite estremo della sua vita, e se la sua intelligenza avrà anche soltanto parzialmente resistito al tempo quali saranno i suoi pensieri e le sue meditazioni? Quando nei momenti di solitudine rivivrà il suo mondo di ieri e lo paragonerà al mondo di oggi e di fronte al fallimento quasi totale degli ideali del suo secolo troverà una conferma per certe sue derisioni e per certi suoi avvertimenti non proverà anche il rimorso di non aver costruito abbastanza, di essere uno dei complici se non proprio degli autori dello stato attuale della società? Sarà dunque il suo un tramonto melanconico?

Forse questo è il momento in cui egli ci potrebbe dare una di quelle sue perfette prefazioni: la prefazione alla sua morte. Sarebbe certo un capolavoro poiché se le commedie di Shaw sono attraenti ancora di più lo sono le sue prefazioni. Per che egli nella commedia si sforzi di essere soltanto autore di teatro, e cioè viva più oggettivamente che può la vita dei suoi personaggi, ma che poi lo sforzo sia troppo grave per lui ed egli abbia bisogno di sfogarsi nelle sue prefazioni polemiche che formano la parte più attraente delle sue opere stampate. Ricordiamo fra tutte la prefazione di Santa Giovanna. Concludendola Shaw ci confessa perché egli ha scritto per il teatro e così scopriamo che lo scettico Shaw ebbe anch'egli una passione ed un orgoglio: quello di scrivere per il pubblico intelligente: «Io scrivo come gli autori classici per coloro che vanno a teatro e pagano il biglietto, perché amano una tragedia o una commedia classica per quello che sono, e quando sono buone nel loro genere se ne staccano a malincuore per non perdere l'ultimo tram o l'ultimo omnibus; non per coloro che vengono a teatro alle otto e mezza in modo da risparmiarsi almeno un'ora di spettacolo, ma per coloro che sono capaci d'inverno di far la coda per delle ore, pur di assicurarsi un posto a sedere, e nei paesi dove un lavoro dura una settimana si portano il cestino delle provviste. Questo è il mio pubblico, il pubblico al quale domando il pane io. Io non gli do spettacoli di dodici ore perché le circostanze attuali non sono tali da renderli possibili, quantunque una seduta a teatro che durasse una notte intera sarebbe per lo meno divertente quanto una seduta notturna alla Camera dei Comuni e molto più utile».

Come si vede anche Shaw non credette molto nel parlamento, così come, in una sfera più alta, egli ammise che il cristianesimo è l'ideale più commovente dell'umanità, ma alzò sempre le spalle quando gli parlarono della divinità di Cristo. Anche in questo Shaw è un figlio del suo secolo, è un borghese ribelle dell'Ottocento.

E quasi tutti i borghesi ribelli, inferci di cultura, adorano la ragione come essa fosse l'unica luce dell'umanità. Ma oggi, che dopo un secolo di ragione ci troviamo a vivere la più disorientata delle vite, oggi che dopo un secolo di lavoro, abbiamo l'impressione che tutto sia da rifare, è impossibile non avvertire che nei novant'anni degli uomini come G. B. Shaw ci deve essere la tristezza di coloro che furono obbligati dalla vecchiaia ad assistere all'infertilità della loro lotta, anche se, come nel caso di G. B. Shaw, essa fu tenace, lunga e accolta da un successo trionfale.

R. L.

PROSA

INTERMEZZO

tre atti di Noel Coward - Giovedì, ore 21.05 - Gruppo Nord, prep. A.

Noel Coward è il Sacha Guitry dell'Inghilterra. Questo paragone fra i due attori-autori dice le loro affinità e le loro inevitabili differenze. Fino allo scoppio della guerra la fama di Coward era grandissima in Piccadilly ma non aveva ancora la risonanza mondiale che ha ora dopo il trionfale successo teatrale e cinematografico di «Spirito allegro», la brillantissima commedia nella quale però abbiamo trovate tutte le già ben note qualità di Coward ma non un altro Coward spiritualizzato e approfondito dalla guerra; ma forse se così fosse stato la commedia non avrebbe avuto il successo trionfale che ebbe.

Intermezzo è uno dei discreti lavori di Coward, non certamente il migliore dal punto di vista della originalità ma però uno dei più applauditi. Ciò vuol dire che la commedia ha delle qualità teatrali di primo ordine e che la si ascolta volentieri e così risulterà anche alla ribalta radiofonica.

La figura centrale del lavoro è la bella Larita, una francese divorziata che ha sposato il giovane inglese John Whittaker. Finita la guerra — siamo ancora alla guerra 1914-18 — il giovane si porta a casa la francesina. Il guaio è che i parenti del giovane sono puritani al cento per cento e invece Larita è una spregiudicata e gentile donna francese. Da qui nasce il solito contrasto di tradizioni pesanti che cercano soffocare una visione più spregiudicata della vita e, come accade anche quando non vi è di mezzo la questione del puritanesimo ma più semplici e borghesi contrasti, il dissidio insanabile fra i due mondi, fra i parenti e fra le diverse abitudini, uccide anche l'amore del due giovani che in un clima più libero di pregiudizi e di legami familiari sembravano fatti l'uno per l'altra. Così Larita, mentre nella casa maritale fervono le danze più animate ed una fe-

sta mondana è in pieno svolgimento, lascia con melanconia il luogo dove era arrivata con tante speranze. Il suo matrimonio non sarà che un intermezzo fra diverse esperienze.

Intermezzo ebbe la sua migliore interpretazione italiana con la compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi, complesso che riuscì a dare alla commedia un tono di unità e di solidità che essa forse non ha, e che ottenne un vivissimo successo di applausi e di repliche.

CESARE E CLEOPATRA

tre atti di G. B. Shaw - Sabato, ore 21.30 - Gruppo Centro-Sud, 1° programma.

Cesare e Cleopatra è uno dei più divertenti lavori di Shaw ma è anche una delle più sferzanti vendette che egli si prese alle spalle di quegli antichi romani che dominarono il mondo e insieme al mondo anche l'Inghilterra. Ma certamente questo pensiero fu ben lontano da Shaw, il quale, esperto com'è a scoprire il ridicolo dei miti, non poteva certo non essere attratto da quel colossale emporio di miti che è la storia dei grandi dell'antichità, quegli uomini che forse noi, che non abbiamo i diabolici occhi di Shaw, saremmo disposti a credere veramente grandi se le tristi esperienze dei cosiddetti grandi della modernità non ci facessero dubitare anche di loro.

Dopo aver imparzialmente fatto passare un brutto quarto d'ora a Napoleone nel suo Uomo del destino, Shaw in questo lavoro si è ricordato di Cesare e cerca di dimostrarci che Cesare non era che un egoista prepotente che agiva per soddisfare i suoi capricci di uomo scettico e pieno di disprezzo per gli altri uomini e Cleopatra una piccola ragazza ambiziosa che si comporta con Cesare proprio e soltanto come quelle ragazze che hanno trovato un maturo capitalista al quale, insieme alle loro grazie, concedono anche il privilegio di soddisfare tutte le loro piccole perversità e le loro ambizioni. Certamente Cesare e Cleopatra non possono essere stati come ce li descrive Shaw ma è anche certo che il Cesare e Cleopatra di Shaw devono essere infinitamente più divertenti e simpatici di quelli autentici. Perciò già lode al poeta che li ha fatti conoscere a noi ed alla radio che ce li farà sentire.

LA CASA BELLA

accogliente, arredata secondo i propri desideri, la casa felice, tutti possono avere a condizioni ottime. Francoposte, Ratazioni. 5 anni garanzia. Chiedete Programma R S gratuito - Soc. Immo Mobili Eterni Vascelli - Carrara

OMBRE AL PROSCENIO

Georges Feydeau

Nell'anticamera di una qualsiasi redazione di un quotidiano parigino.

— Desiderate? — chiede l'usciera ad un signore molto elegante, baffetti neri, chioma nera, folta, che non ha di particolare che il pallore del volto, un pallore lunare.

— Vorrei parlare con il critico teatrale; c'è?

— Chi debbo annunziare?

— Feydeau.

— Quale Feydeau?

— Georges! Ernest è morto molto tempo prima di me. Era un misantropo. Ci siamo incontrati una volta, per caso, sulla via Latte; abbiamo scambiato qualche parola, poi non l'ho visto più.

— Morto prima di lei? Molto prima?

— Prima che io nascessi.

— Ed è al critico drammatico che volete parlare? Vi avverto che è un po' orso. Non riceve volentieri. Ha molto da fare.

— Ma quando gli avrete detto chi sono...

— Pensateci voi!

Poi rivolto ad altro usciere, mentre si avvia verso la sala di redazione: — Tieni d'occhio il signore. E' un pazzo. Vuole parlare con Pierrot. Dico di essere Feydeau, quel della Dame de chez Maxim's.

Messo in curiosità da ciò che gli dice l'usciera, Pierrot, non soltanto si dispone a ricevere il nostro uomo, ma viene sulla porta ad incontrarlo. E, per quanto messo sull'avviso, non riesce a contenere un movimento di sorpresa. «Ma è lui!» dice, dopo avergli stretta la mano!

— Gli rassomigliate proprio: come due spighe di grano. Se non sapessi che Feydeau è morto, se non l'avessi visto morto, vi crederei sulla parola.

L'uomo sorride, con uno di quei sorrisi enigmatici che solo sa interpretare chi conosce il linguaggio dei defunti.

— E come potrei non rassomigliargli se sono io? Comprendo la vostra meraviglia: non capita tutti i giorni di vedersi comparire dinanzi una persona che si ha motivo di credere defunta, senza il corredo di tutte quelle diavolerie che impressionano e spaventano la gente: tavolini che si muovono, sedie che volano, tende che si increspano, libri che vagolano per l'aria, vasi che si spezzano. Romanzierie! In odio gli intermediari. Sono schietto. Niente trappole. Sono buona per la scena: me ne sono scritto molto, ma non per la vita.

— A questo mondo non bisogna stupirsi di nulla.

— Che cosa debbo dirvi per farvi persuaso?



Jeannette Mac Donald è arrivata in Inghilterra. Canterà ai microfoni della B.B.C. (Pubblicato)

Avevo detto che mi avete visto morto? C'è passata tanta gente davanti alla mia salma (nessuno aveva pensato a chiuderli gli occhi) ma non ricordo voi. E me ne dovrei ricordare perché la cosa mi avrebbe stupito assai. Non avevate per me, come commediografo, alcuna stima anche se eravate uno degli assidui alla mia tavola.

— Pranzo spesso fuori di casa?

— Non vi piacevano le mie commedie (poche parole in cui la benignità voluta trapelava da ogni accenno), ma vi piaceva la mia cucina...

— Feydeau, Georges Feydeau? Ma guarda un po'... Sedete!

— Nella Parigi d'oggi non mi ritrovo. E' sempre quella, ma sembra me l'abbiano cambiata. Non c'è più la gente con la quale avevo familiarità; anche voi mi sembrate diverso; questo stesso ambiente, in cui sono venuto tante volte, stento a riconoscerlo. Forse perché era già distante da me quando, volentieri, mi sono allontanato. Che volete? Tutto mi era divenuto insopportabile: le persone che mi stavano intorno, la casa che abitavo, la città che mi aveva visto nascere e nella quale avevo trovato la notorietà e la fortuna. Mi sono appartato per questo. Abitavo una casa enorme, un palazzo, che era tutto mio, e d'improvviso, non so perché, ho avuto l'impressione che in esso non ci fosse più posto per me. Dappertutto ingombri. Ogni stanza era occupata, ogni finestra tappata, ogni porta chiusa. Un'idea, una mania, un'ossessione. Ho resistito finché ho potuto, poi me ne sono andato, senza far dello strepito, senza dir niente a nessuno, senza nemmeno tentare di mettere fuori gli estranei (fantasmi? ombre?), che ne avevano preso possesso. Al Terminus, dove mi rifugiai, lasciata la famiglia a Villerville, trovai un po' di pace, ma non durò a lungo. Anche lì vengo fuori gli ingombri. Compresi: è nel mondo che non c'era più posto per me. E me ne sono andato, alla chetichella, senza nemmeno sbattere la porta, immusonito. Tutti imbronciati gli umoristi! Parenti, amici, seppero che ero scomparso dai giornali e più d'uno, i lontani, restò persuaso che si trattasse di uno scherzo! Cose da teutoli!

— Esatto, esatto! Feydeau è proprio morto così.

— E non volete che lo sappia io, che sono lui? Ma sono ancora a chiedermi, e sono passati venticinque anni, perché l'ho fatto! La mia situazione si era venuta imbrogliando, è pacifico, ma solo in me, solo dentro di me. Altre situazioni, e ben più imbroglie di quella, ho portato sulla scena e tutte le ho condotte a buon fine e risolte. Questa no, che mi toccava da vicino. Ho creduto risolverla: ma che! Ogni uomo ha una sua parabola e, vivo o morto, deve compierla. Non si sfugge al proprio destino. Guardate me: morto per la famiglia, per gli amici, per tutti, vagolo ancora per le strade luminose dei cieli in attesa dell'ora in cui sarò morto per davvero. E voi potete credermi: non è uno scherzo.

— Cose da romanzo.

— O da teatro. I pretesti per tornarmene qui, dove son nato, dove ho lavorato, sofferto, gioito, dove mi son fatto anche una fortuna che gli altri godono, non mi sono mancati. Più volte, quando mi giungeva notizia che qua o là, a Parigi o in provincia, alla «Comédie» o al «Palais Royal», era stata ripresa qualche mia commedia, sono stato tentato di venire alla ribalta. O non per altro che per dire il fatto mio a certi critici che non hanno mai voluto vedere in me che un mestierante non di altro preoccupato che di far quattrini speculando sulle ambiguità e sulle intimità. «Brutte carogne!», avrei voluto dire loro, adesso che sono morto (per loro lo sono) «cominciate ad accorgervene che un po' di talentaccio lo avevo... Prima no! Prima era molto se mi dedicavo qualche riga, non per criticarmi o lodarmi, ma per dire al pubblico che, a sganciarci alle mie commedie vecchie e nuove, dimostrava di avere poco cervello e di non saper che cos'è un'opera d'arte... I «vaudevilles» di Feydeau! Dei giocattoli meccanici costruiti grossolanamente, con innegabile teatralità, ma nei quali manca spesso anche la sorpresa. E dovevano passarne degli anni perché vi accorgete che nei miei «vaudevilles» è palese l'influenza che hanno avuto su di me Labiche, per il disegno dei caratteri; Meilhac, per la saprosità del



Georges Feydeau, visto da Capiello

linguaggio; Hennequin, il padre, per il congegno dell'azione. Giocattoli? Lo immaginate il clamore che avrebbe provocato la mia comparsa alla ribalta e le polemiche che avrebbe scatenato il mio discorso? Vi ho rinunciato. Per il timore di inceppare il processo di revisione critica che si sta facendo. Li conosco i critici! Guai se si impuntano! Se nessuno li disturba sono capaci di mutare opinione da un giorno all'altro, dal nero al bianco, ma se si punzecchiano, se si provocano, sono guai! Già fulmini! No, sul Meglio affidarsi al tempo che talvolta dimentica, ma spesso, ed a dispetto di tutti, fa giustizia.

— Una serata che sarebbe passata in storia, come la prima dell'Eraque.

— Non esageri. Non vorrei si credesse che io attribuisco ai miei «vaudevilles» importanza maggiore di quella che hanno. Fanno spettacolo, e come tali dovevano essere valutati. Per impostare un dibattito è ben altra cosa che dover avere scritto. Delle commedie scritte, dei drammi, ho tentato di farli, ma non ci sono riuscito, e ne ho avuto amareggiata la vita. Sono tutte «materie» che mi sono venute fuori, «materie» festose, sorprendenti, pizzicanti, e come tali sono state giudicate dai Gauthier, dai Sarcey, dal Lemaître.

— Una cosa non mi spiego (non è la sola, ma mi fermo su questa: per quale ragione mentre prima siete stato esitante, proprio oggi, vi siete deciso a tornare in questo nostro mondaccio che è molto, ma molto più brutto e più scompaginato che non era quando... quando si... lo abitavate anche voi? E perché è proprio me che siete venuto a cercare?

— Ero di famiglia qui. Siete uno dei pochi critici che ancora conosco. Quanto alla comparsa vi dirò che a decidermi ha concorso la Radio, una delle invenzioni che debbono aver profondamente sconvolto le vostre abitudini. Me ne rendo ragione dall'impressione che ha suscitato in me il sentir recitare, non so da chi, in quale teatro, da quali attori, tutta per me (penso tutta per me, che la sentivo a distanza come se mi pervenisse dal paradiso o dall'Inferno), la mia Dame de chez Maxim's. Le mie parole, dette proprio come le ho scritte io, nel modo come le avrei recitate io! E' una commedia che so a memoria e che potrei suggerire, ma mi è sembrata una cosa nuova. L'azione più limpida, più logica, più conseguente è il dialogo più arguto, più fresco, più vivo. Anche le banalità, e ce ne sono e quante!, mi parevano uscirsi illeggiadrite. La esclamazione della Crevette «E tira via che non c'è papà!» non mi è parsa mai così appropriata.

— Ritengo che la trasmissione sia stata effettuata dal «Théâtre des Nouveautés».

— «Nouveautés!» capite: novità! La mia Da-

(segue a pag. 22)

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13.15-14.10; 20.30-0.45 - BUSTO A. II: 20.30-0.45

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma tutte le stazioni trasmettenti sono quelle del programma «A».)

- 7.30 Musica del mattino.
8-8.30 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.
10.30 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
11 — MESSA CANTATA dal Duomo di Torino.
12-12.53 Vede «Regionali Nord».
12.53 Notiziario dei mercati americani.
12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13.15-13.25 Dischi.
13.30-13.55
1 MOSCHETTIERI 1946 di Nizza e Morbelli
Musiche e adattamenti musicali di Egidio Storaci - Diciannovesima ed ultima puntata (trasmissione offerta dalla Episan, produttrice dell'Insetticida Episan Spray K 46).
13.55-15 Vede «Regionali Nord».

- 17 — QUATTRO SALT IN FAMIGLIA. 1. Marbeni: Frenesia; 2. Godini-Natili: Credimi; 3. Milneberg: Variazioni in jazz; 4. Marazzi: Bolero cubano; 5. Matthews: Weary blues; 6. Frustaci-Braechi: Vecchia canzone; 7. Coward: Zigeuner; 8. Cabrera-Magaloni: Baciarmi; 9. Migliavacca: Mazurca variata; 10. Bellami: Tango zingaresco; 11. D'Annunzio: Bionda in viola; 12. Valdani: Frivolezza; 13. Raschel-Millett: Pazzo d'amore; 14. Young-Romberg: Will you remember; 15. Guarino: Il serpente innamorato.
17.45 Cronache sportive.
18 — CONCERTO del violista Mario Zargani e del pianista Mario Salerno - 1. Enescu: Konzertstück; 2. Schumann: Märchenbilder, op. 113; a) Non presto; b) Vivace; c) Veloce; d) Lento, con espressione malinconica.
18.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UN INCONTRO PER LE FINALI DEL CAMPIONATO DI CALCIO (trasmissione offerta dalla Cucirini Milanesi).
19.15 (circa) Musica leggera.
19.45 Notizie sportive.

- 20.20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20.30-21.05

- SELEZIONE DI OPERETTE
Radioorchestra diretta da Cesare Gallo.
21.10 Réveries musicali - Complesso diretto da Piero Pavese.
21.30 Orchestra a plettro Rinaldi - 1. Savino: Pattuglia gaia; 2. Gnaga: Serenata amorosa; 3. Massenet: Balletto, dalle «Scènes pittoresques»; 4. Bizet: L'arlesiana; a) Intermezzo; b) Minuetto; 5. Amadei: Canzone andalusa.
21.50 CONCERTO del pianista Giovanni Dell'Agnola - 1. Schumann: Arabesca in do maggiore, op. 18; 2. Chopin: Ballata n. 1 in sol minore, op. 23; 3. Ravel: Jeux d'eau; 4. Liszt: Leggenda di S. Francesco da Paola che cammina sulle onde.
22.20 Musiche brillanti.
22.45 La giornata sportiva.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive - 23.10 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.
24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Piemonte e Liguria

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario - ORCHESTRA ritmica diretta da Edoardo Del Pino.
13.30 Musica sinfonica - 1. Bach: Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore; a) Allegro; b) Andante; c) Allegro assai; 2. Liszt: I preludi.
14-14.30 ORCHESTRA «SINFONETTA» diretta dal maestro Giannetto Lucerna.

- 17 — LA VETRINA DEL MELODRAMMA - 1. Thomas: Mignon; «Io son Titania»; 2. Gounod: Faust; «Scena e serenata di Mefistofele»; «Perché tardate ancora»; 3. Ponchielli: La Gioconda; «O monumento»; 4. Saint-Saëns: Sansone e Dalila; «Oh, rispondi ai miei deliri»; 5. Bizet: I pescatori di perle; «Siccome un di caduto»; 6. Boito: Mefistofele; «Dai campi, dai prati»; 7. Massenet: Manon; «Ah, dispar vision»; 8. Puccini: La bohème, Quartetto finale dell'atto terzo; 9. Mascagni: Lodoletta; «Flammen, perdiamoci»; 10. Cilea: Adriana Lecouvreur; «Io son sua per l'amore»; 11. Giordano: Andrea Chenier; «Come un bel dì di maggio»; 12. Alfano: Resurrezione; «Dio pietoso».
18 — La rubrica filatelica.
18.10 Complessi ritmici americani.
18.30-19 Melodie e canzoni.

- 20 — Segnale orario - Squadra di canto popolare «La Comunale» di Genova.
20.20 Carosello in discoteca.

- 21 — IL QUARTO D'ORA CETRA
21.15 DVORAK: Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 95, detta «Dal nuovo mondo»; a) Adagio con molta espressione - Allegro moderato; b) Largo; c) Allegro assai (Scherzo); d) Finale (Allegro con fuoco). (Edizione fonografica).
22-22.30 Musica da ballo - 1. Roy: Roy Club; 2. Raimondo-Frati: Cantami un tango; 3. Cavanaugh-Rose-Stock: The umbrella man; 4. Olivieri-Frati: Canto della solitudine; 5. Billy Strayhorn: Take the «A» train; 6. Bianco: Cancion de cuna; 7. Abriani: All'italiana; 8. Douglas-Johnson: Harlem woogie; 9. Sergio Ala: Settembre ti dirà; 10. Mac-Knight: Uragano di Harlem.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7.30-12 - 12.53-13.55 - 17-0.45 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

7.40-8 Notizie di prigionieri ed internati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale del Ministero Assistenza Sociale. 10 Canzoni melodiche. 10.15-10.30 Notiziario del mondo cattolico. 12. Spiegazione del Vangelo. 12.10 Musica da camera. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Orchestra Bussoli. 12.50-12.53 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14. Notiziario regionale. 14.10 Traguardi cittadini. 14.20 Bologna side. 14.35 Culto evangelico. 14.45-15 Dischi.

BOLZANO

10.30-11 Trasmissione dedicata agli agricoltori.
12 Spiegazione del Vangelo in lingua italiana. Musica religiosa. 12.15 Spiegazione del Vangelo in lingua tedesca. Notiziario. Comunicati in lingua tedesca. 12.58-13 Riassunto dei programmi. 13.55-14 Comunicati.
19-19.45 Programma in lingua tedesca: a) Il quarto d'ora del bambino; b) Dischi; c) Notiziario e comunicati. 20.20-20.30 Comunicati. 21.05 Programma dedicato ai due gruppi etnici: «La vecchia canzone», trasmissione offerta dalla Ditta Vedovi di Bolzano. 21.30 «I miei cantano» e «Il battipanni», due atti unici giapponesi di autore ignoto e sconosciuto interpretati dal complesso «Teatro degli Indipendenti» di Trento. Regia di Giulio Bianchi. 22.30-23 Musica da ballo. 23.20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8.30 Bollettino ortofrutticolo. 8.33-8.35 Riassunto dei programmi. 10.30-11 Trasmissione dedicata all'agricoltore figure. 12 Spiegazione del Vangelo tenuta da Don Giacomo Lercaro. 12.15 Polka, valzer e mazurke. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.31 Popolo e musica classica. 12.45-12.53 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14 Commedia dialettale. 14.45-15 Culto evangelico.

MILANO I

10.15-10.30 Notizie del mondo cattolico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Riassunto dei programmi. 12.17 Ritrovo dei giovani. 12.40-12.53 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 «Segno di guida», trasmissione organizzata per il «Corriere Lombardo». 14.10 «Sette giorni a Milano». 14.40 Notizie sportive o dischi. 14.45-15 Culto evangelico.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12 Spiegazione del Vangelo, tenuta da don Alessio D'Este. 12.15 Lettura del programma. 12.17 Musica a richiesta, con la partecipazione dell'orchestra ritmica Gallo. 12.50-12.53 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - dischi. 14 «Rassegna della stampa veneta», a cura di Eugenio Ottolenghi. 14.15 Venti minuti con Bormioli e Semprini - I. Leonardi.

Slow innamorato; 2. Giulianti: L'era d'amore; 3. Bormioli: Fox novelty; 4. Solonelli: Sulla sponda del ruscello; 5. Solonelli: Giratondo; 6. Millett: Ritmo strano; 7. D'Arena: Solo una cosa sola. 14.35-15 Culto evangelico, tenuto dal Pastore Incello.

TORINO

8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 12 Spiegazione del Vangelo. 12.15 Conversazione con gli agricoltori. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Canzoni - 1. Kramer-Giacobetti: Caro sole; 2. Coraggio: Nostalgia del mio paese; 3. Pasquet-Tettoni: Alba; 4. Oneglio-Tettoni: In un bosco c'era un di. 12.40-12.53 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14 Notiziario regionale. 14.10-14.40 Culto evangelico.

TRIESTE

7 Musica del mattino. 7.25 Calendario. 7.30 Notiziario. 7.45-8 Musica del mattino. 9.30 Trasmissione agricoltore. 10 Santa Messa da S. Giusto. 11 Programma musicale della domenica. 12 Servizio religioso evangelico. 12.30 Un mondo di canzoni. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Girotondo musicale. 13.30 Avventure di Pinocchio. 14-14.15 Riassunto notizie, indi Rassegna settimanale programmi.
17 Quattro salti in famiglia. 17.45 Cronache sportive. 18 Concerto del Quartetto triestino. 18.30 Radiocronaca 2° tempo partita calcio. 19.15 Musica leggera. 19.45 Notizie sportive. 19.52 Rassegna stampa periodica. 20 Intervista. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.30 Selezione operette. Orchestra Gallino. 21.05 Notizie sportive. 21.10 Réveries musicali. 21.30 Complesso a plettro Rinaldi. 21.50 Notizie sportive. 22 Dov'è segnata la croce, un atto di O'Neill. 23 Ultime notizie dalla B.B.C. 23.20 Club notturno. 24 Chiusura.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8.10 Notizie sportive. 8.15 «Buongiorno». 8.25 Concerto di musiche per organo. 8.55-9 I programmi della giornata. 10 Trasmissione per gli agricoltori. 10.30-10.45 Notiziario cattolico. 11.30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana. 12.05 Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.20 Orchestra Radio Bari diretta dal M° Carlo Vitale. 12.53 I mercati finanziari e commerciali americani. 12.57 Bollettino meteorologico.

OGGI ALLE 13.30

I MOSCHETTIERI 1946

Radioavventure di NIZZA e MORBELL

DICIANNOVESIMA PUNTATA

UNA FESTA AL CASTELLO

OVVERO

EVVIVA I MOSCHETTIERI

Programma offerto dalla EPISAN produttrice della

Episan SPRAY K 46

L'INSETTICIDA SCIENTIFICO CHE NON PERDONA

EPISAN - CORSO MAGENTA 43 - MILANO

Organizzazione EPISAN



13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 «Canzoni» eseguite dall'orchestra di Tito Petralia, trasmissione organizzata per l'Acqua di Nèpi. 13,30 «1 moschetiere» di Nizza e Morbelli. 14 Trasmissioni locali. 14,40 Varietà. 15,10 I programmi della settimana: «Parla il programmatista». 15,20 Rassegna della stampa internazionale. 15,30-15,45 Culto evangelico. 17,30 Carnet di ballo.

18,30 Radioromana del secondo tempo di un incontro del girone finale del campionato italiano di calcio (trasmissione offerta dalla Cucirini Milanesi). 19,30 Trasmissioni locali. 19,45 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30 Melodie del Golfo. 21 Trasmissioni locali. 21,10 «Archibaleto», settimanale radiofonico di attualità. 21,45 Scrittori al microfono: Alessandro Parzocchi. 21,55 «Eugenia Grandet» di Honoré de Balzac, riduzione radiofonica di Giuseppe Patroni-Griffi e Mario Ferrero (terza puntata). 22,45 Notizie sportive. 23 Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive. 23,12 Concerto di musica da camera. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8,10 Notizie sportive. 8,15 «Buon giorno». 8,25-8,30. I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Melodie e romanze. 12,20 Musica operettistica. 12,53 I mercati finanziari e commerciali americani. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Il microfono sulla piazza del paese. 13,35 Anna Garofolo: «Parole di una donna». 13,45 Piccola Banda diretta dal M° Umberto Tucci. 14,45-15 Musica sinfonica.

17,25 Girandola romana: «Roma e i bagni di mare», rivista di Ugo Chiarelli; regia di Franco Rossi; orchestra diretta da Paul Abel. 18,15 Trasmissione dal Teatro del Popolo. 19,45 Notizie sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,20 «Panorami sociali», trasmissione a cura dell'Associazione per gli scambi culturali con l'U.R.S.S. 20,35 Concerto del soprano Angelica Tuccari e dell'arpista Alberta Suriani - Al pianoforte: Guido Turchi - Parte prima: 1. Scarlatti: Due arie dall'opera «Il trionfo dell'onore». a) «Avete sul volto». b) Il farsi sposa; 2. Colasse: Aria da «Les saisons»; 3. Rameau: Aria da «Acanthe et Céphise»; 4. Montigny: Aria da «Le roi et le fermier»; 5. Haydn: Aria dall'«Orfeo», per canto e pianoforte - Parte seconda: 1. Veretti: Minuetto; 2. Tournier: a) Lolita la danseuse. b) Berceuses russe; 3. Salzedo: Tourbillon, per arpa. 21,10 «Archibaleto», settimanale radiofonico di attualità. 21,45 «Crepuscolo di armonia», canzoni presentate da Riccardo Mantoni. 22,15 I canti della conquista. 22,45 Notizie sportive. 23 Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive. 23,12 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45 Effemeridi. Giornale Radio. I programmi del giorno. 8-8,15 Segnale orario. Trasmissione per il culto evangelico. 12 La mezz'ora dell'agricoltore. 12,30 Trasmissione per i giovani di Azione Cattolica. 12,45 Parla un Sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Nuove canzoni presentate da Marcella Mauri, Paolo Rabatelli e il complesso ritmico di Radio Sardegna. 14 Segnale orario. Giornale radio. 14,15-14,45 Melodie di tutti i Paesi.

18,30 Il cattuccio dei bambini. 19 Trasmissione per i lavoratori a cura della Camera Confederale del Lavoro di Cagliari. 19,30 La posta di Radio Sardegna. 20 Mozart: Quintetto in la

maggiore per clarinetto ed archi. 20,20 Prime dello sport. 20,25 Le canzoni preferite. 21 Segnale orario. Giornale radio. 21,15 Radio sport. 21,20 «Diario di una ragazza delusa», radio-rivista di Caprioli e Salce. 22 Assoli di tromba. 22,10 Concerto beethoveniano - Ouverture, adagio e andante da «Le creature di Prometeo». Sinfonia n. 7 in la maggiore. Orchestra sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Ritmi novecento. 23,27 Lettura del programma di lunedì. 23,30 «Buonanotte». Bollettino Meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

I programmi francesi della settimana non sono arrivati.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

9,15 Dischi di musica senadana. 12 Dischi d'opera italiana. 12,45 Concerto della Banda della Royal Horse Guards. 14,10 Sestetto Victor Fleming. 15,30 Concerto sinfonico diretto da Jan Wilye - 1. Beethoven: Leonora, overture n. 3; 2. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore. 19,30 Orchestra da teatro e coro della B.B.C. diretta da Harold Lowe - 1. J. Strauss: Il pipistrello, overture; 2. Ethel Smyth: Festa galante, minuetto; 3. Dvorak: Danza slava n. 1 in do; 4. Rozini (arr. Stanford Robinson): Guglielmo Tell, «Bullette»; 5. Moszkowsky: Mazurka («Bostell»); 6. Clavinsky: Eugene Onegin, e Valzer del coro dei monellotti di eilleg. 22,30 Concerto dei



Pianista
GIOVANNI DELL'AGOLA
(Ore 21,50 - Gruppo Nord,
programma A).

pianista Robert Casadesu - 1. Rameau: Gavotta; 2. Rameau: Il richiamo degli uccelli; 3. Chopin: Sonata in si bemolle minore; 4. Debussy: Children's corner, suite; 5. Beethoven: a) Oiseaux tristes, b) Alborada del gracioso (di «Mozart»).

PROGRAMMA LEGGERO

9 Trattenimento musicale. 11,15 Musica preferita. 12,30 «Big Bill Campbell» e il suo Rocky Mountain Rhythm. 16 Parata musicale con l'orchestra del Teatro Stoll diretta da Reginald Bunston e con Leslie England. 17,15 Musica del nuovo film «London Town». 19,15 Spettacolo di varietà. 21,15 Teal e la North Pier Orchestra di Blackpool, con il soprano Violet Carson. 22 Casti echi. 23,15 Musica melodica interpretata dall'organista Felton Bapley.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,15 Orchestra da teatro della B.B.C. 4 Billy Ferment e la sua orchestra. 4,45 Concerto diretto da Guy Warlock - 1. Dvorak: Wanda,



INGHILTERRA: Trasmissioni radio per le scuole.

corriere; 2. Dvorak: Una leggenda romantica; 3. Guy Warlock: Il mandorlo, valzer. 5,15 Muskele preferite. 6,30 Dischi di musica britannica. 7 L'attimo del disco. 7,30 Banda della R. Marina. 8,15 Sessante con Sandy. 8,45 Stella del mattino: Elisabeth Bethberg. 9,30 Concerto sinfonico diretto da Antal Dorati, con il concorso dei violinisti Yehudi Menuhin, Dvorak: Concerto per violini in la minore. 10,15 Pol-pourri marino. 10,45 Brete e dolce. 11,15 Orchestra leggera del Queen's Hall. 12 Appuntamento di spazzatori. 13,15 Kay Cavendish al pianoforte. 14 Concerto sinfonico diretto da Enrique Jordà - 1. Wagner: Liebesgrün, preludio; 2. Mussorgsky, orchestra Ravel: Quadri di una esposizione. 15,05 Parata pianistica in dischi. 16 Parata musicale. 16,45 Michael Klein e il suo Quartetto Saxofono. 17,30 Orchestra George Evans.

18,15 Resonator parlamentare. 18,30 Reminiscenze. 19,15 Spettacolo di varietà. 20 Musica preferita. 22,10 Concerto del contralto Gladys Ripley. 22,30 Canzoni arie. 23,15 Radio militare. 23,45 Reminiscenze.

OLANDA HILVERSUM I

20 Concerto d'organo. 21,15 Segni radiofonici. 22,30 Orchestra leggera.

HILVERSUM II

18 Ono di Amsterdam diretto da de B. Bronse. 21,15 Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Rotterdam diretto da Ignaz Neumark, con il concorso del violoncellista Max Orlovsky da Calvo. 22,45 «The Romancers». «The Swinging Nightingale» e «Pierre Palla, organo. 23,45 Dischi vari. 24,15 Oratoria da Ballo «The Skylanders».

SVEZIA

NOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM
17,20 Canzoni svedesi interpretate da Madeleine Uglia. 18,10 Musica riprodotta. 20,30 Programma musicale. 21,30 Hagshem Gil Pipers.

22,15 Concerto del violinista Charles Bachel e del pianista Tore Wiborg - Harold Frydberg: Sonata per violino e pianoforte. 23,20 Leo Fall: Nadana Pongadour, operetta.

SVIZZERA BEROMÜNSTER

20 Debussy: Tre notturni. 20,30 Notiziario. 21,15 (circa) Trasmissione dal teatro: Rudolf Bernhard. 23 Notiziario. 23,05 Musica da ballo.

MONTE CENERI

12,30 Heinrich Schütz: Salmo VIII (dischi). 13 Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore per violino e orchestra (K. V. 218). Solista Yehudi Menuhin (dischi). 13,30 Notiziario. 13,40 Dischi vari. 14,15 Segni radiofonici. 14,30 Canzoni estere (dischi). 15 Concerto dell'Unione Filarmónica Arocor.

18 Ora serena. 18,30 Ballabili dell'Orchestra Riga Hugel. 19 Musica richiesta (dischi). 20 Le sport della domenica. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica ritmica (dischi). 21 Giochi. 21,30 Orchestra di Bromminger di volta da Franz Lehar. 22,10 Alberto Bianchi e i suoi capelli rosso Tiziano, in un atto. 22,40 Orchestra Nino Roli. 23 Notiziario. 23,10 Fucina. 23,40 Ara d'opera interpretata da Mita Vivari.

SOTTENS

9,45 Musica cantata. 11 Ono preesistente. 12,10 Concerto dell'organista Raffaele d'Albasandri. 12,30 Dischi vari. 13,45 Notiziario. 14,10 (circa) Helmer e la lezione di piano a. 15,25 Varietà in dischi. 17,50 Offuschi: La canzone di Fortuna, opera comica in un atto. 18,40 Radioromana del Gran Premio mondiale dei motori-automobili. 19 Muskele richieste (dischi). 19,50 Canzoni svedesi e cinghiesi e risultati sportivi. 20,15 Notiziario. 20,30 Vincent e Blom: «Sara Bernhardt». (Juscelino radiofonica. 22 Ono radiofonico. 22,35 Brahms: Concerto n. 1, in re minore, op. 15 (dischi). 23,20 Notiziario.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI

5 MILIONI

Tutti possono partecipare a questo Grande Concorso Settimanale. Un bicchierino di China Martini dà diritto ad una cartolina concorso. Le norme per parteciparvi sono affisse in tutti i caffè e bar.

LIRE 5.000.000 DI PREMI

Ogni settimana	un premio da L.	50.000 al consumatore e L. 10.000 all'esc.
Settimana di Pasqua	500.000	75.000
Settimana di Ferragosto	500.000	75.000
Settimana di fine anno	1.000.000	150.000

RISULTATI DELLA 22ª ESTRAZIONE: SABATO 20 LUGLIO 1946. Il premio di L. 50.000 è stato assegnato a Curci dr. Raffaele di Udine con la cartolina serie A 769793. Il premio di L. 10.000 all'esercite fornitore della cartolina Bar Cotterli - Udine.

Organizzazione SIPRA

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-04,5; BUSTO A. II: 20,30-24,10

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II
(Nelle ore di programma unite le stazioni trasmettenti sono quelle del programma «A»)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7,18 Musiche del mattino.
8 — Segnale orario. Giornale radio.
8,10-8,30 «Fede e avventure» trasmissione per i reduci.
12 — Dal repertorio fonografico.
12,28-12,57 Vedi «Regionali Nord».
12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13,13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13,15 IN SOMMA, LEI CHI È? (trasmissione offerta dalla Ditta Sarti).
13,30-13,45 Canzoni in voce - 1. Alstone Tabet Bernstein: Symphonie; 2. Fucilli: Rose per una santa; 3. D'Arca: Dolcemente; 4. Forte: Io t'ho incontrata a Napoli.

- 13,55-14,10 Vedi «Regionali Nord».
14,10 «Attualità scientifiche».
14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.
14,41-15 Vedi «Regionali Nord».
15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
17 — CONCERTO del soprano Mirka Bereny - Al pianoforte: Antonio Beltrami. - 1. Anonimo del Duecento: Voi ch'amate lo Creatore, dalle laude «La Passione»; 2. Landini: a) Angelica bella, b) Amor che nella mente mi ragiona, da un canto profano in notazione mensurale del secolo XIV tolto dal Codice Palatino n. 87; 3. Vitali: Pastorella, ove l'ascondi; 4. Scarlatti: Tu lo sai; 5. Pergolesi: Stizzoso, mio stizzoso, dall'opera «La serva padrona»; 6. Sarti: Lungi dal caro bene, villanella; 7. Mozart: Dehl! vieni non tardar, dall'opera «Le nozze di Figaro».
17,30 LA VOCE DI LONDRA: Musica leggera inglese. Architettura inglese.
18-18,45 Vedi «Regionali Nord».
18,45 «Per la donna».
19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
19,15 Lezione di lingua inglese.
19,45 «Cronache della ricostruzione».
19,55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

- 20,20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20,30 LA STORIA ALLA RIBALTA (Trasmissione offerta dalla Ditta Gazzoni).
20,50-21 Intermezzo gale.
21,05 «PRONTO, PRONTO... E' LA FORTUNA...», trasmissione organizzata per il quotidiano «Gazzetta Sera» (Torino) e il «Tempo» (Milano).
21,20 CONCERTO SINFONICO diretto da NINO SANZOGNO, con la partecipazione del pianista MARIO SALERNO - 1. Busoni: Ouverture per una commedia, op. 38; 2. Poulenc: Aubade, concerto per pianoforte e 18 strumenti; a) Toccata, b) Recitativo, c) Rondò, d) Presto, e) Recitativo, f) Andante, g) Allegro eroico, h) Conclusione (solista: Mario Salerno); 3. Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite d'orchestra; a) Introduzione e variazioni, b) Ronda della principessa, c) Danza infernale.
22,30 L'ASSASSINO Un atto di YAMBO. Regia di C. Fino

- 23 — Segnale orario. «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.
23,20 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.
24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Lombardia e nelle Tre Venezie.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Moietta - 1. Rossi: Conosci mia cugina; 2. Zuccheri: Una fata m'appari; 3. Redi: Se penso a te; 4. Galazzi: Dietro il tempio del laghetto; 5. Olivieri: La bella di Cantù; 6. Schisa: Melodia del fiume; 7. Pagano: E' arrivato Mustafà; 8. Conti: Mauna Loa; 9. Giffi: Dove sta Zazà.
13,30 «Musica: Sinfonia domestica, in la maggiore, op. 53.
14,14,10 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

- 20 — Segnale orario. II. SESTETTO DEL BUONUMORE diretto da Michele Corino - 1. Dan: Pel di carota; 2. Brown: Tu vieni da un sogno; 3. Giacomazzi: Toccata in swing; 4. Chillin: Pianci, mio violino; 5. Carloni: Dopo l'attesa; 6. Rakine: Laura; 7. Migliardi: Boogie woogie; 8. D'Arca: Yoyo hap; 9. Mobiglia: Ali Babà.
20,30 Arie e brani da opere liriche - 1. Gluck: Alceste, aria di Alceste; 2. Rossini: Il barbiere di Siviglia, «Dunque all'opera»; 3. Donizetti: La favorita, aria di Leonora «Oh mio Fernando»; 4. Mascagni: Guglielmo Ratcliff, il sogno di Ratcliff, intermezzo del terzo atto; 5. Debussy: Lakmé, aria della capopelle, scena e leggenda della prateria; 6. Giordano: Siberia, intermezzo dell'atto secondo.
21 — BOTTA E RISPOSTA, programma di indovinelli presentato da Silvio Gili.
21,35 «Tête-à-tête» al pianoforte.
22-22,30 Ballabili di successo.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-0,45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra Zoono. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di Borsa e dischi.
18-18,45 Bruckner: Settima sinfonia (Edizione fonografica). 21,05-21,20 «Appuntamento»: conversazione di Enzo Biagi.

BOLZANO

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Musica riprodotta. 14,41-15 Alcuni valzer.
18 Ritmi moderni. 18,30-18,45 Musica varia. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musikalische Trümmerei ausgeführt vom dem Pianisten Prof. Fr. Th. Kauffmann; b) Notiziario e comunicati. 20,20-20,30 Comunicati. 21-21,20 Canzoni di ieri e di oggi. 23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8,30 Mamme e masche. 8,40 Bollettino ortofruttiario. 8,43-8,45 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Musiche richieste. 12,47 La guida dello spettatore. 12,54-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Listino di Borsa e dischi. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.
18 Musica ricercata e canzoni - 1. Strauss: Valzer imperiale; 2. Nicellò: Per me; 3. Yoncas: Te per noi; 4. Giannetto: Domani partirò; 5. Ponce: Estrellita; 6. Chesi: Bianca casetta; 7. Roubert: Luna d'argento; 8. Breux: Piccadilly mon ami; 9. Calotta: Mattinata fiorentina; 10. Altona: Sinfonia d'amore; 11. Kaiser: Fiori cadenti. 18,40-18,45 Pro assistenza ai disabili. 21,05-21,20 Musica caratteristica - 1. Barbieri: Giocattoli; 2. Arcangelosky: Canzone dei barcaroli del Volga; 3. Belli: Matrimonio di rapinacci; 4. Chapuis: Kesa-ko; 5. Cihulka: Baci e fiori.

MILANO I

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Canzoni di successo. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Notizie sportive. 14,45-15 Programma vario.
18 Ritmi moderni - 1. Comstock: Flip lid; 2. Panzuti-Pallesi: Insieme; 3. Busse-Lange-Davis: Hot lips; 4. Ignoto: Grigio su grigio; 5. James: Back beat boogie; 6. Brown-Devilli: Tu vieni da un sogno; 7. Ellington-Mills: (The) mooche; 8. Frustaci-Macario: Shoe shine; 9. Ellington-Hodges: Hodges-podge; 10. Kern: Ombre del passato. 18,30-18,45 Musica varia - 1. Strauss: Musica delle sfere; 2. Jongs: Rondò di Valonia n. 2; 3. Bormioli: Gitana; 4. Cardoni: Giardino in autunno.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,30 Dischi. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi.
18 Concerto della pianista Marzia Cappello - 1. Scarlatti: a) Sonata in do maggiore, b) Sonata in si bemolle maggiore; 2. Clementi: Sonata op. 26 n. 3 in re maggiore; a) Presto, b) Un poco andante, c) Allegro assai; 3. Ravel: Jeux d'eau; 4. Debussy: L'isle joyeuse. 18,30-18,45 «Cronache sportive», di Walter Ravazzolo. 19,30-20 (Padova) La voce dell'Università. 21,05 «Rassegna poeti contemporanei» - Poeti di Grecia e i lirici nuovi, di Manara Valgimigli (seconda parte).

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Musica operettistica - 1. Cusani: Il ventaglio, fantasia cantata; 2. Lehar: Fräulein, «Dei! allora nel tempo»; 3. Gilbert-Okonkowsky: La casta Susanna, selezione. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Listino di Borsa. 14,45-15 Curiosità mediche.
18 Ritmi moderni - 1. Comstock: Flip lid; 2. Panzuti-Pallesi: Insieme; 3. Busse-Lange-Davis: Hot lips; 4. Ignoto: Grigio su grigio; 5. James: Back beat boogie; 6. Brown-Devilli: Tu vieni da un sogno; 7. Ellington-Mills: (The) mooche; 8. Frustaci-Macario: Shoe shine; 9. Ellington-Hodges: Hodges-podge; 10. Kern: Ombre del passato. 18,30-18,45 Musica varia - 1. Strauss: Musica delle sfere; 2. Jongs: Rondò di Valonia n. 2; 3. Bormioli: Gitana; 4. Cardoni: Giardino in autunno.

TRIESTE

- 12 Musica per voi. 12,30 Antologia sinfonica. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Fantasia musicale. 14-14,15 Riassunto notizie, indici «Orizzonte artistico».
17,30 La voce di Londra. 18 Ritmi moderni. 18,30 Musica varia. 19 La voce dell'America. 19,15 Musica da camera. 19,40 Conversazione dantesca. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Galleria della musica. 20,45 La settimana nel mondo. 21 Musica da ballo. 21,20 Concerto sinfonico diretto dal M° Nino Sanzogno. 22,30 Cento di questi giorni, un atto di Smith. 23 Ultime notizie dalla B.B.C. 23,15-24 Club notturno.

... insomma, lei chi è

Trasmissione settimanale a premi offerta dalle Distillerie

Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA

produttrici del famoso Cognac Sarti e del Bianco Sarti, l'aperitivo digestivo d'eccezione

Ascoltate oggi alle ore 13,15 dalle stazioni del programma «A» la 10ª puntata

Le modalità e i risultati del concorso sono pubblicati a pag. 2



GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - M. MARIO

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Resulti, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Musiche per i più piccoli», pianista Maria Collina. 1. Bach: Due pezzi facili. 2. Mozart: Rondò. 3. Beethoven: a) Per Elisa, b) Bagatella. 4. Schumann: a) Il contadino allegro, b) La Befana; c) Casella: a) Bolero, b) Canzon, c) Galoppo finale. 12,55 Radio Naja. 12,53 Listino della Borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 «Innamorati, lei chi è?» (trasmissione organizzata per le distillerie Sarti). 13,30 Notizià fotografiche Cetra. 13,50 Trasmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York. 14,41-15,30 Francesco Ferrari e la sua orchestra. Nell'intervallo (15): Segnale orario. Giornale radio.

17,30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. «Romanze da opere. 18,30 «Radiocollante», settimanale radiofonico per ragazzi. 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica richiesta degli ascoltatori al Servizio Opinioni della R.A.I. 19,30 Trasmissioni locali. 19,45 Cronache della ricostruzione. 19,55 Attualità sportiva. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30 Chierchia e i suoi cinque solisti. 20,30 «Spunti romani» (trasmissione organizzata per la Ditta Francesco Zuccone di Roma). 21 «Botta e risposta», programma di indovinelli presentato da Silvio Gili. 21,40 Concerto sinfonico diretto dal M^o Carlo Maria Giulini, con la partecipazione del violinista Matteo Roddi. 1. Tartini: Concerto in re minore (per violino e orchestra); a) Allegro, b) Grave, c) Presto; 2. Sibelius: Il cigno di Tuonela; 3. Mussorgsky: Introduzione e Danze persiane della «Kovanchina»; 22,40 Canzoni della montagna. 23 Segnale orario. «Oggi a Montecitorio». Giornale radio. 23,20 Il convegno dei cinque. 23,50 Ultimo notizia. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». «Musiche per orchestra. 8,05 «Di tutto un po'». 8,10 «Fede e avventure» (trasmissione per i reduci). 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Medaglietta». 12,10 Orchestra diretta dal M^o Gino Caporale. 12,25 Musica jazz. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Musica operistica. 13,50 Ada Boni: «La cucina di oggi». 14 Ascoltate questa sera. 14,01 «Dalle due alle tre». Musica da camera presentata da Cesare Valabrega. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17,30 «Ai vostri ordini», la Voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Caledoscopia. 19,15 Università per radio. Rosamond Gilbert: Rassegna del teatro americano. 19,30 Fantasia musicale. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,20 Solisti celebri. 20,30 La voce di Londra. 21 «Antonic», un atto di Zerboni. 21,35 Or-

chestra all'italiana. 22,20 Conversazione. 22,30 «Il ca...oniere della Radio», programma musicale presentato da Riccardo Mantoni. 23 Segnale orario. «Oggi a Montecitorio». Giornale radio. 23,20 Musica da ballo. 24 Ultima notizia. 24,05-24,10 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45-8 Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno. 12,30 Archivio delle canzoni di ieri. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Orchestra italiana diretta da Fausto Massa con la partecipazione del tenore Gustavo Mello. Nell'intervallo: Notiziario dell'informazione economica. 14-14,15 Segnale orario. Giornale radio.

19 «Sulle rive del Tevere», fantasia musicale. 19,20 Trasmissione per gli automobilisti. 19,30 Melodie e altri sod americani. 19,50 Canzoni sardi interpretati dal tenore Antonio Nieddu con la collaborazione del chitarrista Costantino Peddi. 20,10 La novella sarda. 20,25 «La voce della giovane Sardegna», programma di varietà. 21 Segnale orario. Giornale radio. 21,15 Concerto del soprano Anna Maria Cappelletti. Al pianoforte: Giulio Arbore. 21,40 Sonata Kremer. 22 «Tegliaferriana», fantasia di canzoni napoletane. 22,30 Orchestra Classica diretta dal M^o Romualdo Bajardo. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Musica jazz sinfonica. 23,27 Lettura del programma di martedì. 23,30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

10 Lew Stone e il suo complesso. 10,30 Musica di Handel, estratti (dischi). 12,30 Canzoni della Principessa di Teignmouth, interpretate dai cantanti della B.B.C. 15,30 Successi di canzoni e musiche da riviste londinesi (dischi). 16 Concerto sinfonico diretto da Ian Whyte. 1. Weber: Abu Hassan, ouverture; 2. Ravel: Pavane per un'infanta defunta; 3. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle. 20 Concerti Henry Wood dalla Royal Hall di Londra. Orchestra sinfonica di Londra diretta da Basil Cameron. Solisti: Clifford Curzon, pianoforte; (Chakovsky); a) Eugene Onegin, polka; b) Concerto per pianoforte n. 1, in si bemolle minore. 24,25 Schubert: Quartetto in re minore (la morte e la fanciulla).

PROGRAMMA LEGGERO

10,10 Musica richiesta (dischi). 11 Concerto dell'organista Andrew Fether. 13,45 Orchestra d'archi Rodrik diretta da Kathleen Rodrik. 1. Purcell: Suite del Re Arturo; 2. Borisk: Notturno in si per archi; no. 40; 3. Mozowski: Preludio e fuga, op. 85. 16,30 George Shearing e la sua banda di armonica. 19 Teddy Foster e la sua orchestra, con Betty Kent, Dennis Hale e Penny Nichols. 20,15 Kay Chasidish al pianoforte. 23,10 Concerto diretto da Harold Lowe, con il concorso della pianista Irene Kohler. 1. Rossini: L'assedio di Corinto, ouverture; 2. Godard, arr. Hahnemann: Canzonetta, dal «concerto romantico»; 3. Mozowski: Concerto in mi maggiore per pianoforte e orchestra.

PROGRAMMA ONDE CORTE

1,30 Concerto sinfonico diretto da Ian Whyte. 1. Haydn: Sinfonia numero 94 in sol (la sorpresa); 2. Berlioz: Marcia anglerese; 2,30 Concerto del pianista Frederick Thunberg. 4. Orchestra sinfonica della B. B. C. 4,45 Rista. 5,15 Orchestra da teatro della B. B. C. 6,10 Sinfonia del disco. 6,30 Rista Carol Lera. 7,30 La mezz'ora galles. 8,15 John Blore e la sua orchestra. 8,45 Stella del mattino: Grigora Dineu. 9,15 Nominisense. 10,15 Pot-pourri melodie. 10,30 Orchestra sinfonica della B. B. C. 11 Musica popolare. 11,30 Barba della B. Marina. 12 Rista Carol Lera. 13,45 Orchestra d'archi Rodrik. 14,30 Orchestra da ballo Skyröckta diretta da Paul Penouhel. 15,05 Parata pianistica in dischi. 15,30 Pot-pourri marino. 16 Club

CONCERTI

CONCERTO SINFONICO
diretto da Nino Sanzogno - Ore 21,20 (Gruppo Nord, programma «A»).

Dopo una poco nota, e pur significativa, composizione di Humani (1896-1925), l'ouverture per una commedia op. 38, scritta nel 1895 e riveduta nel 1904, si ha la prima esecuzione italiana in concerto di un lavoro di Francis Poulenc (Parigi 1899), che la Compagnia dei Balletti di Montecarlo ha recentemente fatto conoscere anche fra noi nella sua forma coreografica. Di Poulenc non si apprezzavano mai abbastanza le doti naturali di musicista istintivo, che compensano in lui certa curiosità sbalordimenti stilistici, del resto spiritosi, per cui è portato a divertirsi nel rifacimento di stili musicali del passato, scelti fra quelli più semplici e caratteristici, come la sechezza del clavicembalo settecentesco od anche il sentimentalismo romantico. Aubade, concerto coreografico per piano e 18 strumenti, fu scritto nel 1929 ed è una delle sue opere più felici, una di quelle in cui meglio si consolida il suo stile. Il balletto svolge una semplice trama che inquadrata la figura di Diana in una scenografia concepita nello spirito della Grecia dei quadri della scuola di Fontainebleau: quindi un misto di classica attica e di incipiente settecentismo. Maggiori particolari sulla trama del balletto si possono leggere in un nostro numero precedente (n. 22, 2-8 giugno 1946, pag. 4), ma si badi che il compositore tiene ad affermare la piena autonomia musicale del suo lavoro, e il soggetto dell'azione danzata non è in verità essenziale, se un altro viene usualmente sostituito a quello originario, aggiungendosi a Diana protagonista la figura maschile di Atteone. Certamente la musica del balletto coglie felicemente la figura suadente di un'Artemide quasi androgina nella sua seltichezza sportiva di cacciatrice, eppure così piena di grazia agitata parigina. Negli otto numeri che costituiscono la piccola partitura, e che si eseguono senza interruzione, si alternano pagine di grazia elegante e settecentesca — come lo squisito Presto intitolato La toilette de Diane, tutto vaporoso di grazie parigiane.

del ritmo. 16,30 Eugene Pini e la sua Orchestra Tanga, con Billy Mayerl, pianista. 17,20 Musica popolare.

18,30 La mezz'ora galles. 19,15 Musichie preferite. 20,05 Concerto sinfonico diretto da Basil Cameron, con il concorso del pianista Clifford Curzon. (Chakovsky); a) Concerto per pianoforte n. 1, in si bemolle minore; b) Sinfonia n. 4 in fa minore. 21,30 Eugene Pini e la sua orchestra Tanga, con il pianista Ivor Dennis. 22,15 Pot-pourri melodie. 22,30 Musica richiesta (dischi). 23,15 Parata musicale. 24 Marciali terra.

OLANDA

HILVERSUM I

20,20 Musica richiesta (dischi). 22 Uno di voi bambini. 22,10 Concerto orchestrale. 23,30 Musica riprodotta. 24 Musica da camera.

HILVERSUM II

19,15 Orchestra da ballo e The Bandiera. 19,45 «De Minerva», sotto la direzione di Guus Valtin. 20,30 Concerto del pianista Jean Antonietti. 21,15 Dal «Karlens»; Orchestra della Rembrandt. 22 Varietà. 22,30 Dischi vari. 23,10 Concerto dell'Orchestra Municipale diretto da Wolf van der Linden, con il concorso del cantante Tony Verbeek. 24,15 Musica riprodotta.

SVEZIA

NOTALA - FALUN - HOGBY - STOCKHOLM

18,10 Musica leggera. 18,45 Musica riprodotta. 22 Uno pianistico Harry Ebert e Sören Ehlén. 22,40 Musica leggera. 23,20 Spettacolo di varietà.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19,15 Himmels: Sinfonia per orchestra d'archi. 20 Musica popolare svizzera. 20,30 Notiziario. 20,55 Musica richiesta. 22,15 W. A. Mozart: Quintetto per clarinetto e quartetto d'archi. 22,45 Parata della settimana per

e il mesto Andante della Variations de Diane — dove il dolore della dea si stempera nella dolcezza di un'elegante malinconia — con altre nelle quali si fa luce una vena di espressione drammatica che esaspera e scolpisce i ritmi con rigoria insolita in questo gentilissimo artista (Toccata, Recitativo, Allegro feroce e Finale). Un'opera che, come tutte quelle di Poulenc, si mantiene in una zona temperata della musica moderna, fatta di giusto equilibrio tra l'espressione melodica e la libertà acquistata dalla nuova armonia. L'originalità non è cercata in artifici esteriori di linguaggio, ma nasce dalla presenza di un'autentica vocazione musicale.

Altro balletto L'uccello di fuoco (1919), l'opera che rivelò in Igor Stravinsky (1882) il maestro dell'avvenire e nello stesso tempo gli conservò l'incondizionata simpatia del pubblico. Esso si fonda sopra una faba russa che adombra poeticamente la lotta delle forze del bene contro quelle del male.

Inseguito l'uccello di fuoco il principe Ivan penetra nel regno incantato del malvagio Katschei; cattura il bell'animale; ma lo rilascia libero, per pietà delle sue preghiere. Nel giardino scopre tredici principesse incantate che giocano con mete d'oro, ma mette in moto inavvertitamente un carlino magico e viene catturato dai mostruosi guardiani di Katschei. Accorre, riconoscente, l'uccello di fuoco, che trascina in una danza infernale i suoi immondi carnefici e poi li addormenta al suono di una musica rima-nanna. Muore Katschei, il suo palazzo crolla e tutti coloro che vi erano rinchiusi, soggetti a orribili metamorfosi, recuperano il loro primo aspetto. Ivan sposa una delle principesse.

Una straordinaria potenza coloristica e la qualità eminente di questa musica, e da luogo a pagine impareggiabili, come la frenesia ritmica della danza infernale e la squisitezza dei timbri della Berceuse. Il modello che il giovane compositore aveva presente, il gallo d'oro del suo maestro Rimsky-Korsakov, è nettamente superato.

gli solisti all'estero. 23 Notiziario. 23,10 Sette solisti di R. Britten (tema e pianoforte).

MONTE GENÈRI

13,15 Dischi vari. 13,30 Notiziario. 13,40 «Suppè e Giovanni Stravinsky», concerto orchestrale Chiochino e i suoi cinque solisti. 20,50 diretto da Paul Bonifazi. 14,20 Canzonette (dischi).

19 «Tra le pi e le se». 20,30 Notiziario. 20,40 Musica richiesta (dischi). 21 Giornale. 21,10 I. Stravinsky: Petruschka (dischi). Valabrega: a) Orchestre; b) Danza; c) Barand; d) Canzonette brillante in tre atti. 23 Notiziario. 23,05 Canzoni e stesche. 23,15 Cineorgano (dischi). 23,30 Solisti e canzoni. Quintetto jazz con Memo Bianchi.

SOTTENS

12,30 «Il Piccolo di Nello Melis», canzonette-sinfonia. 13,15 Chopin: a) Preludio n. 9, 10, 11, 17; b) Studi, op. 10, n. 4 e 6; c) Berceuse op. 57 (dischi). 13,30 Brani di opere (dischi). 13,45 Notiziario. 13,55 Musica leggera (dischi).

18 Concerto diretto da Edmond Appia, con il concorso della violinista Juliette Perl. 1. Rabbat: Antiche danze inglesi composte dai musicisti della regina Elisabetta; 2. Nardini: Concerto in sol minore per violino e orchestra; 3. Albéric Magard: Suite nello stile antico; 4. Lalo: Rapsodia norvegese. 19 Rassegna letteraria e musicale. 19,30 Musica da camera - Vivaldi: Sonata per violoncello e clavicembalo. 20,15 Notiziario. 20,45 Complesso Tony Bell. 21 Poeti, alle vestre lire! 21,20 Concerto del baritone Marcel Cortès. 1. Caldarà: Come raglio di sol; 2. Bononcini: Trionfo di Bacco e Arianna; 3. Carissimi: Vittoria, vittoria; 4. De Falla: Sette canzoni popolari spagnole. 21,55 Marcel de Carlini e Skoria viva: La guerra moglie di Bonnard; episodio tratto da «Bonnard». 4. Henri Brémier. 23,20 Notiziario.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13.15-14.10; 20.30-04.5; BUSTO A. II: 20.30-24.10

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma usciranno le stazioni trasmettenti secondo quelle del programma «A»)

7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Musiche del mattino.

8-8.10 Segnale orario. Giornale radio.

12-12.28 Dal repertorio fonografico.

12.30 «Questi giovani».

12.45-12.57 Vedi «Regionali Nord».

12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13.15-13.45 ORCHESTRA CETRA diretta da Beppe Mojetta - 1. Kramer: Kramer's boogie; 2. Casiroli: Mi fai sempre piangere; 3. Mojetta: La Pepina; 4. Giliari: Buona notte angelo mio; 5. Fusco: Come il sole; 6. Redi: Ti chiami Mammola; 7. Savona: Cucciolo; 8. Mascheroni: Il mio nome è donna; 9. Giacomuzzi: Colorado.

13.55-14.10 Vedi «Regionali Nord».

14.10 «Attualità scientifiche».

14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.

14.41-15.10 Vedi «Regionali Nord».

15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — Orchestra melodica diretta da Amleto Duse - 1. Pennati-Malvezzi: Capriccio spagnolo; 2. Manno: Un'oreca; 3. Ranzato: Passione; 4. Drigo: I milioni di Arlecchino; 5. Gianetto: Madrigale novecento; 6. Rino: Festa al villaggio.

17.30 LA VOCE DI LONDRA: Ripetizione di «Questi».

18-18.45 Vedi «Regionali Nord».

18.45 «Per la donna».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15 Martucci: a) Notturmo in sol bemolle maggiore, op. 70 n. 1; b) Novelletta, op. 70 n. 2 (edizione fonografica).

19.30 La voce dei lavoratori. 19.45 Lo sport agli sportivi.

PROGRAMMA «A»

20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.

20.30 GLI INTERPRETI DELLA CANZONE (trasmissione offerta dalla Ditta Ulrich).

20.45-21.10 Qualche disco allegro - 1. Cardoni: Le femmine litigiose; 2. Olegari: Burtletta di gnomi; 3. Marone: Excelsior, gran macchia e galop finale.

21.05 ORCHESTRA FELSINEA diretta da Mario Loschi - Melodie di Francesco Paolo Tosti nel centenario della nascita: a) Malla; b) «Non t'amo più»; c) «La serenata»; d) «Marechiaro»; e) «L'ultima canzone».

21.30 CONCERTO del violinista LUIGI FERRO e del pianista GINO GORINI - Pizzetti: Sonata in la; n) Tempestoso; b) Preghiera per gli innocenti; c) Vivo fresco.

22 — Conversazione.

22.10 Vecchie canzoni di successo.

22.35 Musiche coralie eseguite dal Piccolo Coro dell'Accademia di Santa Cecilia (edizione fonografica) - 1. Donato: Chi la gagliarda donna vuol imparare, villotta alla napoletana a quattro voci miste; 2. Palestrina: Ah, che quest'occhi miei, canzonetta a tre voci; 3. Lasso: Oh occhi, manna mia, canzone a quattro voci; 4. Monteverdi: Lasciatemi morire, madrigale a cinque voci miste; 5. Banckert: Mascherata di villanelle.

23 — Segnale orario. «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.

23.20 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.

24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Emilia, Marche e Abruzzi.

PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario. Trio Gaubertelli-Moioli.

13.20 Musiche di MANUEL DE FALLA - 1. Fantasia, dal balletto «El amor brujo»; 2. Danza del fuoco, dal balletto «El amor brujo»; 3. Interludio, da «La vita breve»; 4. Danza, da «La vita breve»; 5. Danza del mugugno, dal balletto «Il cappello a tre punte»; 6. Danza della mugugno, dal balletto «Il cappello a tre punte».

13.45 Complessi bandistici americani. 14-14.10 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

PROGRAMMA «B»

20 — Segnale orario. PANORAMA DELLO SWING.

20.30 KODALY: Danze di Galanta (Edizione fonografica).

20.45 Quartetto a plettro di Genova - 1. Catania: Carla e Giuggia, capriccio; 2. Mahente: Tramonto d'autunno, fantasia in tre tempi; a) Il tramonto; b) Ave Maria; c) Tarantella; 3. Berruti: Un'ora d'amore; 4. Marucelli: Valzer fantastica; 5. Analdi: Canzone andalusa.

21.05 Intermezzi da opere di GIACOMO PUCCINI: 1. Manon Lescaut; 2. Madame Butterfly; 3. Suor Angelica.

21.25 Un po' di poesia.

21.40 Motivi da opere - 1. Strauss: Il pipistrello, melodia; 2. Pjetti: Rompicollo, fantasia; 3. Ranzato: Il paese dei campanelli, fantasia; 4. Cusi: Il ventaglio, fantasia; 5. Strauss: Sogno di un valzer, fantasia.

22.10-22.30 Musica da ballo - 1. Noble: Bishop's blues; 2. De Martino-Fouché: Canto di pastorello; 3. D'Anzi: E' tanto bello sognar; 4. Kramer-Giacobelli: Black and jenny; 5. Di Lazzaro: Valzer del buonumore; 6. Ruccione-Bongura: Una chitarra nella notte; 7. Hart-Rodgers: On yours toes.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 14,40-14,40 - 15-18 - 19-0,45 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino di borsa e dischi. 14.50-15.10 Lettere di grandi uomini dell'Ottocento.

18 «Teste di legno», programma per bambini. 18.30-18.45 Incontro con Schubert.

BOLZANO

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30-13.10 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13.55-14.10 Conversazione.

14.41-15.10 Canzoni napoletane. 18 Le giovani voci. 18.30-18.45 Programma vario. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica varia; b) Notiziario e comunicati. 20.20-20.30 Comunicati. 23.20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

8.10 Bollettino orofrutticolo. 8.13-8.15 Riassunto dei programmi. 12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regione. 14.41



FRIIO CACCIA - Radiocronista e Annunciatore di Radio Torino

Listino di borsa. 14.47-15.10 Notiziario economico-finanziario e movimento del porto. 18 Conversazione letteraria di Saverio Desideri. 18.10 Concerto del soprano Tina Di Tullio - Al pianoforte: Mario Moretti - 1. Mozart: dall'opera «Nozze di Figaro»; a) Deh vieni, non tardar; b) Voi che sapete; c) Non so più cosa son, cosa faccio; 2. Bocca: a) Riconciliazione; b) Il canto della culla; 3. Trecate: dalle «Sette brevi canzoni romantiche»; a)

In maggio, nel bel mese, b) Perché giglio adorato; c) Noi ci vedemmo; 4. Pizzetti: I pastori. 18.40-18.45 Richieste dell'ufficio di collocamento.

MILANO I

12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15.10 Programma vario.

18 Le giovani voci. 18.30-18.45 «Chiacchieriamo tra noi».

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12.28-12.30 Lettura del programma. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15.10 Dischi.

18 Concerto del Quartetto Veneziano (Esecutori: Rino Fantuzzi, primo violino; Armando Galizia, secondo violino; Renzo Ferraguzzi, viola; Aldo Pais, violoncello - 1. Davaux: Quartetto in re; a) Allegro; b) Presto assai; 2. Liviabella: Quartetto; a) Allegro; b) Andante; c) Allegro. 18.30-18.45 Da un vecchio album di canzoni - 1. Brogo-Billi: Fiorellino d'amore; 2. Geni-Sadeco: Fa la nana, bambini; 3. Billi-Lorenzini: Madonna fiorentina; 4. Arditi: Parla; 5. Buzzi-Pecora: Povero Pulcinella. 19.15-20 (Padova) La voce dell'Università. 19.45-20 «Cronache del teatro», di Adolfo Zolli.

TORINO

8.10-8.15 Bollettino meteorologico. 12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino di borsa. 14.45-15.10 Programma vario - 1. Sciorilli: Perduto amore; 2. Mariotti: Bocca rossa; 3. Rossi-Garcantoni: Luna indiscreta; 4. David: Candy.

18 Le giovani voci. 18.30-18.45 «Chiacchieriamo tra noi».

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico. 12.30 Un po' di varietà. 12.58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Orchestra Cetra diretta da Beppe Mojetta. 13.45 Musica riprodotta. 14-14.15 Riassunto notizie dall'Osservatorio letterario.

17.30 La voce di Londra. 18 Lettura messaggi. 18.15 Selezione di un'opera. 19 La voce dell'America. 19.15 Martucci: Notturmo e novelletta ind. Musica allegria. 19.40 Lezione d'inglese. 20 Intermezzo. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.30 Galleria della musica. 20.45 Rassegna della stampa anglo-americana. 21.05 Primo atto della Forza del destino, in collegamento col Castello di San Giusto. 22 (circa) Medagliere musicale: Gaetano Donizetti a cura di Rolando Wabner. 23 Ultime notizie dalla B.B.C. 23.15-24 Club notturno.

ascoltate questa sera alle ore 20,30

GLI INTERPRETI DELLA CANZONE

Ebe De Paulis

TRASMISSIONE OFFERTA DALLA S. A. ULRICH DI TORINO

PRODUTTRICE DELLA COLONIA INCANTESIMO

fresca come l'acqua dei ruscelli montani,
profumata come una serra della nostra Riviera

Organizzazione SIPRA



Flautista ADOLFO LONGO, solista del concerto diretto da Arturo Basile (Mercoledì, ore 21.20 - Gruppo Nord - progr. «A»).

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Canzoni del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. 12,53 Listino della borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 «Serenate sull'Arno» di Nando Vitali, con la partecipazione del Quintetto caratteristico fiorentino (trasmissione organizzata per la Ditta Manetti e Roberti). 13,45 Ascoltate questa sera 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Convezione scientifica. 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa di New York. 14,41-15,30 Orchestra diretta dal M. Gino Campese. Nell'intervallo (15): Segnale orario. Giornale radio.

17,30 Orchestra Radio Bari diretta dal M. Carlo Vitale. 18 Segnale orario. Canzoni regionali. 18,30 Il programma dei piccoli «Luciano». 19 «Musica per le note di celebri musicisti», eseguito dal trio vocale Mugnaini: soprano Clara Nardini, contralto Lavinia Mugnaini, basso Guglielmo Bordini. Al pianoforte Rite Furlan. 1. Monteverdi: Sei canti guerrieri amorosi; 2. Falcinelli: Villanella; 3. Cherubini: Viva, evviva Bacco (Canzone a tre voci); 4. Cimarosa: Terzetto dall'opera «Le astuzie femminili»; 5. Mozart: a) Mi lagnerò tacendo, b) Serenata dell'ubriaco; 6. Rossini: Terzetto dall'opera «La scala di seta»; 7. Verdi: Guarda che bianca luna (con flauto obbligato). Flautista Alfieri. 19,30 La voce del lavoratore, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L. 19,45 Trasmissioni locali. 19,55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,30 Gli interpreti della canzone (trasmissione offerta dalla Ditta Ulrich). 20,50 Dal Teatro Quirino di Roma: Stagione lirica della Radio Italiana.

FEDORA

Dramma in tre atti di VITTORIANO SARDOU ridotti per la scena lirica da

Arturo Colautti. Musica di UMBERTO GIORDANO. Personaggi e interpreti: Fedora, M. Carbone; Contessa Olga, L. Rossi; Lotis, A. Ferrante; De Sirilax, S. Meletti; Dimitri, G. B. Gardin; Il piccolo savoiardo, G. B. Gardin; Desirè, V. Pandano; Rouvel, V. Pandano; Cirillo, B. Christoff; Borof, F. La Donna; Gretch, A. Gaggi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN. - Maestro del coro Costantino Costantini.

ORCHESTRA E CORO DI RADIO ROMA
Negli intervalli: 1° Convezione; 2° Convezione. 23,03 «Oggi a Montecitorio» Giornale radio. 23,20 Musica da ballo. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 «Buongiorno». 7,18 Canzoni. 8,05 «10 tutto un po'». 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Medaglietta». 12,10 Musica operistica. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Piccola Banda diretta dal M. Umberto Tucci. 14 «Dalle due alle tre», musica da camera presentata da Cesare Valabrega. 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17,30 La voce di Londra. 18. Segnale orario. Musica da ballo. 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opzione della R.A.I. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20,20 La discussione è aperta su: «Come riattivare le correnti turistiche verso l'Italia». 21 Commedia musicale. 22,30 L'approdo, rivista di letteratura ed arte a cura di Adriano Seroni. 23 Segnale orario. «Oggi a Montecitorio». Giornale radio. 23,20 Musica e musicisti d'America. 23,50 Ultime notizie. 23,55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45-8 Effemeridi. Giornale radio. 1 programmi del giorno. 12,30 Nel mondo dell'opera. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,10 Orchestra tipica Maraaybo. Nell'intervallo «I dialoghi di attualità». 14-14,15 Segnale orario. Giornale radio. 19 Fiabe per i più piccoli. 19,30 Corso di lingua inglese. 19,45 Polche e mazurche. 20,05 Musiche italiane dirette da Tito Petralia. 20,30 Nuovi ritmi. 21 Segnale orario. Giornale radio. 21,15 Radiosport. 21,20 «Il centauro domato», un atto di Nino Salvaneschi. 22 «Problemi economici», del prof. Enrico Carboni. 22,10 Stufonisti contemporanei. 1. De Sabata: Juventus, poema sinfonico; 2. Porcino: Sardegna, poema sinfonico. 22,40 Canzoni e melodie. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23,10 Orchestra Russel Bennet. 23,27 Lettura del programma di mercoledì. 23,30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

10 Concerto vocale e strumentale, con il concorso dei tenori John Cooney e della pianista Margaret Wolff. 11 Cantata: «Stella Margaret Sherburn» e John McCormack (dici). 11,30 Robinson Crusoe all'orizzonte del grande di Teotihuacan. 15,15 Albert Sandor e l'Orchestra del Winter Garden, con canzoni interpretate da Cecilia Rowlands. 16 Canti sacri. 20 Concerti Henry Wood dalla Royal Albert Hall di Londra. - Orchestra sinfonica di Londra diretta da Basil Cameron. Solista: Telnovskij, violino. - Schubert: a) La tempesta, preludio, b) Concerto per violino in re minore. 22,15 Orchestra da teatro della B.B.C. diretta da Warwick Braithwaite. 1. Thomas: Raymond, ouverture; 2. Wolf Ferrari: I quattro rustici, intermezzo; 3. Mozart: Rondo, dal «Di-

vertimento n. 17 in re»; 4. Liszt: Otto canzoni popolari russe; 5. Debussy: Il valzer di nozze, dal «Velo di Pierrette».

PROGRAMMA LEGGERO

11,20 Duo pianistico Tony Lowy e Clive Richardson. 13,45 Concerto diretto da Robert Irving. 1. Asker: I diamanti della corona, ouverture; 2. Puccini: Suor Angelica, a la tempesta; 3. Berlioz: I Troiani, caccia reale e temporale, marcia. 14,30 Concerto della Banda della Reale Scuola Militare di Mosca. 16,30 Tropea e i suoi assenti di banjo. 18,15 Interpretazione moderna di melodie popolari, con Jack Paine e la sua orchestra da concerto. 20,15 Fred Hartley e la sua musica, con Jack Cooper. 23,10 Inquadratura, storia di vecchio cinema presentata da Arthur Young. Collaborano: Rex Beck, Reg. Leonard e il suo Quintetto d'archi e Arthur Young stesso al pianoforte. 24 Melodie interpretate da Ron Dossan, Frank Dutton, il complesso d'archi e i Serenaders.

PROGRAMMA A ONDE CORTE

0,30 Rex Cavendish al pianoforte. 2,15 Musica. 3,15 La famiglia Robinson. 4 Orchestra da ballo Sirocchia. 4,45 «Questa sera in città». 6,10 Scrittura del disco. 6,30 Spettacolo di varietà. 7,15 Concerto del clarinetista Frederick Thurston. 8,15 Musica del mattino in dieci. 8,45 Stroll matutino: Vladimir Horowitz. 9,15 Concerto handbell. 9,45 Banda americana da ballo (dici). 10,15 Orchestra da teatro della B.B.C. 11 Billy Tennent e la sua orchestra. 11,30 Organo da teatro. 12 La mazurca gallesse. 12,30 Concerto vocale e strumentale di musica da camera. 14 Spettacolo di varietà. 14,45 Spirituale negli interpreti dal Jubilee Negro Spiritual Singers d'America. 15,05 Parata patinata. 16 Ted Heath e la sua musica. 17,20 Musica preferita.

18,15 Jack Payne e la sua orchestra. 19,15 Melodie richieste (dici). 19,45 Fred Hartley e la sua musica, con Jack Cooper. 20,15 Musica preferita. 21,15 Serate al piano. 22,15 Orchestra da teatro della B.B.C. 23,45 Concerto sociale e strumentale di musica da camera.

OLANDA

HILVERSUM I

20,15 Kees van Boeck e la sua orchestra. 21,15 Concerto sociale, in occasione del Con-

gresso Liturgico Internazionale di Montebelluna. 22,15 Concerto dell'Orchestra Radio-Barnes. 23,35 Squall radiofonici.

HILVERSUM II

19,15 Orchestra da ballo «The Skymasters». 19,40 Concerto di musica da camera: composizioni di César Franck. 20,30 Dischi di musica classica. 21,05 Hof van der Linden e la sua orchestra Mittele. 21,50 Varick. 22,15 Musica richiesta (dici). 23,30 Du «Korps» di Gebroeders. 24,15 Dal Palazzo della danza di Schiedamsche: Orchestra diretta da Piet van Dijk.

SVEZIA

NOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM 18,10 Canzoni spirituali. 19 Musica riprodotta. 21 Cantata Lil Yonkers. 22 Rapporto di Liszt interpretato da Per Linder. 23,20 Puccini: Madama Butterfly.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Canzoni popolari russi. 20,30 Notiziario. 20,55 Concerto sinfonico dedicato alla musica esca diretta da Hermann Behrend. 22,15 Programma di musica di Hindemith. 23 Notiziario. 23,30 Trattamento musicale.

MONTA CENERI

12,40 Quintetto russo. 13 Canzoni popolari (dici). 13,30 Notiziario. 13,40 Musica per tutti (dici). 19 «Tra in sei e le sette». 20 La mezzanotte del disco. 20,30 Notiziario. 20,40 Musica ricreativa (dici). 21 Gioielleria. 21,15 Concerto del Duo pianistico Hirt - Stucki. 1. Albert Moschinger: Vision und Verinnerlichung (Fantasia und Fuge); 2. Mozart-Busoni: Fantasia in fa minore für eine Orgelbauer; 3. Mozart-Busoni: Duettino concertante. 21,45 Rivista. 23 Notiziario. 23,10 Musica con allodono (dici).

SOTTENS

13,15 Varietà in dieci. 13,45 Notiziario. 14,10 Jazz e varietà (dici). 18 Musica da camera - Bruma: Trio per comò, violino e pianoforte. 19,20 Storia di pirati e di tesori. 19,45 Il microfono nella vita. 20,15 Notiziario. 20,40 «La pace in una prozia». Fantasia. 21,15 Beer e Verneuil: «Il signor Henry», in quattro atti. 23,20 Notiziario.



per versare la SECONDA RATA semestrale alle radioaudizioni senza il pagamento della SOPRATTASSA

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO
ARS 1: 13,15-14,10; 20,30-0,45 - BUSTO A. II: 20,30-21,10

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore 4. programma unico per le stazioni partecipanti, secondo quello del programma «A».)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 «Fede e avventure» trasmissione per i reduci.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,57 Vede «Regionali Nord».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13,15-13,45

ORCHESTRA RITMICA GALLO

1. Rachmaninov: Preludio in do diesis minore; 2. Duke Ellington: Mood Indigo; 3. Kietelbey: In un mercato persiano; 4. Pedrali: Wama; 5. Bishop: Al ballo del taglialegna; 6. Battle: Doggins'round.

PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario. Orchestra «Montecitorio» diretta da Dante Galletta: 1. Oldran: Rossic; 2. Jachow: San Fernando waltz; 3. Stolz: A dream cain Payndhelo; 4. Godini: Niente; 5. Rossi: Bambina sentimentale; 6. Derewitsky: Ragazzo di sole; 7. De Serris: Volga, Volga.

13,30 BRAHMS: Ouverture accademica (edizione fonografica).

13,40 Teio: Gagliardi Rondino Dal Pozzo: 1. Dattensiof: Scherzo; 2. Albeniz: Malagueña; 3. Grieg: Primavera; 4. De Micheli: Baci al buio; 5. Scambati: Serenata.

14-14,10 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

- 13,55-14,10 Vede «Regionali Nord».
- 14,10 «Attualità scientifiche».
- 14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa colona da New York.
- 14,41-15 Vede «Regionali Nord».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — CONCERTO della violinista Maria Borgo von Kleudgen - Al pianoforte: Alfredo Simonetto - 1. Bach: Sonata in fa maggiore: a) Andante, b) Allegro assai, c) Andante un poco, d) Presto; 2. Martini: Andantino; 3. Kobin: La sorgente; 4. Alfano: a) Nenia, b) Scherzino; 5. De Falla: Danza spagnola.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: Cinque minuti dell'Omo alla buona. Conversazione di Joan Haslip. Cinque minuti di lingua inglese.
- 18-18,45 Vede «Regionali Nord».
- 18,45 «Per la donna».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,15 Attualità.
- 19,25-20 Vede «Regionali Nord».

PROGRAMMA «A»

20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.

20,30 UN PO' DI MUSICA ROMANTICA (trasmissione offerta dalla Società Croff di Milano).

20,50-21,15 IL QUINTETTO DELLA CANZONE.

21,20 CONCERTO diretto da ARTURO BASILE con la partecipazione del flautista Adolfo Longo - 1. Core: Notturno; 2. Mozart: Concerto in re maggiore (K. 314) per flauto e orchestra: a) Allegro aperto, b) Andante ma non troppo, c) Allegro (cadenze di A. Longo); 3. Alfano: Divertimento; a) Allegro, b) Rondò.

22,20 Musica di due cuori.

PROGRAMMA «B»

20 — Segnale orario. ORCHESTRA PETROPOLI - 1. Ellington: I'm beginning to see the light; 2. Rovi: Brasilena; 3. Scattano: El Cingolito; 4. Debussy: Réverie, (trascrizione Clinton); 5. Lora Genies: Come le rose 1946 (trascrizione Petropoli); 6. Vecchio-Nocera: Tutto tace; 7. Ellington: Orchidea blu; 8. Gershwin: L'uomo che ama; 9. Rossi: Bambine sentimentali.

20,30 Musica folkloristica.

20,55 Dalla «WALLY» di Alfredo Catalani - 1. Ebbene... ne andrò lontana; 2. Preludio dell'atto terzo (A sera); 3. M'hai salvato, hai voluto obliar l'offesa; 4. Valzer.

21,15

MUSIC HALL COSMOPOLITA

21,45 Bormioli: Gitana, tarantella e zingaresca, dalla «Suite di danze» (Edizione fonografica).

22-22,30 Musica da ballo.

- 23 — Segnale orario. «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.
- 23,20 Club notturno - 23,50. Ultime notizie.
- 24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Toscana e Umbria.

CONCERTI

CONCERTO diretto da Arturo Basile con la partecipazione del flautista Adolfo Longo - Ore 21,20 Gruppo Nord - Programma «A».

Il Notturno di Core è una pagina sinfonica dedicata a Franco Ferrara e fu spesso eseguita in America, come altre musiche del Core, dai Mitropoulos. L'autore, sulla quarantina, è insegnante di armonia e contrappunto nel Conservatorio di Napoli.

Gran parte della musica di Mozart per flauto ebbe origine da una commissione che egli ebbe da un ricco olandese, certo Dejean, nel 1773, mentre egli era in viaggio per Mannheim e Parigi. Per questo ricco amatore Mozart compose, nei primi mesi di quell'anno, due Concerti per flauto (in sol maggiore, K. 313 e in re maggiore, K. 314) e due Quartetti (K. 285 e 286) nei quali il flauto sostituisce la parte del primo violino. Se dobbiamo dar retta a una lettera di Mozart a suo padre, egli compose questi lavori senza eccessivo entusiasmo, perché il flauto — a differenza del clarinetto, per il quale aveva una vera passione — era uno strumento che non gli pia-

cava! Ciò non gli impedì di scrivere due opere che, nel gusto di un'elezata e brillante musica mondana, non solo esauriscono tutte le possibilità tecniche di quello strumento a fiato e ne fanno valere pienamente le caratteristiche espressive, ma rispecchiano pienamente lo spirito della sensibilità tedesca nell'epoca del rococò. Dal punto di vista formale i Concerti per flauto si ricollegano ai grandi Concerti per violino del 1775, ma rivelano in più alcuni sorprendenti presagi e l'impegnamento di grandi pensieri melodici che interverranno poi nelle maggiori opere della maturità.

Quasi un sapore di novità ha il Divertimento per orchestra ridotta con pianoforte obbligato, di Franco Alfano (Napoli, 1876); composto nel 1935, è quasi come la conclusione e il suggello di quell'epoca di ricca fioritura strumentale che condusse il musicista dal primo Quartetto, attraverso le Sonate e il Trio e il nuovo Quartetto, all'affermazione della II Sinfonia.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-19,30 - 20-0,45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

7,40-8 Notizie di prigionieri e di ex internati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale del Ministero Assistenza Postbellica. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra Leonardo Priorio. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di borsa e dischi. 18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. 18,30-18,45 Orchestra Bussoli. 19,25-20 Concerto del soprano Ateneo Bacchi e del tenore A. Bandini.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Qualche tangente. 14,41-15 Intermezzi di opere liriche. 18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. 18,30-18,45 Musica leggera. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) «Wort von gestern und heute», Literarische Stunde unter Mitwirkung von Cressla und Danera; b) Notiziario e comunicati. 20,20-20,30 Comunicati. 21,15-22,20 Rassegna del lavoro, programma di varietà organizzato dalla Camera Confederale del Lavoro di Bolzano. 23,20 Messaggi.

GENOVA SAN REMO

8,30 Bollettino orolinfografico. 8,33-8,35 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Musica richieste. 12,47 La guida dello spettatore. 12,54-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario figure. 14,41 Listino di borsa. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 18 Concerto della pianista Anna Maria Berchi. 18,30 Qualche disco. 10,40-18,45 Pro assistenza bimbi infermi. 19,25-20 Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore. Orchestra sinfonica di New York diretta dal M^e Fritz Reiner (Edizione fonografica).

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Beati Irci. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma vario. 18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. - Esecutori: Ercole Giaccone, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveta, violoncello.

cello. - Dvorak: Quartetto n. 6 in fa maggiore, op. 96; a) Allegro, b) Lento, c) Scherzo, d) Finale. 18,30 (circa)-18,45 Musica leggera. 19,25-20 «Dentro e fuori la cerchia dei navigli».

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura del programma. 12,30 Concertisti internazionali - 1. Chopin-Liszt: Desiderio di fanciulla (pianista Rachmaninov); 2. Kreisler: Allegretto con stile alla Boccherini (violista William Primrose); 3. Paderewsky: Minuetto in sol maggiore (pianista Paderewsky); 4. Schumann: Il canto della sera (violinista Nathan Milstein); 5. Rissny Kovakoff: Il volo del calabrone (violinista Nathan Milstein); 6. Kreisler: Capriccio viennese (violinista Fritz Kreisler). 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi.

18 Concerto del violoncellista Franco Rossi e del pianista Ugo Amendola - 1. Boccherini: Sonata n. 3 per violoncello e pianoforte in sol maggiore; a) Adagio, b) Allegro (alla militare); 2. Bolzán Kodály: Sonata per violoncello e pianoforte op. 14; a) Adagio molto, b) Allegro con spirito. 18,30-18,45 Miscellanea musicale. 1. Rampoli: Non mi lasciare; 2. Ruccione-Olivieri: Per uomini soli; 3. Ferraro-Fonzo: Primavera di baci; 4. Valci-Rodi-D'Anzi: Fantasia di canzoni; 5. Cabella: Mazurka. 19,25 Dischi. 19,30-20 La voce dell'Università.

TORINO

8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Notiziario commerciale. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Listino di borsa. 14,45-15 Programma vario - 1. Tagliaferri-Murolo: Piscatore e Pusilluco; 2. Strauss: Mille e una notte; 3. Montan-Perele: Limon limonero; 4. Mohr: Oh, Babette!

18 Quartetto d'archi della Radio Italiana. - Esecutori: Ercole Giaccone, primo violino; Renato Valesio, secondo violino; Carlo Pozzi, viola; Egidio Roveta, violoncello. - Dvorak: Quartetto n. 6 in fa maggiore, op. 96; a) Allegro ma non troppo, b) Lento, c) Molto vivace, d) Vivace ma non troppo. 18,30 (circa)-18,45 Musica leggera. 19,25-20 Programma vario.

PROSA

Tignola è la più semplice e umana fra tutte le opere di Sem Benelli: forse per questo è quella che oggi sentiamo più aderente alla nostra sensibilità. Il protagonista di Tignola è Giuliano Innocenti, detto appunto Tignola perché egli, essendo commesso di libreria, passa la sua vita fra gli scaffali polverosi del negozio in cui lavora. Un giorno Tignola incontra un duca, uno di quei personaggi magniloquenti che si incontrano facilmente nelle commedie di Sem Benelli ed ai quali egli dona le sue fiorite e sonanti parole, ma che qui ha una parte che non riesce a sopprimere la delicatezza e veramente sofferta poesia del lavoro. Ed oltre al duca, Giuliano incontra anche Adelaide, una splendida ed attrattiva donna, una di quelle donne che trent'anni fa facevano impazzire gli uomini coi quali fuggivano a Montecarlo. Giuliano tenta anch'egli il gran volo con la donna, con l'imprevisto, con la vita splendida ed emozionante, ma le sue ali non possono resistere a certi balzi ed egli ricadrà nella vita di prima.

La donna di lusso lo tradirà alla prima occasione, il duca di cui

«TIGNOLA» - Tre atti di Sem Benelli - Ore 24 (Gruppo Centro-Sud, 2° programma).

Tignola era diventato segretario gli imporrà dei compromessi che Tignola non può accettare. Egli li abbandonerà entrambi e ritornerà più Tignola che mai alla sua libreria.

Come già si è detto Tignola è il più modesto ma anche il più umano lavoro di Sem Benelli. Impregnato su di un personaggio crepuscolare il lavoro sa esprimersi con un tono di toccante poesia e sarà perciò vivo in tutti i tempi, documento di un'epoca in cui le evasioni dalla vita i giovani sognatori le concepivano soltanto al fianco di una donna di lusso, evasioni perciò più feliche che spirituali, e che potevano soddisfarsi dopo l'esperienza di una notte. Il lavoro è però l'espressione teatralmente perfetta di quel contrasto fra la realtà e i desideri che i poeti crepuscolari hanno cantato in Italia, nel periodo che precede la prima guerra mondiale, con una accuratezza di toni così commovente da far pensare che essi, inconsapevolmente, non piangessero tanto sulla vita che avrebbero voluto vivere, ma sulla tragedia che aspettava al parco la gioventù di tutto il mondo.

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12.30 Musica jazz. 12.58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Orchestra Gail. 13.45 Musica riprodotta. 14-14.15 Riassunto notizie ind. Rassegna musicale. 17.30 La voce di Londra. 18 Quartetto della R.A.I. 18.30 L'eco del lavoro 19 La voce dell'America. 19.45 Lettura versi: liriche di Giuseppe Ungaretti. 19.55 Qualche disco. 19.45 Università per radio. 20 Letteratura. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.30 Galleria della musica. 20.45 Cronache di America. 21 Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini. 22 Ritmi, canzoni, jazz. 23 Ultime notizie dalla B.B.C. 23.15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

- BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - MARIO
- 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musichette del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci. 8.30-8.35 i programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Nostalgie dell'800. 12.25 Radio Naja. 12.53 Listino della Borsa di Roma. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Orchestra Radio Bari diretta dal M. Carlo Vitale, (trasmissione organizzata per conto del Den. Ufficio del Dr. Knapp). 13.50 Trasmissioni locali. 14.10 Conversazione scenica. 14.20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cottoni di New York. 14.41-15.30 «Napoli canta», complesso caratteristico Ferraro-Festa. Nell'intervallo (15). Segnale orario. Giornale radio. 17.30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Musica romantica. 18.30 Il programma per i bambini. 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della R.A.I. 19.50 Trasmissioni locali. «Lettere da Via Asiago», colloqui con i critici e con gli ascoltatori. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.30 «Un po' di musica romantica» (trattamento offerto dalla Società Croff di Milano). 20.50

Conversazione 21 Troviamoci in piazza con quelli di «Arcobaleno». 21.40 Il controllore dei vagoni letto, copietta in tre atti di Romolo Alegiani - Orchestra all'italiana. Dopo l'opera: «Oggi a Montecarlo». Giornale radio. Ind. Concerto di musica da camera. 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 «Buonanotte»

2° PROGRAMMA ROMA SANTA PALOMBA

- 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musichette per orchestra. 8.05 «Di tutto un po'». 8.10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci. 8.30-8.35 i programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Medaglietta». 12.10 Musica sinfonica. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Disco. 13.15 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 13.50 L'eco della vita da Venezia. 14 «Ascoltate questa sera». 14.10 Musica operistica. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio. 17.30 La voce di Londra: Quesiti. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Calendario. 19.15 Valzer. 19.40 Canzoni regionali. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.20 Solisti celebri. 20.30 Musichette francesi. 21 Tignola, tre atti di Sem Benelli. 22 Conversazione. 22.40 Orchestra di Radio Londra, diretta dal M. Denis Wright. 23 Segnale orario. «Oggi a Montecarlo». Giornale radio. 23.20 Musica da ballo. 23.50 Ultime notizie. 23.55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

- 7.45-8 Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno. 12.30 Cori e canzoni sardi. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 «Complesso ritmico di Radio Sardegna con Pino De Fazio. 14-14.15 Segnale orario. Giornale radio. 19 Musichette per banda. 19.30 La rubrica del cabalista. 19.30. Melodie cubane. 19.50 Attualità letterarie. 20 Canzoni in voce. 20.30 Sinfonie da opere. 21 Segnale orario. Giornale radio. 21.15 Un quarto d'ora col tenore Antonio Salvatore (trasmissione organizzata per la C. S. S. Torino). 21.30 «Lo spirito del mare», racconto di Grazia Deledda, riduzione e adattamento di Raffaello. 21.50 Concerto di pianoforte, pianista Guglielmo Backhaus - Beethoven: a) Sonata in do diesis minore e Al chiaro di luna; b) Pastorale da «Oratorio di

Natale». 22.10 Musica da ballo - Nell'intervallo (23): Giornale radio. 23.27 Lettura del programma di giovedì. 23.30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 8.15 Arthur D'Almeida e la sua Orchestra Camerale. 10.30 Handel: Estratti dagli oratori Sansone, Giuda Maccabeo e Salomone (dischi). 14.15 Concerto di musica da camera interpretata dal violinista Albert Sammons e dal pianista Ernest Lush - 1. Hubert: Sonata n. 2; 2. Debussy: Sonata n. 3. 15.20 Orchestra Majestic diretta da Reg. Leopold. Assoli di pianoforte di Billy Mayer. 20 Concerti Henry Wood, dalla Royal Albert Hall di Londra. Orchestra sinfonica di Londra diretta da Basil Cameron. Solisti: Muriel Brunskill, contralto; Cyril Smith, pianoforte. 1. Mozart: Il ratto al serraglio, commedia. 2. Elgar: Il nutatore, da «Quadri marini». 3. Bachmann: Ragionia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra. 4. Vaughan Williams: Sinfonia di Londra (diretta dall'Autore). 23.30 Lind Joyce con Stanley Black e la sua Orchestra di ballo.

PROGRAMMA LEGGERO

- 11.20 Molly Phee all'organo da teatro. 13.45 Concerto dell'Orchestra da camera di Londra diretta da Anthony Bernard, con il consenso della troupe Harold Arden - 1. Respighi: Suite di arie e danze; 2. Haydn: Concerto per tromba; 3. Pader: Shylock, estratto notturno e finale. 15.15 Concerto ritmico diretto da Cecil Norman. 17.15 Mantovani e la sua orchestra, con Sylvia Cecil soprano. 19.15 Musichette richieste. 20.15 Mantovani, dal Teatro Adelfi di Londra. 21 Ometto jazz della B.B.C., un programma di musica improvvisata presentata da Mark White, John Foreman e Robin Scott. 21.30 Varietà. 23.30 i Masquerades: in un programma di musica notturna.

PROGRAMMA ONDE CORTA

- 0.15 Billy Tennant e la sua orchestra. 1.45 l'ora maschia diretta da T. Johnson. 2.15 Serenata sarda. 3.15 La famiglia Robinson. 4. Jazz. 4.45 Arthur Askey in «Per sempre Arthur». 5.15 Orchestra scozzese della B.B.C. diretta da Robert Irvine. 6.10 Scorching. 6.30 Cantate con Edna. 8.15 Arthur D'Almeida e la sua orchestra. 8.45 Stella del mattino: Adelaide Hall. 9.15 Musichette. 10.15 Fred Hartley e la sua amica, con Jack Cooper. 11 Reginald Foort (organista da teatro) e Olga Gwynne (soprano). 12 Rievista. 12.30 Orchestra leggera del Queen's Hall diretta da Charles Williams. 13.15 A vostra richiesta. 14 spettacolo di varietà.

15.30 Cantate con Edna. 16 Club della swing. 16.45 Pot-pouri melodico. 18.30 La menzogna scozzese. 19.45 Rievista. 20.15 Breve e dolce. 20.30 Rievista. 21.30 Scorching per i musicisti. 22.15 Fred Hartley e la sua amica, con Jack Cooper. 23.45 Arthur Askey in «Per sempre Arthur».

OLANDA

HILVERSUM I

21.08 Concerto orchestrale. 23.30 Musica riprodotta.

HILVERSUM II

19.15 Concerto d'organo e canto. Solisti John Joug, organo e Harry Poon, canto. 21.15 Con van der Linden e la sua orchestra Van der Linden, con il consenso dei cantanti: Cora May e Bert Babbe. 22.45 Orchestra da ballo «The Bandiera» diretta da Vries. 24.15 Quartetto Jan Cordewener.

SVEZIA

NOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM

18.10 Musica leggera. 18.50 Musica riprodotta. 20.40 Canzoni svedesi. 21.55 Musica da ballo d'altri tempi. 22.35 Concerto orchestrale. 28.30 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19.30 Musichette brillanti per la casa. 20.30 Notiziario. 20.55 Musica per fisarmonica. 21.10 «I primi e gli ultimi», commedia tratta dalla novella di John Galsworthy. 22 Concerto sinfonico popolare. 22.30 Lieder di Schubert. 23 Notiziario.

MONT GENÈRE

13.15 Dischi nati. 13.30 Notiziario. 13.40 Musica per tutti (dischi). 19 «Tra le sei e le sette». 20 La storia del duca. 20.30 Notiziario. 20.40 Musica pianistica (dischi). 21 Giamaica. 21.10 Canzoni delle quattro Svizzera (dischi). 21.45 Commemorazione di Pestalozzi. 23 Notiziario. 23.10 Musica più di compositori svizzeri contemporanei - 1. Paul Barabard: Preludio al «Mille pensieri di un amico della musica». 2. Arturo Honegger: Le avventure del Re Fausto, suite orchestrale; 3. Oskar Neumeister: Magie e stitico e Happy-end, della suite «Il grillo del fucolare».

SOYTENS

17.30 Canzoni preferite. 13.15 Musica ball americana. 13.45 Notiziario. 13.55 Musica leggera inglese. 19 Appuntamento con i beniamini. 19.30 Lieder di Schubert, interpretati dal soprano Nelly Turbach. 20.15 Notiziario. 20.25 Musica da tavola. 21.05 Intervista di fantasma. 23.30 Concerto diretto da Edmund Apple, con il consenso della pianista Jacqueline Bernard - 1. Haendel: Concerto grosso n. 30 in re maggiore; 2. Mozart: Concerto in do minore (K. 491), per pianoforte e orchestra; 3. Mendelssohn: Notturno, dal «Sogno di una notte d'estate», per solo coro; 4. Beethoven: Quartetto, Scherzo e Finale. 23 Musica riprodotta. 23.20 Notiziario.

CONCERTI «PROMENADE»

a cura della B. B. C. (27 luglio-21 settembre)

Sabato 27 luglio si è aperta la 52ª Stagione dei concerti «Promenade», sotto l'egida della B.B.C. al Royal Albert Hall. Due orchestre sono state scritturate: l'Orchestra Sinfonica di Londra e l'Orchestra Sinfonica della B.B.C.; entrambe le orchestre appariranno insieme l'ultima sera della Stagione. I direttori d'orchestra sono, come l'anno scorso, Basil Cameron e Sir Adrian Boult, con Constant Lambert, come direttore d'orchestra associato. La manifestazione durerà otto settimane, finendo sabato 21 settembre.

Le caratteristiche principali del progetto musicale che avrà più che mai un carattere sinfonico, sono del genere che ha fatto le «Promenade», la luce musicale della Nazione inglese per più di un mezzo secolo. Vi sono serate dedicate a Beethoven, saranno eseguite le Sinfonie di Sibelius e anche quest'anno gli ascoltatori potranno udire tutte le cinque Sinfonie di Vaughan Williams, il quale anzi dirigerà la sua Sinfonia di Londra il primo mercoledì della stagione, 31 luglio.

Speciale attenzione meritano i programmi del mercoledì che sono di un interesse non comune, specialmente per quelli che sono ansiosi di studiare la musica dei nostri tempi. Bartók, Prokofiev, Poulenc, Bar, Allan Rawson e William Walton sono rappresentati dai loro maggiori lavori, molti

dei quali eseguiti per la prima volta o nuovi per il pubblico delle «Promenade».

Vi sono quattordici novità in programma, e proprio la prima sera vi è stata la prima esecuzione in Inghilterra della «Nona Sinfonia» del brillante e prolifico compositore russo Shostakovich. Vi sono quattro concerti di Wagner, nel giorno di martedì e giovedì, dando in ogni programma delle scene sostanziali delle quattro opere, compreso «L'anello del Nibelung». L'intera seconda parte del «Festino di Alessandro» di Haendel sarà data giovedì 15 agosto, ed Elgar ha una sera tutta per lui, allorché Yehudi Menuhin farà la sua prima apparizione alle «Promenade» per suonare il Concerto per violino.

L'elenco dei distinti artisti comprende: Elisabeth Schumann, Arthur Grumiaux, Jo Vincent, Siggett, Dorey, Erlich, Teimany, Molcunsky, William Primrose, Brazer, Arthur Carron, Ethel Bartlett e Rae Robertson. La fine delle barriere impone dalla guerra permette ai favoriti di una volta di ritornare sulla scena dei loro ben ricordati trionfi e di questo la B.B.C. ha saputo approfittare.

Nel campo dell'interesse e della varietà, la stagione della «Promenade 1946» si pensa che non solo manterrà, ma accrescerà la tradizione di questi concerti veramente notevoli.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO
ARS. I: 13,15-14,10; 20,30-04,5; BUSTO A. II: 20,30-24,10

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le trasmissioni sono quelle del programma «A»)

7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7,48 Musiche del mattino.

8-8,10 Segnale orario. Giornale radio.

12 — Dal repertorio fonografico.

12,28-12,57 Vede «Regionali Nord».

12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13,15-13,45 ORCHESTRA diretta da Tullio Mobiglia - 1. Paganini: Carnevale di Venezia; 2. Paganini: Quante stelle; 3. Mobiglia: Ali Babà; 4. Tosti: Ideale; 5. Warren: In the wood; 6. Grassi: Dolcemente; 7. Charles Shavers: Undecided; 8. Berlin: Riorita; 9. Pestalozza: Ciri-biribin.

13,55-14,10 Vede «Regionali Nord».

14,10 «Attualità scientifiche».

14,20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.

14,41-15 Vede «Regionali Nord».

15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — Tè danzante.

17,30 LA VOCE DI LONDRA: Cantuccio dei bambini; «Alice nel Paese delle Meraviglie».

18-18,45 Vede «Regionali Nord».

18,45 «Per la donna».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19,15 Lezione di lingua inglese.

19,30 La voce dei lavoratori.

19,45 Dischi - 1. Di Piramo: Magda; 2. Escobar: Terzo tempo, dalla Suite ritmica; 3. Fischer: Taranella, da «A sud delle Alpi».

19,55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.

20,30-20,55 ORCHESTRA ARMONIOSA

21,05 INTERMEZZO

Tre atti di NOEL COWARD

Personaggi e interpreti: Larita Whittaker, Anna Caravaggi; John Whittaker, suo marito, Gino Mayana; Colonnello Whittaker, Giovanni Cimara; Mrs Whittaker, Nella Maracci; Marion Whittaker, loro figlia maggiore, Clara Ferrero; Hilda Whittaker, loro figlia minore, Misa Mordaglia; Mrs. Sarah Hurst, Anna Bologna; Charles Burleigh, Enzo Tarascio; Philip Bordon, Edoardo Maltese; Furber, maggiordomo in casa Whittaker, Ugo Pozzo; Henry Furey, Luigi Lampugnani; Mrs. Hurst, Nora Pangrazzi; Mrs. Phillips, Lisa Franceschi.

Regia di Claudio Fino

23 — Segnale orario. «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.

23,20 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Lazio e Campania.

PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario - Quintetto ritmico Cassano.

13,25 Musica operistica - 1. Bizet: Carmen, intermezzo e coro; 2. Saint-Saëns: Sansone e Dalila «O aprile foriero»; 3. Giordano: Marcello «Dolce notte misteriosa»; 4. Catalani: Loreley, «Oh, forse ricondite»; 5. Puccini: Le Villi, intermezzo n. 2 (La tregenda); 6. Ponchielli: La Gioconda «Ciclo e mar»; 7. Massenet: Manon «A Parigi n'andrem»; 8. Verdi: Ernani, Concertato dell'atto primo «Non l'ascolto»; 9. Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, ouverture.

14-14,10 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

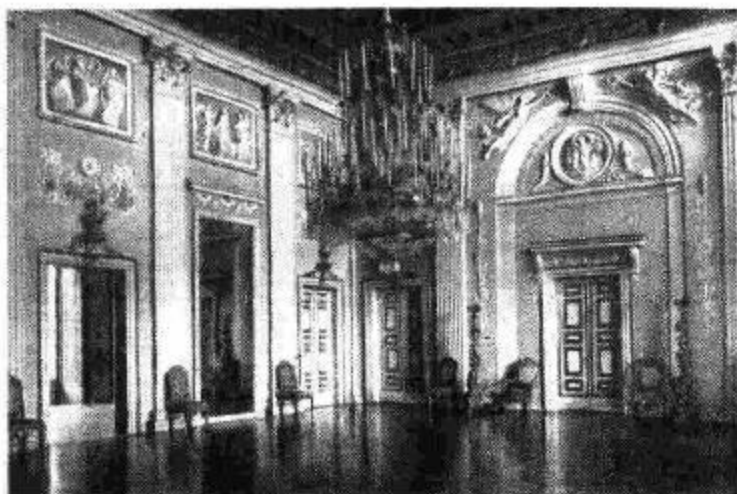
PROGRAMMA «B»

20 — Segnale orario - BARIMAR e il suo complesso.

20,30 Musiche di Giorgio Federico Haendel eseguite dalla pianista ELENA MARCHISIO - 1. Suite in re minore: a) Allemanda, b) Corrente, c) Sarabanda, d) Giga; 2. Allegro in la minore; 3. Lezioni: a) Preludio e aria con variazioni, b) Minuetto, c) Ciaccona.

21 — Fantasia di canzoni e ballabili.

21,45-22,30 Trasmissione dal Palazzo Durazzo di Genova in occasione della chiusura della Mostra di Pittura Antica - Musiche trovadoriche eseguite dal soprano Lella Bianchi, con la partecipazione dell'arpista Luciano Chierici - Al pianoforte: Agostino Capocaccia - 1. Sei liriche trovadoriche armonizzate da Maria Ratto: a) Chanson d'aube, b) Reverdie, c) Bele yolan, d) Estampida, e) Bele doette, f) A l'entràda; 2. Due danze, dalle «Intavolature di fiuto», di Jean Baptiste Besard; 3. Tre vecchie canzoni francesi: a) L'amour des mois, b) Due «hergettes» - Prima del concerto: Note introduttive del prof. Agostino Capocaccia.



Salone del Palazzo Durazzo a Genova ove si effettuano i concerti a chiusura della Mostra di Pittura Antica (Ore 21,15 - Gruppo Nord - Progr. «B»).

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-0,45
vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra Orfidee Azzurra. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di borsa e dischi.

18 Liriche di autori piemontesi eseguite dal soprano Anna Maria Sisto - Al pianoforte: Bianca Colombino. 18,30-18,45 Storia del jazz (esempi e commenti). 21,05 Conversazione sull'Archiginnasio. 21,15-23 «Questi ragazzi» di Gherardo Gherardi - Regia di Adriano Magli.

BOLZANO

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca).



PINO SIMONETTO
finalista concorso «Belsana» per la canzone

gna tedesca). 13,55-14 Qualche disco. 14,41-15 Réfrains di successo. 16,30-17 Il cantuccio dei bambini.

18 Liriche di autori piemontesi eseguite dal soprano Anna Maria Sisto - Al pianoforte: Bianca Colombino. 18,30-18,45 Musica brillante. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica da ballo; b) Notiziario e comunicati. 20,20-20,30 Comunicati. 23,20 Messaggi.

MILANO I

12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Milano vive. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-

14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma vario. 16,30-17 «Il cantuccio dei bambini».

18 Liriche di autori piemontesi eseguite dal soprano Anna Maria Sisto - Al pianoforte: Bianca Colombino - 1. Nicola; a) An la prova, b) Ant el bosch; 2. Gallina; Fontana; 3. Lessona; Canzoni su poesie popolari piemontesi: a) La balarina, b) La Madonna a pìora, c) La pèsa ed j'orcin, d) El ritorn del solda; 4. Sinagaglia; a) Ninna nanna di Gesù Bambino, b) Il pellegrino di San Giacomo. 18,30-18,45 Musica brillante - 1. Piermè Cydalis, «Marchia dei piccoli fuorni»; 2. Cabella; Mazurca, intermezzo op. 138; 3. Azzone; Baccanale; 4. Amadei: Saltarello, dalla Suite campestre, op. 205; 5. Vallini; Tamburino.

GENOVA - SAN REMO

8,10 Mamma e massie. 8,20 Bollettino ortofruticolo. 8,23-8,25 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Liguria bella. 12,40 Canzoni regionali. 12,54-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di borsa. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.

18 Canzoni e ritmi. 18,10 Concerto del violinista Osvaldo Pelli - Al pianoforte: Mario Meretti - 1. Mendelssohn: Allegro, molto appassionato dal «Concerto op. 64»; 2. Schubert-Wilhelm: Ave Maria; 3. Chalkowsky-Kreiser: Umoretta; 4. Paganini: Rondò, dal secondo concerto «La campanella». 18,40-18,45 Richieste dell'Ufficio di collocamento.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28 Lettura del programma. 12,30 Setto allegro Randa. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi. 16,30-17 «L'angelo dei bimbi», di Lidia Sassi.

18-18,45 Musica sinfonica - 1. Cristiano Bach: Sinfonia in si maggiore; a) Allegro assai, b) Andante, c) Presto; 2. Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore n. 4; a) Allegro moderato, b) Andante con moto, c) Rondo vivace. 19,30-20 (Padova) La voce dell'Università.

TORINO

8,10-8,15 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 «L'occhio sul cinema e critica teatrale». 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Listino di borsa. 14,45-15 Programma vario - Chopin: Tri-

stezze; 2. Costar: Scugnizza, «Napoli-
tana, come tanti tu»; 3. Fucilli: Can-
zone va; 4. Chilin-Valabrega: Tutto il
mondo sa.

18. Liriche di autori piemontesi eseguite
dal soprano Anna Maria Sisto. Al pi-
anoforte: Bianca Colombini - 1. Nicola:
a) An ala aròva, b) Ant el bosch; 2.
Gallino: Fiotana; 3. Lessona: Canzoni
su poesie popolari piemontesi: a) La
balarina, b) La Madonna a piòra, c) La
pesca ed jòrcin, d) El ritorn del solda;
4. Sinigaglia: a) Ninna nanna di Gesù
Bambino, b) Il pellegrino di San Gio-
cimo, 18.30-18.45 Musica brillante -
1. Pietro: Cydalise, «Marcia del pic-
coli fauni»; 2. Cabella: Mazurca, in-
termezzo op. 138; 3. Azzi: Baccanale;
4. Amadei: Saltarello, dalla «Suite com-
pense», op. 205; 5. Vallini: Tam-
burino.

TRIESTE

12. Musica per voi, 12.30 Dal mondo del-
l'opera. 13. Segnale orario. Notiziario.
13.15 Orchestra diretta da Tullio Mo-
biola. 13.45 Musica riprodotta. 14-14.15
Riassunto notizie ind. Pansani teatrali.
17.30 La voce di Londra. 18. La rubrica
della donna. 18.30 Musica brillante. 19.
La voce dell'America. 19.15 Alcune in-
terpretazioni pianistiche. 19.40 Converse-
zione d'antena. 20. Intermezzo. 20.15
Segnale orario. Notiziario. 20.30 Indovi-
velli alla radio. 20.45 Profili democra-
tici. 21. L'uomo del romanzo, tre atti di
Guido Castelnuovo. 21.15 Musica leggera. 23.
Ultime notizie dalla B.B.C. 23.15-24
Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI -
PALERMO - ROMA - M. MARIO

7. Segnale orario. Effemeridi. Giornale ra-
dio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musica
del mattino. 8. Segnale orario. Giornale
radio. 8.10 «Sulla via del ritorno», no-
tizie e messaggi di prigionieri alle loro
famiglie. 8.30-8.35 I programmi della
giornata. 10.30 La Radio per le scuole.
11. Ritmi, canzoni e melodie. 12. Segnale
orario. Orchestra Radio Bari diretta dal
M. Carlo Vitale. 12.25 Radio Naja. 12.53
Bollettino meteorologico. 13. Segnale orario.
Giornale radio. 13.15 Orchestra diretta
dal M. Donadio. 13.45 Ascoltate que-
sta sera. 13.51 Trasmissioni locali. 14.10
Conversazione scientifica. 14.20 «Fina-
stra sul mondo», rassegna della stampa
americana, francese e inglese. 14.35 Li-
stino della Borsa di Milano e Borsa co-
tanti di New York. 14.42-15.30 France-
sco Ferrari e la sua orchestra. Nell'in-
tervallo (15): Segnale orario. Giornale
radio.

17.30 Complessi diretti dal M. Giovinale.
17.50 Dieci minuti con il Quartetto
Ceira. 18. Segnale orario. Musica da
camera. 18.30 C'era una volta. 19.
Parata dei successi. 19.30 La voce
del lavoratore, trasmissione organizzata
dalla C.G.I.L. 19.45 Trasmissioni locali.
19.55 Attualità sportive. 20. Segnale ora-
rio. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20.30 Lettere da via Asiago, colloqui
con i critici e con gli ascoltatori. 20.40
M. tema della settimana. 21.10 Transmis-
sioni locali. 21.30 Canti dell'Etna. 22. Ma-
scagnana (dischi). 23. Segnale orario.
«Oggi a Montecitorio». Giornale radio.
23.20 Hot Club di Firenze. 23.50 Ultime
notizie. 23.55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALONBA

7. Segnale orario. Effemeridi. Giornale ra-
dio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Canzoni
8.05 «Di tutto un po'». 8.10 «Sulla
via del ritorno», notizie e messaggi di
prigionieri alle loro famiglie. 8.30-8.35 I
programmi della giornata. 10.30 La Ra-
dio per le scuole. 11. Ritmi, canzoni e

melodie. 12. Segnale orario. «Medaglia-
ne». 12.10 Musica operistica. 12.57
Bollettino meteorologico. 13. Segnale
orario. Giornale radio. 13.10 Orchestra
all'italiana. 14. Ascoltate questa sera.
14.01 «Dalle due alle tre», musica
sinfonica presentata da Cesare Vala-
brega. 15-15.10 Segnale orario. Giorna-
le radio.

17.30 La voce di Londra. 18. Segnale ora-
rio. Musica da ballo. 19 «Il vostro
amico» presenta un programma di mu-
sica richiesta dagli ascoltatori al Servizio
Opinion della R.A.I. 20. Segnale orario.
Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.20
Canzoni italiane. 21. Per i sentieri del-
la musica. 21.30 Il convegno dei cin-
que. 22. Quindici minuti con Natalino
Otto. 22.15 «La signora del giovedì»,
rivista, regia di Franco Rossi. 23. Seg-
nale orario. «Oggi a Montecitorio».
Giornale radio. 23.20 Concerto di musica
da camera - «Musiche contemporanee».
Concerto del pianista Gherardo Macarini-
Carmignani - 1. Ravel: Valse nobles
et sentimentales; 2. Guido Torelli: Cin-
que preludi e fughe per Amedeo M.
della «Poli»; a) Preludio (Poli legge
Salgari); b) Fughetta I (Poli affronta
il leone... che è un asino); c) Inter-
ludio - Marcia turca (Poli racconta le
sue gesta); d) Fughetta II (Poli e il
pinguino); e) Post ludum (Poli fa la
nanna); 3. Bela Bartok: Tre pezzi dal
«Microcosmos»; a) Scherzo; b) Cora-
musa; c) Marcia. 23.50 Ultime notizie.
23.55-24 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7.45-8. Effemeridi. Giornale radio. I pro-
grammi del giorno. 12.30 Complessi ca-
ratteristici italiani. 12. Segnale orario.
Giornale radio. 13.10 I verbi coniugati:
«Ballare», radiorivista di Morbelli. 14-
14.15 Segnale orario. Giornale radio.
19. Notiziario della Croce Rossa Italiana.
19.15 Assoli di pianoforte. 19.30 Noti-
ziario della Federazione Artigiani. 19.40
A tempo di valzer. 20. La mezz'ora del
fagottiere. 20.30 Rossini: Il Barbiere
di Siviglia, selezione dell'opera. 21. Seg-
nale orario. Giornale radio. 21.15
«Corriere di città», settimanale radio-
fonico d'attualità. 22. Canzoni e se-
renate. 22.20 Musiche italiane dirette dal
M. Spaggiari. 23. Segnale orario. Giorna-
le radio. 23.10 Atti del ritmo. 23.27
Lettera del programma di venerdì.
23.30 «Buonanotte». Bollettino mete-
orologico.

PROGRAMMI ESTERI

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9.50 Dischi incisi da Rudy Starla e Judy
Garand. 12.30 Concerto della Banda militare
di Londra diretta da Michael Fayers. 14.25
Varietà di dischi.
16. Concerto dell'Orchestra d'archi Riddick di-
retta da Kathleen Riddick, con il concorso
del baritone Robert Irwin. 20.15 Concerti
Henry Wood, dalla Royal Albert Hall di
Londra - Orchestra Sinfonica di Londra di-
retta da Basil Cameron. Solisti: Elisebeth
Schumann, soprano; Harriet Cohen, pianoforte.
Baob: a) Concerto per pianoforte n. 1, in re
minore; b) Willst du dein hertz mir schen-
ken? («Mi vorrà dare il tuo cuore?»); c) Bild
de bei mir («Se tu mi farest visita»); d)
Signore, signore, da «Febo e Pao». 22.30
Sir Harry Lander accompagnato dall'Orchestra
Sociale della B.B.C. diretta da Joan
Wright, interpreta alcune sue canzoni prefe-
rite, in occasione del suo 76° compleanno.

PROGRAMMA LEGGERO

11.20 Frank Newman all'organo del Gran-
nol di Birmingham. 13.45 Concerto dell'Orchestra
d'archi di Londra diretta da Alan Bush -
1. Parcell, arr. Bush: La moglie virtuosa,
ouverture, coranosa, coranosa sul corono;
2. Bach: Omaggio a William Sterndale Ben-
nett; 3. Rorodin, arr. Bush: Notturno; 4.
Medvedev, arr. Bush: Le nozze dell'ape;
5. Ciaikovsky: Valzer, elegia e finale (leni

IL DIARIO DI DE VIGNY

«Dio ha gettato il nostro pianeta
negli spazi - questo è ciò che
credo - e al suo stesso ha get-
tato l'uomo al suo destino. Il de-
stinio lo avvolge e lo tiene verso
in metà sempre velata». Così si
inizia l'anno 1894, il poeta ha ven-
tasette anni) il «Journal d'un poète»
di De Vigny. Parole che pos-
sono servire d'epigrafe, non soltanto
a questa opera postuma, ma
in un certo senso, a tutta la poe-
sia, a tutta la produzione di Al-
fredo De Vigny. Sconsolate pa-
role, di un pessimismo austero che
richiamano senz'altro a noi italia-
ni, il nome di un poeta che gli fu
contemporaneo, Leopardi. E' di
Ferdinando Neri l'osservazione che
De Vigny doveva conoscere la Za-
baldone: certo, il richiamo occa-
zionale può essere esteso, con mag-
giore precisione, con maggiore in-
finimità, a parecchi altri poeti
del celebre libro. Anche la fan-
ciullezza del conte De Vigny tran-
scorre solitaria, se pur di meno
accre solitudine, in un natio bor-
go selvaggio: e non è soltanto
l'origine nobile che lo distingue
dal coetaneo.

«Hai una particella de al tuo
nome: sei nobile?».

«Risponderò: sì, lo sono».

«E mi battevo. Mi sentivo di
una razza maledetta, e ciò mi
rendeva cupo e pensieroso».

«Souffrir et mourir sans parler»,
dirà più tardi, in una delle sue
composizioni maggiori: «La morte
del tupe». Quel verso sembra rias-
sumere la sua filosofia della vi-
ta: il senso del dovere, silenzio-
samente conquistato negli anni
della vigilia, attraverso la scoperta
che unica legge è il dolore, che il
genio, come dice il Lausson scri-
vendo di lui, ha un privilegio di
sofferenza, e che l'uomo d'onore
deve tacere e subire. Non ribel-
lione dunque, ma austera e distin-
tissima abnegazione, eroismo,
non dell'attivo, ma dell'esistenza.
Così si spiega la vocazione alla
milizia: perché nella silenziosa ac-
ettazione del comando, nell'attua-

zione cieca del dovere, si ravvisa
il più nobile dei destini, l'ideale
personificazione della virtù. Più
che figlio di un'epoca cristiana, lo
si direbbe discepolo della filosofia
stoica: ma uno stoico, che non
può ignorare, anzi ha assimilato e
fatto propria fibra, la filosofia di
Pascal e quella, sostanzialmente
lontana dallo stoicismo, di un altro
generoso soldato: il marchese di
Vauvenargues. Ben presto, però,
e fu fortuna per le lettere, il
tenente De Vigny si ritirò dall'e-
sercito; gli anni successivi al
suo congedo sono i più fruttuosi,
e comprendono le liriche più alte,
e le prose più importanti. Stile,
servile e grandeur militare,
il teatro, fra cui quel «Chatter-
ton» che è fra le produzioni miglio-
ri del teatro romantico. Il «Jour-
nal d'un poète», postumo, come
disse, non è diario ordinato, rac-
conto senza soluzioni di continui-
tà; ma, da illuminazioni, confes-
sioni, appunti, lunghe narrazioni
e rapide notazioni, la sua biogra-
fia esce perfetta, quasi unitaria.
Quale commento migliore alle sue
poesie, che tutti, almeno per i
titoli, conoscano? Quale guida mi-
gliore per conoscere il segreto di
un'anima schiusa a tutte le tene-
re, ma pur calma, come poche
altre, del senso dell'irreparabile
dominio del male? «R n'y a que
le mal qui soit pur et sans mélan-
ge de bien. Le bien est toujours
mêlé de mal». E' un suo pensiero:
il pensiero, è chiaro, di un uomo
che la fede non consolava. Negli
ultimi fogli del diario, un suo
appunto immagina l'addio che si
presenta al genere umano per giu-
stificarsi, per dire agli uomini il
perché della creazione: il giudizio
universale è questo, per lui, un
processo a rovescio. Non è chi non
senta quante pietà per il genere
umano racchiusa l'affrettata no-
tazione: è del 1880, giusto un secolo
fa. Non meno di allora abbiamo
bisogno di essere commiserati: la
voce del conte De Vigny ci è ben
contemporanea.

G. FALCO

HILVERSUM II

20.30 Varietà. 21.15 Musica di Schubert, a
interpretazione dell'Orchestra Radio-Lom-
barda. 21.30 Concerto sinfonico di
Ludwig van Beethoven, 22.45
Complessi «Les Gars de Paris» diretti da
Francis Capelle. 23.30 Orchestra da ballo
«The Rhythmites», con il concorso dei can-
tanti Wim van der Beek e Annie de Meur.
24.14 Telo Meadia, con Wil Strieder e
Piero Palla.

SVEZIA

MOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM

18.30 Musica registrata. 20.30 Cantata Nadja.
Hjörte. 21.50 Diversimento musicale. 23.20
Concerto di musica seria.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

18. Musica serale e orchestrale svizzera. 19.30
Cori giovanili. 20. Musica svizzera per tutti.
20.30 Notiziario. 20.55 Concerto sinfonico
diretto da A. Scherchen. 23. Notiziario. 23.05
Poesie e Lied svizzeri, ind. musiche di
Höngger e Schreck.

MONTE CENERI

13.15 Pol-puori di melodie svizzere (dischi).
15.30 Notiziario. 16.40 Inaugurazione dei con-
certi al Parco Clavi di Lugano.

19 «Tra la sei e la sette». 19.45 Musiche
popolari svizzere - 1. Richard Flury: Ouverture
«Marcia svizzera dall'opera «Cunonica»
«Allerli»»; 2. Jacques Delorme: Frammento
dalla fantasia sul «Festival tedesco»; 3.
Friedrich Niggli: Tamburi di Basile; 4. Willy
Kraemer: Compagnie del Ticino, marcia; 5.
Joseph Lauer: Stornelli appassiti. 20.30
Notiziario. 20.40 Campione (dischi). 21. Al-
lenamento. 21.15 Rorodin: «Gagliarda Tril»,
selezione fotografica. 22. Danze e canti di 17
cantanti (dischi). 23. Notiziario. Il cielo del
1° agosto. 23.10 Festa nazionale fra Chiasso
e il Gottardo.

SOTTENS

13.15 Dischi vari. 13.45 Notiziario. 13.55 «Ve-
liti fare un bel viaggio?». 19.05 Per voi, signora, 19.45 Il microfono
nella vita. 20.40 Varietà. 21.30 Studio radiofo-
nico per il 1° agosto. 21.40 Saggio: In-
namorati del mio paese, musica di Carlo Bollet.
23.20 Notiziario.

OLANDA

HILVERSUM I

20.15 Musica richiesta (dischi). 21.08 Spet-
tacolo di varietà. 22.30 Coro «Bel canto».
23.30 Dischi vari. 24. Trio del «Fecor-
ghe».

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA, BOLZANO, GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARS. I: 13.15-14.10; 20.30-04.5; BUSTO A. II: 20.30-24.10

PROGRAMMA «B» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico lo studio trasmissibile sono quelli del programma «A»)

- 7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Musiche del mattino.
8 — Segnale orario. Giornale radio.
8.10-8.30 «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci.
12-12.28 Dal repertorio fonografico.
12.30 «Questi giovani».
12.45-12.57 Vedi «Regionali Nord».
12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

- 13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13.15 «GALLERIA DI TEATRO» a cura di Enzo Ferrieri.
13.30 (circa) 13.45 Musica varia - 1. Frotto: «Belli occhi azzurri»; 2. Robbiano: Gavotta; 3. Grech: «Notti algerine»; 4. Cardoni: «Finlandia»; 5. Arzeni: «Bactanale».

- 13.55-14.10 Vedi «Regionali Nord».
14.10 «Attualità scientifiche».
14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.
14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone di New York.
14.41-15.10 Vedi «Regionali Nord».
15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — CONCERTO del mezzosoprano Clélia Castellano Zotti - Al pianoforte: Alfredo Simonetto - 1. Vecchie canzoni di Francis: a) *Celui que mon cœur aime tant*, b) *Gardez-vous d'être sévère*, c) *Eh! Eh! d) Au bord d'une fontaine*, e) *Maman, dites-moi...* (bergerette); 2. Gaffi: Minuetto allegro; 3. Sponcini: Aria della gran vestale, dall'opera «La vestale»; 4. Gounod: Strofe, dall'opera «Saffo».

17.30 LA VOCE DI LONDRA: Musica contemporanea britannica. «La storia dell'Orchestra Filarmonica di Londra».

18-18.45 Vedi «Regionali Nord».

18.45 «Per la donna».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15 Attualità.

19.25 Orchestra Zanetti - 1. Esperon: *The three cavaliers*; 2. Durand: *Je suis seul et seul*; 3. Manone-Dale: *Jumpy nerves*; 4. Barizza: *Notte*; 5. Shand-Eaton: *Dance with a doll*; 6. Burnett: *Do you ever think to me*.

19.55 Attualità sportive.

PROGRAMMA «A»

- 20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.
20.30-21 CONTRASTI MUSICALI (trasmissione offerta dalla Ditta Biele).

21.05

CONCERTO SINFONICO

diretto da OLIVIERO DE FABRITIS

Parte prima - 1. Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture in do, op. 72.

2. Wagner: *Idillio di Sigfrido*.

Parte seconda - 1. Roca: *Quadri sinfonici*, dall'opera «Dibuk»;

a) La piazza, b) Danza del mendicante, c) Danza della cieca, d) Finale dell'atto terzo; 2. Rossellini: *Canto della terra del Nord*; 3. Strauss: *Morte e trasfigurazione*, poema sinfonico, op. 24 - Nell'intervallo: Lettura.

23 — Segnale orario. «Oggi a Montecitorio». Giornale radio.

23.20 Club notturno - 23.50 Ultime notizie.

24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Basilicata, Puglia e Calabria.

PROGRAMMA «B»

- 13 — Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Manrico Lotti.
13.30 I GAI CAMPAGNOLI Compiesso diretto da Giovanni Caminito.
13.50 Pianisti jazz.
14-14.10 «I contemporanei», rubrica radiofonica culturale.

PROGRAMMA «B»

- 20 — Segnale orario. MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI.
20.30 Danze da opere liriche - 1. Mozart: *Idomeneo*, «Gavotta»; 2. Gounod: *Faust*, «Valzer»; 3. Mascagni: *Le maschere*, «Pavana»; 4. Catalani: *Loreley*, «Danza delle ondine»; 5. Ponchielli: *La Gioconda*, «Danza delle orce».
21 — IL FIORE NEL LIBRO
Un atto dei Fratelli Quintero
Regia di Claudio Fino
21.30 Le musiche che desiderate.
22 — Musica da ballo ritrasmessa da un locale pubblico.
22.30-23 La discussione è aperta.

CONCERTI

CONCERTO SINFONICO
diretto da Oliviero De Fabritis - Ore 21.05 (Gruppo Nord - Programma «A»)

Dopo lo slancio dell'ouverture beethoveniana *Leonora n. 3*, culminante nei drammatici squilli di trombe dietro la scena, che evocano il momento saliente del dramma, dopo quest'ardente perorazione, la calma distesa e protratta dell'*Idillio wagneriano*, questa intima celebrazione della pace domestica e degli affetti familiari, che conta come il primo saggio di «prosa» musicale moderna, affatto svincolata da schematismi formali e coordinata secondo una nuova sintassi, adatta alla natura dei temi romantici e capace di generare un discorso musicale ininterrotto, non guidato da altro che dall'intervento virtu permutativo dei temi stessi.

La frequente audizione in concerto delle colorite danze del *Dibuk* di Lodovico Rocca, cui si aggiunge questa volta il finale sinfonico dell'atto terzo, non fa che accrescere il desiderio di veder ritornare sulle scene quest'opera che al suo apparire — 1914 — aveva dimostrato di possedere una sicura vitalità ed un'autentica capacità di far presa sul pubblico. Nel colorito soggetto ebraico, percorso da un'ansia del soprannaturale, trovano la loro piena estrinsecazione le tendenze espressive e i gusti del compositore.

tento che si può parlare di quest'opera come di un felice incontro tra un artista e un soggetto perfettamente adatto ai suoi mezzi.

Segue il Canto della terra del Nord, di Renzo Rossellini (1908), che s'è affermato come uno dei più sapienti manipolatori di effetti archetipici, autore di numerosi quadri sinfonici nei quali l'elemento descrittivo, spesso un suggerimento d'ordine geografico, viene abilmente assimilato nell'architettura sonora.

Chiude il concerto uno dei più nobili poemi sinfonici di Riccardo Strauss, quella *Morte e trasfigurazione*, scritta nel 1889, che evoca i fantasmi del passato fluttuanti in forme indistinte davanti alla mente febbricitante d'un uomo in agonia; la tenera infanzia, la baldanza gioventù, la virilità battagliera. Poi s'impegna la lotta terribile tra la vita e la morte e, dopo l'estremo qualita, si ascende ad una visione trasfigurata del mondo, liberata dal peso della carne e delle passioni terrene. A differenza di altri poemi sinfonici dello Strauss, quest'opera commovente e nobile, commovente, anche indipendentemente dall'interpretazione programmatica, una sua coerente chiarezza ed unità.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 18.45-0.45, vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 7.40-8. Notizie di primigenieri ed ex internati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale del Ministero dell'Assistenza. Pustellera.
12.28-12.30 Riassunto del programma.
12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15. Estimo e borsa e dischi.
18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Il quarto Jolly Gerra.

BOLZANO

- 12.28 Riassunto del programma. 12.30-13. Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13.55-14.10 Intervento radio. 14.41-15 Strumentisti celebri.
18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Musica leggera. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica sinfonica; b) Notiziario e comunicati. 20.20-20.30 Comunicati. 23.20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8.30 Bollettino orografico. 8.33-8.35 Riassunto del programma. 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15. Estimo e borsa e dischi.
18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Brani da opere liriche: 1. Baito: *Melastofele*; 2. Dini: *Il più grande*; 3. Filla: *Adriano Lecouvreur*; 4. Puccini: *Il barbiere di Siviglia*; 5. L'Arlesiana; 6. La solida storia; 7. Gounod: «Faust», «L'era del re».

MILANO I

- 12.28-12.30 Riassunto del programma. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Programma vario.
18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Musica leggera.



Radio Monte Cenci: Orchestra di musica da camera.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28-12,30 Lettura del programma, 12,45 «Cronaca del cinema», di Francesco Pasquetti, 12,55-12,57 Rubrica spettacolo, 13,55 Comunicati - Dischi, 14-14,10 Notiziario regionale, 14,41-15 Dischi, 18 Rassegna aspiranti al teatro lirico - Concerto del soprano Ada Brezza e del tenore Fulvio Nason - 1. Puccini: *Gianfranceschi*; «O mio babbino caro»; 2. Bellini: *La sonnambula*, «Prendi, l'anello d'oro»; 3. Zandonati: *Francesca da Rimini*, «Paolo, dammi pace»; 4. Bizet: *I pescatori di perle*, «Mi par d'udirvi ancora»; 5. Puccini: *Manon Lescaut*, «Sola, perduta, abbandonata»; 6. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Ecco ridate la fedeltà»; 7. Cilea: *Adriano Lecocq*, «Io son l'umile ancella»; 8. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, «Se il mio nome»; 18,30-18,45 Cronaca veneta - «I Dogi», conversazione di Alvisio Zorzi, 19,30-20 (Padova) La voce dell'Università.

TORINO

8,30-8,35 Bollettino meteorologico, 12,28-12,30 Riassunto dei programmi, 12,45-12,57 Rubrica spettacolo, 13,55 Comunicati, Dischi, 14-14,10 Notiziario regionale, 14,41 Bollettino di borsa, 14,45-15 Programmazione varia - 1. Pirelli: *Pastorale francescana*; 2. Dixio: *Vola, vola*; 3. Di Ceglio: *Il serpente innamorato*; 4. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*, 18 Il teatro dei ragazzi, 18,30-18,45 Musica leggera.

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico, 12,30 Musiche di Dvorak, 12,58 Lettura programmatica, 13 Segnale orario, Notiziario, 13,15 Appuntamento musicale, 13,45 Musica riprodotta, 14-14,15 Riassunto notizie ind. Rubrica cinematografica, 17,30 La voce di Londra, 18 Lettura messaggi, 18,15 Per nessuno qualcosa, 19 La voce dell'America, 19,15 Musica da camera, 19,40 Lezioni d'inglese, 20 Interni, 20,15 Segnale orario, Notiziario, 20,30 Galleria della musica, 20,45 Attraverso il mondo, 21 Concerto del pianista Angelo Kessisoglou, 21,30 Radio dancing, 22 Conversazione, 22,10 Radio dancing, 23 Ultime notizie dalla R.H.C., 23,15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - M. MARIO

7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale radio, 7,10 «Buongiorno», 7,18 Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci, 8,30-8,35 I programmi della giornata, 11 Ritmi, canzoni e melodie, 12 Segnale orario, Musica sp-

etanea, 12,25 Radio Naja, 12,53 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,15 Orchestra Radio Bari diretta dal M. Carlo Vitale, 13,51 Trasmissioni locali, 13,45 Ascoltate questa sera, 14,10 Conversazione scientifica, 14,20 «Finestra su mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese, 14,35 Bollettino della Borsa di Milano e Borsa cotoni di New York, 14,41-15,30 Orchestra all'italiana - Nell'intervallo (15): Segnale orario, Giornale radio.

17,30 Musica da ballo, 18 Segnale orario, Musica operistica, 18,30 «Capitan Matamoros», radiosettimanale per i bambini, 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musiche richieste dagli ascoltatori al Servizio Opinione della R.A.I., 19,40 Trasmissioni locali, 19,55 Attualità sportive, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,30 «Contrasti musicali», Orchestra d'archi e Orchestra Cetra (trasmissione offerta dalla Ditta Biseri), 21 Nel regno delle forme, 21,10 Trasmissioni locali, 21,20 Rivista, 22 Concerto di musica da camera, 22,20 La discussione è aperta: Come ricostruiremo le nostre città, 23 Segnale orario «Oggi a Montecitorio», Giornale radio, 23,20 Musica da ballo, 23,50 Ultime notizie, 23,55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario, Effemeridi, Giornale radio, 7,10 «Buongiorno», 7,18 Musiche per orchestra, 8,05 «Di tutto un po'», 8,10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci, 8,30-8,35 I programmi della giornata, 11 Ritmi, canzoni e melodie, 12 Segnale orario, «Medaglietta», 12,10 Valzer, 12,30 Musica da camera, 12,57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 «Musica caratteristica», 13,30 «Ora nostra», trasmissione per i giovani, 13,55 Rubrica grafologica, 14 Ascoltate questa sera, 14,01 Musica operistica, 15-15,10 Segnale orario, Giornale radio, 17,30 Ai vostri ordini, la «Voce dell'America» risponde agli amici d'Italia, 18 Segnale orario, Musica da ballo, 19 Calidescopio, 19,15 L'Università per radio: Charles Beer: «Medicina atomica», 19,30 Musica jazz, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,20 Solisti celebri, 20,30 La voce di Londra, 21 Dalla Basilica di Massenzio in Roma: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Conversazioni. Dopo il concerto: «Oggi a Montecitorio», Giornale radio, Musica da ballo, Ultime notizie, «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7,45-8 Effemeridi, Giornale radio, I programmi del giorno, 12,30 La mezz'ora del soldato, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Giostra di canzoni - Nell'intervallo: Dialoghi d'attualità, 14-14,15 Segnale orario, Giornale radio.

19 Trasmissione per l'Ente Nazionale As-

istenza Lavoratori, 19,30 Corso di lingua inglese, 19,45 Brahms: *Rapsodia per contralto*, 20 Complesso ritmico di Radio Sardegna, 21 Segnale orario, Giornale radio, 21,20 Concerto del tenore Gustavo Molis, 21,40 Musiche per orchestra d'archi, 22 Addio Korall, un atto di Gilberto Loverso, Regia di Lino Giua, 22,35 Musiche romantiche, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,10 Orchestra americana, 23,27 Lettura del programma di sabato, 23,30 «Buonanotte», Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,20 Jan Hunt e la sua orchestra, 10,30 Musica strumentale di Handel (dischi), 12,30 Concerto sinfonico diretto da Ian Wylie - Buxi: *Sinfonia n. 1 in do*, 15,10 Complesso americano Miller (dischi), 16 Concerto dell'Orchestra della città di Birmingham diretto da George Weldon - 1. Beethoven: *Sinfonia n. 5*, 2. Beethoven: *Sinfonia n. 4 in sol*, 17,22 Orchestra da ballo Skiffle diretta da Paul Fennell, con Dorra Landy e Cyril Sime, 20 Concerti Henry Wood, dalla Royal Albert Hall di Londra - Orchestra sinfonica di Londra diretta da Basil Cameron Solisti: Morton Wood, pianoforte - Beethoven: 1. Re Stefano, ouverture; 2. Concerto per pianoforte n. 3 in do minore, 23,30 Dischi indici da Caruso, Programma dedicato al 25° anniversario della morte del tenore.

PROGRAMMA LEGGERO

11,20 John Bonet all'organo del Regal di Warrington, 13,45 Concerto sinfonico diretto da Charles Groves - 1. Brahms: *Il Pierrot del minuto*, ouverture; 2. Mozart: *Sinfonia n. 34 in do*; 3. Schubert: *Boschi e campi verdi*, poema sinfonico, 15,15 Primo Sodi e la sua banda di Birmingham, 17,15 Organo da teatro e archi, Solisti George Lazarus, violoncello; 20,15 Grande rivista musicale, 21,45 Musiche preferite, in dischi, 23,30 Spettacolo di varietà.

PROGRAMMA ONDE CORTE

3,15 La famiglia Robinson, 3,30 Concerto vocale e strumentale di musica da camera, 4 Orchestra leggera del Queen's Hall diretta da Charles Williams, 4,45 Via Oliver presenta: Jessie Matthews, Sally Rogers, Lili Ginkler e Joseph Dooling, 6,10 Scrittura del disco, 6,30 Musica leggera in dischi, 7 Album del disco, 7,30 La mezz'ora scorse, 8,15 Harry Fryer e la sua orchestra, 8,45 Stella matutina: Frank Titterton, 9,15 Volody Foster e la sua banda, 10,15 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, con il concerto del violinista Frederick Grinke - 1. Wagner: *Faust*, ouverture; 2. Arnold Bax: *Concerto per violino e orchestra*, 11,30 Rilevati

Croon e la sua orchestra, 12 Harry Leader e la sua banda, 12,30 Concerto bandistico diretto da Cyril Yorath, 13,15 Orchestra da teatro della R.H.C., 14 Harmony Hall, 15,15 Jack Payne e la sua orchestra, 17,20 Musica preferita, 18,30 Marjot e la terra, 19,15 Spettacolo negli Imperatori del Jubilee Naga Spirit, Spettacolo di varietà, 22,20 Musiche preferite, 23,15 Orchestra leggera del Queen's Hall, 23,45 Concerto sinfonico diretto da Sir Adrian Boult, con il concerto del violinista John Grinke - 1. Dvorak: *Concerto per violoncello e orchestra*; 2. Wagner: *I maestri cantori*, e Strauss: *661* apprezzati e «Therese» del Rindler.

OLANDA

HILVERSUM I

20,20 Musica richiesta (dischi), 21,08 Concerto dell'Orchestra Radio-Harmonica, 22,30 Spettacolo di varietà, 23,30 Dischi vari.

HILVERSUM II

19,15 «Scherzando and Rhythm», 22,15 Rilevati vari, 22,30 Musiche richieste (dischi), 23,15 Musica jazz (dischi).

SVEZIA

MOTALA - FALUN - HÖRBY - STOCKHOLM

18,40 Musica prodotta, 20,30 Spettacolo di varietà, 21,40 Maurice Ravel: *Le festes de Couperin*.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19,45 Musiche per harmonica, 20,30 Notiziario, 22 La vita per tre, spettacolo di M. Hlinka, 23 Notiziario.

MONTE CENERI

12,30 Musica del venerdì, 12,15 David Vatt, 13,30 Solitario, 13,40 Orchestra Rodolfo, 14,20 Sport, 18 Concerto diretto da Walter Lang - 1. G. Mahler: *Antemissa*, sinfonia dell'opera; 2. Haydn: *Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 103* «col rullo del tamburo»; 3. Kurt Atterberg: *Suite pastorale*, op. 84, per piccola orchestra, 19 «Vita in sei e la setta», 20 La mezz'ora del disco, 20,30 Solitario, 20,40 Musica rinascita (dischi), 21 Giornata, 21,10 Motivi folkland nell'opera Italiana (dischi), 21,30 Sergio Maspoli: «45 ellendi, color Geras», commedia dialettale, 23 Solitario, 23,10 Sorella la mezz'ora della «Gazzetta Rappresentativa» (dischi).

SOTTENS

13,15 Dischi vari, 13,45 Notiziario, 14,10 Dischi - 1. M. Georges: *L'acqua che scorre*; 2. Gershwin: *La sera*; 3. Hahn: *Tre giorni di vendemmia*; 4. Hahn: *Maggio*; 5. Massenet: *Pensiero autunnale*; 6. Haydn: *Concerto n. 1 in do maggiore per violino e orchestra*, 19 I bel tutti, 19,25 Jazz hot, 19,50 «Tu ed io in viaggio», 20,15 Notiziario, 20,25 La situazione internazionale, 20,35 Musica da sala, 21 Camille Henne: «Enry e il forestiero», suite radiodiffusa, 21,20 Fred Alphonse: *Allegro*, 21,50 Concerto popolare, 22,30 I Comuni gloriosi: *Peris*, 22,50 Arhile Christen e il suo ritmo, e il Complesso Jean Leonard, 23,20 Notiziario, 23,30 Concerto sinfonico diretto da Ernest Ansermet - Britten: *Sinfonia da requiem*.

Centenari musicali del 1946

Il 1946, ricco di centenari illustri, quali quelli di Stradella e di Giuseppe Antonio Guarneri del Gesù, di Giovanni Simone Mayr, di Amintore Galli, di Gabriel Fauré e di Charles M. Wilder, è trascorso troppo movimentato di avvenimenti perché si potesse porre mente a certe celebrazioni e a certe ricorrenze.

Il 1946, che non vede grandi centenari di primo piano, raccoglie tuttavia un discreto stuolo di musicisti nostrani.

La serie si inizia con Alessandro Apricoria, un musicista nato nel 1446 e che, dopo essere stato per molti anni cantore a Milano, e a Mantova, passò in Spagna, dove morì a Valladolid nel 1506. Fu autore di molta musica fra Canzoni, Messe, Motetti, ecc.

Curiosissimi e interessanti sviluppi per la conoscenza dello spirito barocco musicale romano ci offre lo studio della personalità di Virgilio Mazzocchi, pur non così celebre come il fratello Domenico, maggiore di lui di cinque anni. Virgilio era nato a Civita Castellana nel 1597, e morì, mentre si trovava in viaggio, nel 1646.

Abbandonata la carriera ecclesiastica, fu musicista di un certo valore, e diresse anche la Cappella Giulia in Vaticano dal 1626 fino alla morte. In collaborazione con Marco Marazzoli scrisse l'opera teatrale «Chi soffre spera», su libretto del cardinale Rospigliosi, la quale è, si, una delle prime opere buffe della storia, ma non la prima, come viene ancora affermato da molti. E piuttosto merito indiscutibile di Virgilio Mazzocchi di avere impiegato in essa il primo «recitativo parlato». Ma interessante a ricordare è specialmente come il Mazzocchi, vero spirito del suo tempo, essendo maestro di Cappella di San Pietro, pensasse un giorno di dare uno straordinario spettacolo della sua bravura, distribuendo numerosi cori su vari piani della grande Basilica e fino nella cupola michelangioliana di San Pietro. Sembra che si trattasse di qualche cosa come sedici cori che eseguivano la stessa musica attenti ai suoni, con effetto piuttosto dubbio se non quanto a sonorità, quanto a raccoglimento dei fedeli.

CICERI



Incantesimo
una Colonia
fresca come l'acqua
dei ruscelli montani,
profumata come una
serra della nostra
riviera.

IN TUTTE LE PROFUMERIE

Incantesimo
ACQUA DI COLONIA

S. A. ULRICH - TORINO

GRUPPO NORD

PROGRAMMA «A» BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO: 13.15-14.10; 20.30-0.45 - BUSTO ARSIZIO: 20.30-24.10

PROGRAMMA «R» TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico le stazioni trasmettono come quelle del programma «A»)

7 — Segnale orario. Giornale radio. «Buongiorno» - 7.18 Musiche del mattino.

8-8.10 Segnale orario. Giornale radio.

12 — Dal repertorio fonografico.

12.28-12.57 Vedi «Regionali Nord».

12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA «A»

13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13.15-13.45 ORCHESTRA diretta da Carlo Zen.

PROGRAMMA «B»

13 — Segnale orario - ORCHESTRA diretta dal maestro Borghi.

13.30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli: 1. Wladigeroff: Rapsodia bulgara; 2. Dumont: Valzer dell'addio; 3. Monti: Czardas; 4. Chiesa: Cuore napoletano; 5. Wolcott: Abren: Saludos, amigos.

14-14.10 «Il contemporaneo», rubrica radiofonica culturale.

13.55-14.10 Vedi «Regionali Nord».

14.10 «Attualità scientifiche».

14.20 «La finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese.

14.35-15 Vedi «Regionali Nord».

15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17 — «Lieder» di Franz Schubert eseguiti dal tenore Raoul Galvan - Al pianoforte: Renato Russo: 1. Il giro è il gusto del mugugno; 2. Notturmo; 3. La trotella; 4. Saluto; 5. Serenata; 6. Il cacciatore.

17.30 LA VOCE DI LONDRA: «Rassegna dei settimanali britannici» - «Cinque minuti di lingua inglese».

18-18.45 Vedi «Regionali Nord».

18.45 «Per la donna».

19 — LA VOCE DELL'AMERICA.

19.15 Dischi.

19.25 «Per gli uomini d'affari».

19.30-19.45 Vedi «Regionali Nord».

19.45 Dischi.

19.55 Estrazioni del Lotto.

PROGRAMMA «A»

20-20.20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni.

20.30 «Consigli di bellezza femminili».

20.35-20.45 Qualche disco di musica leggera.

20.50 STAGIONE LIRICA della RAI.

MOSE

Dramma biblico in quattro atti di Stefano de Joux, tradotto in italiano da Calisto Tanzi.

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Personaggi e interpreti: Mosè, legislatore degli ebrei, Luciano Neroni; Elisero, suo fratello, Gino Del Signore; Faraone, re d'Egitto, Boris Christoff; Ameneo, suo figlio, Renato Gagli; Aude, suo ufficiale, Vittorio Pandano; Oseide, sacerdotessa d'Iside, Albino Gaggi; Maria, sorella di Mosè, Gilda Alfano; Anaido, sua figlia, Maria Pedrini; Sinaide, moglie di Faraone, Sara Scuderi; Una voce misteriosa, Albino Gaggi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra FERNANDO FREVITALI - Maestro del coro Costantino Costantini - Orchestra e coro di Radio Roma.

Negli intervalli: Conversazioni - «Oggi a Montecitorio». Giornale radio - Dopo l'opera: Ultime notizie.

0.25 (circa)-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I): NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Sicilia, Sardegna, isole minori e territori extra nazionali.

PROGRAMMA «B»

20 — Segnale orario - QUARTETTO RITMICO BASSI - 1. Wood: Soffio con un bacio; 2. Favilla: Rugiada; 3. Autori diversi: Fantasia di successi; 4. Prima: Sing Sing; 5. Bassi: Piccola Mili; 6. Ignoto: Festa d'archi; 7. Fisher: Sabbiaio giapponese; 8. Anderson: Special 920.

20.25 ORCHESTRA D'ARCHI diretta da Ruggero Maghini.

21 — ALLA TAVERNA DEL BUON-UMORE.

21.30 Violinisti celebri - 1. Geminiani: Siciliana (violinista Adolfo Buschi); 2. Schubert: Rondò dalla «Sonata in do maggiore» (violinista Joseph Szegedi); 3. Dordà: Ricordo (violinista Vasa Prihoda); 4. Sarasate: Danza spagnola, op. 25 n. 8 (violinista Jan Kubelik).

21.45-23 Musica da ballo.



Radio Milano: LE GIOVANI VOCI
Soprano WANDA STRAPPO e baritone GIANPIERO MALASPINA

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.35 - 15-18 - 18.45-19.30 - 19.45-0.45
vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 «Giostra musicale», programma di musiche richieste. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14.10-14.15 Notiziario regionale. 14.35 Dischi. 15-15.15 «Profilo del mondo contemporaneo», conversazione del dott. Romolo Querola.

18-18.45 Musiche contemporanee eseguite dal Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno. 19.30-19.45 La voce dei lavoratori.

BOLZANO

12 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua ladina. 12.30 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 12.58-13 Riassunto programmi. 13.15-14.30 Le musiche desiderate dagli abbonati. 14.30-15 Ouverture celebri.

13 Musiche contemporanee eseguite dal Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno. 18.30-18.45 Musiche da films. 19-19.55 Programma in lingua tedesca: a) Konzert des Opernsängers Helmut Börner - Am Flügel: Prof. Fr. Th. Kaufmann; 1. Schumann: Die Mondnacht; 2. Fr. Th. Kaufmann: Abendlied; 3. Schumann: Wohlauf noch getrunken; 4. Lortzing: Auch ich war ein Jüngling... 5. Wagner: Lied an den Abendstern; 6. Wagner: Abschied Wotans und Feuerzauber («Die Walküre»). b) Notiziario e comunicati.

GENOVA - SAN REMO

8.10 Bollettino ortofrutticolo. 8.13-8.15 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.31 Il microfono in discreto. 12.54-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Notiziario ligure. 14-14.10 La guida dello spettatore. 14.35 Un po' di ritmo. 14.50-15 Notiziario economico-finanziario e movimento del porto.

18 Musica varia - 1. Colotta: «Quadretti napoletani», suite: a) Festa a S. Lucia, b) Penultimo sul golfo, c) Scugnizzi in festa; 2. Delibes: Passapiede. 18.15 Concerto della pianista Ornella Balestrieri - 1. Albeniz: Da e il Primo quaderno di Iberia; a) Evocation, b) El puerto, c) Festa del Corpus Domini a Siviglia; 2. De Falla: Da «El amor brujo»; 3. Pantomina; b) La danza rituale del fuoco. 18.35-18.45 La domenica sportiva. 19.30-19.45 La voce dei lavoratori.

MILANO I

12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Oggi vi presentiamo. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Programma vario. 18 Musiche contemporanee eseguite dal Gruppo Strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno. 18.30-18.45 Musiche da films - 1. Bixio: Al telefono con te; 2. Lario: Se una stella in ciel cadrà; 3. Canicci-Nisa: Senza domani; 4. Ruccione-Bonagura: Notturmo d'amore; 5. Skinner-Fred Devilli: Piccola hawaiana. 19.30-19.45 La voce del lavoratore.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12.28 Lettura del programma. 12.30 Trasmissione dedicata alla Venezia Giulia. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Dischi. 18 Concerto del violinista Rino Fantuzzi - Al pianoforte: Noend Goppo Gallo - 1. Bach: Sesta sonata; a) Allegro, b) Largo, c) Adagio, d) Allegro; 2. Binch: Nigoli; 3. Pagnani (Kreisler): Preludio e allegro. 18.30-18.45 «Curiosità storiche sull'alimentazione: Cosa ci viene dal Nuovo Mondo?» conversazione di Asprino. 19.30 La voce del lavoratore. 19.30-20 (Padova) La voce dell'Università. 19.40-19.55 «Cronache della letteratura», di Giuseppe Pugliese.

TORINO

8.15-8.20 Bollettino meteorologico. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.30 Canzoni. 1. Pasquet: Baciarmi; 2. De Martino: D'aragione: Rosaspina; 3. Villa: Ombra triste; 4. Taccani-Mari: Silvana; 5. Marbeni: Vane, canzone. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Programma vario - 1. Rickmann: Sala rosa; 2. Ottuso-Rolando: Piccola Clara; 3. Ferrari: Scherzando sul pianoforte; 4. D'Arca-Boni: Oro d'incanto; 5. Rosa: Rose; 6. Ancillotti-Fratti: Cascatella di bugie; 7. Rossi-Aldani: Serenata in ritmo.

18 MUSICHE CONTEMPORANEE ESEGUITE DAL GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA DELLA RADIO ITALIANA DIRETTO DA MARIO SALERNO - 1. Debussy: Sonata per flauto, arpa e viola; 2. Ravel: Introduzione e allegro, per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto. 18.30-18.45 Musiche da films -

1. Basilio: Al telefono con te; 2. Lario: Se una stella in ciel cadrà; 3. Canicelli: Senza domani; 4. Ruccione-Bonagura: Notturmo d'amore; 5. Skinner-Freed-Devill: Piccola hawaiana. 19.30-19.45 La voce del lavoratore.

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico. 12.30 Fantasia di musica varia. 12.58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13.15 Orchestra Zeme. 13.45 Notizie sportive. 14-14.15 Riassunto notizie in Rubrica del medio. 17.30 La voce di Londra. 18 Trasmissione del giovane artista. 18.30 Trasmissione del lavoratore. 19 La voce dell'America. 19.15 Pagine di letteratura anglo-americana. 19.40 Musica varia. 20 Indovelli alla radio. 20.15 Segnale orario. Notiziario. 20.30 Musica leggera. 20.50 Moss, dramma biblico in quattro atti di Gioacchino Rossini (Vedi Gruppo Nord). 23 Ultima notizia dalla B.B.C. Iodi Continuazione dell'opera.

GRUPPO
CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI 1 - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA M. MARIO

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 10.30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Due pianiste Carla Gabatti. 12.25 Radio Naja. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Francesco Ferrari e la sua orchestra. 13.45 Ascoltate questa sera. 13.51 Trasmissioni locali. 14.20 Conversazione scientifica. 14.20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35 Orchestra diretta dal M. Gino Campese. Nell'intervallo (15): Segnale orario. Giornale radio. 15.30-15.45 Rassegna dello sport.

17.30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Danze di tutti i tempi. 18.30 Il programma dei piccoli: «Lucignolo». 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinioni della R.A.I. 19.25 Per gli uomini d'affari. 19.30 La voce dei lavoratori. 19.45 Trasmissioni locali. 19.55 Estrazioni del lotto. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.30 Consigli di bellezza. 20.35 Orchestra Radio Bari diretta dal M. Carlo Vitale. 21 «Senza titolo», radiostipendio di attualità, a cura di Vittorio Voltolini. 21.30 Cesare e Cleopatra, tre atti di G. B. Shaw. 23 Segnale orario. «Oggi a Montecitorio». Giornale radio. Estrazione del lotto. 23.25 Musica da ballo. 23.50 Ultima notizia. 23.55-24 «Buonanotte».

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Canzoni. 8.05 «Di tutto un po'». 8.10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 10.30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. «Medaglietta». 12.10 Musica operistica. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Orchestra all'italiana. 14 Ascoltate questa sera. 14.01 «Dalle due alle tre», musica sinfonica presentata da Cesare Valsebrega. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17.30 La voce di Londra: Rassegna dei settimanali inglesi. Cinque minuti di lingua inglese. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Musica da camera,

19.30 Orchestra diretta dal M. Filippo. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.20 Musica leggera. 20.30 Lettura dantesca. 20.50 Dal Teatro Quirino di Roma: Stagione lirica della R.A.I.

M O S E

Musica di GIOACCHINO ROSSINI (Vedi Gruppo Nord). Negli intervalli (21.45-21.55) Conversazione - (22.30-22.40) Conversazione - (23.21-23.41) «Oggi a Montecitorio». Giornale radio. 24.20 Ultima notizia. 24.25-24.30 «Buonanotte».

RADIO SARDEGNA

7.45-8 Effemeridi. Giornale radio. I programmi del giorno. 12.30 La mezz'ora del marinaio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Concerto di musica operistica. 14-14.15 Segnale orario. Giornale radio.

19 Orchestra jazz. 19.30 Da riviste e opere. 20 Itinerari italiani: «L'Emilia». 20.30 Motivi e canzoni da films. 21 Segnale orario. Giornale radio. 21.15 Orchestra italiana diretta da Fausto Massa con la partecipazione del soprano Ines Piasotti. 21.50 «Attualità scientifica», del prof. Goffredo Angioni. 22 Musica da ballo. Nell'intervallo (23): Giornale radio. 23.27 Lettura del programma di domenica. 23.30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI
ESTERIINGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

10.30 Comedianti di Handel (dischi). 12.45 Rudy Lewis all'organo del Gannon Palace di Baltimora. 14.40 Concerto della Banda della città di Coventry. 15.10 Concerto sinfonico diretto da Charles Groves, con il consenso del violinista Jean Pouquet - 1. Mozart: a) L'impresario, ouverture; b) Concerto per violino n. 4 in re; 2. Wagner: Idillio di Sigrino; 3. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bemolle. 17.35 Concerto diretto da Michael Kohn. 19.45 Rassegna musicale. 20.45 e la settimana a Westminster, impressioni dell'On. Sidney Silverman. 24.03 Mendelssohn: Offerte in mi bemolle, op. 20 (dischi).

PROGRAMMA LEGGERO

11.15 Orchestra scozzese di varietà, con artisti. 13.45 Orchestra scozzese della B.B.C. diretta da Robert Irving. 18.15 Complesso George Elrick e artisti. 19 «On the radio». 20.15 Concerti Henry David Albert Hall di Londra, con il concorso del soprano Victoria Sladen, del basso David Franklin e del violinista Alfredo Campoli. Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Basil Cameron - 1. Verdi: Macbeth, atto di Baneo: «Come dal ciel precipita»; 2. Dello: In un giardino d'estate; 3. Paganini-Kreisler: Concerto per violino in re. 4. Massenet: La Cid, «Pierrea, mes pears»; 5. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico. 22.30 Per-pour-musique, rivista. 23.10 Oscar Rubin e la sua Banda, con Harry Davis. 23.15 Dischi selettivi.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0.30 Appuntamento di suonatori. 2.15 Parata musicale. 3.15 La famiglia Robinson. 4. Reginal Foort (organo da teatro) e Harry Shuttleworth (baritone). 4.25 Jam. 6.10 Scritture del disco. 6.30 Dischi di musica brillante. 7. Albin del disco. 7.45 Kay Capendish al pianoforte. 8.15 Musica del mattino in dischi. 8.45 Stella mattutina: Wings Music. 9.15 Gerald e la sua orchestra. 9.45 Sirena meridionale. 10.15 Parata musicale. 11 Musica preferita. 11.30 Harry Fryer e la sua orchestra. 12 Breve e dolce. 13.15 Musica preferita. 14.30 Vic Oliver presenta: Jessy Matthews, Sally Rogers, Lili Gordelle e Joseph Dullinger. 15.05 Parata planetaria in dischi. 15.30 Concerto del violinista George Isaac. 16 Concerto della Banda delle Life Guards. 17.15 Organo da teatro.

18.10 George Elrick e la sua banda. 19.15 Musica preferita. 20 Concerto sinfonico diretto da Basil Cameron, con il concorso del soprano Victoria Sladen, del basso David Franklin e del pianista Alfredo Campoli - 1. Rossini: Guglielmo Tell, ouverture; 2. Verdi:

Revisione di Frank Capra

I saggi e gli studi critici sull'opera filmica di Frank Capra - regista come noto nato a Palermo, ma essenzialmente americano - sono stati numerosi. A leggere oggi, quei giudizi, ci sembra che molto sia stato sopravvalutato, anche da riviste serene ed obiettive. Cima, ad esempio, ha definito Capra «il maggior regista del mondo». Affermazione altrettanto gratuita, che esige una attenta rivalutazione; la quale ci viene suggerita dalla ricomparsa, sugli schermi, di Accadde una notte ed Orizzonte perduto. Il primo, che ha dato l'impulso ad un tipico genere imperniato su trovate vivaci e nel gioco d'amore di due giovani (preludio a questo film fu La donna di platino) è indicativo per la scrittura di Capra. E così il secondo, nel quale ritroviamo tutti i motivi della sua vasta produzione, da La donna del miracolo ad E' arrivata la felicità, da Dirigibile a L'amore tè del Generale Yen, in particolare modo quel «bisogno di evasione dalle civili menzogne e strettoie, che nel Capra è venuto facendosi», con gli anni, più intenso» (Cecchi, La schermo, settembre 1937).

La costante ricerca di un mondo morale e sociale è evidente in questo regista, ma quasi sempre è risolto con toni semplicisti, pseudo speculativi, e comunque con filosofia spicciola, di ordinaria amministrazione. «E' inutile accumulare denaro, tanto non lo si può portare con sé nella morte»; questo il tema de L'eterna illusione. Il motivo predominante, il mondo ideale è spesso stabilito dalla felicità umana e da quel desiderio di evasione, di cui abbiamo già riferito. D'altra parte i personaggi camminano sull'orlo di una utopia, di cui ha un concetto più che indefinito bizzarro. (Si veda anche Strettamente confidenziale).

Questi limiti ed i valori entro i quali si muove la visione di Capra; pertanto le intenzioni psicologiche spesso hanno soluzioni commerciali e anticinematografiche. Né, del resto, si può parlare di un mondo artistico, di un linguaggio tipico e peculiare di immagini. La fortuna di Accadde una notte è soprattutto, ripetiamo, nel gioco d'amore tra il giornalista (Clark Gable) e la figlia del miliardario (Claudette Colbert); un gioco fatto più di fattori esterni che interni, affidato più ad espressioni verbali e alle

trovate del dialogo che alle esperienze della camera. Il parlato sorregge, in linea di massima, gli altri film di questo regista; un parlato nutrito, «fatto di battute spiritose, di gags, di sorprese, di acrobazie umoristiche, di fustierie satiriche»; elementi ai quali molto contribuisce lo sceneggiatore Rusk: Capra, non si dimentichi, viene dai treatments di film burleschi e dalla scuola di Mack Sennett e di Al. Rouch.

Soltanto qua e là l'immagine trova in lui una valida soluzione, e in un film i cui propositi non vengono denunciati: Proibito. Il tema infatti non è nuovo né pretenzioso: la donna che si sacrifica per salvare la carriera politica dell'uomo che ama. Qui Capra è veramente creatore di atmosfere morali e di linguaggio pellicolare: le situazioni e gli stati d'animo si affidano all'immagine: si veda Robert (Menjou) che insegue Lulu (Stanwyck) nel giardino pubblico, mentre piove (quella pioggia ha una specifica funzione) e la donna che spara contro il giornalista ricattatore (Ralph Bellamy) e il poetico finale, e la classica sequenza del primo incontro in maschera: nascita e confessione di un amore reciproco, è sfortunato. I mezzi della macchina sono controllatissimi, panoramiche e carretti indietro esteticamente impiegati; brevi, essenziali i dialoghi; semplicissima la recitazione. Anche la presentazione dei personaggi è cinematografica, in virtù di un materiale plastico opportunamente scelto (la grossa melia che addenta il giornalista ricattatore).

Al di fuori di Proibito, Capra per noi è da porre su un aureo piano di intelligente realizzatore di ottimi prodotti spettacolari, quindi commerciali, e ambiziosi: spedizioni polari (Dirigibile), vita dell'U.R.S.S. (Soviet), Estremo Oriente (L'amore tè del Generale Yen), visioni filosofiche (Orizzonte perduto) e l'ultima guerra mondiale (i recenti documentari). Avverte giustamente Francesco Pasinetti («Primato», marzo 1941): «In sostanza Frank Capra appare come un regista che limiti le sue funzioni a quelle di concertatore della recitazione, il che a dire il vero non è quanto di meglio si possa desiderare da un regista che hanno arbitrariamente chiamato mago di Hollywood» e, aggiungiamo, il più grande del mondo.

GUIDO ARISTARCO

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20.10 All'anata lontana, Lieder di Beethoven. 20.30 Notiziario. 20.55 Lieder patriottici. 23 Notiziario. 23.05 Musica da ballo.

MONTE CENERI

13.15 Dischi vari. 13.30 Notiziario. 13.40 Musica per tutti (dischi). 14.30 Piccolo spettacolo turistico e culturale. 14.35 Asodi di Giandomenico di Dante Macfiori.

19 «Tra le sei e le sette». 20 Voci del Grigione italiano. 20.30 Notiziario. 20.40 Musica pianistica (dischi). 21 Giornale. 21.10 Rivista di canzonette (dischi). 21.45 Concerto diretto da Otmar Nussli - 1. Rossini: Il signor Bruschino, ouverture; 2. Mozart: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra; 3. Grieg: Holberg-suite per orchestra d'archi; 4. Ciaikovski: Capriccio italiano. 23 Notiziario. 23.10 Ballate del sabato.

SOTTENS

13.15 Sport. 13.30 Cori romani. 13.45 Notiziario. 14.20 Arte da film e fantare (dischi).

19.05 La mezz'ora dei giovani. 19.45 Il mezzogiorno nella vita. 20.15 Notiziario. 20.40 Spettacolo di varietà. 21.10 Bye a Sennet: «Il romanzo di un pianoforte», storia in quattro episodi (quattro episodi). 21.50 Divergenza radiologica. 22.15 Varietà pianistica (dischi). 22.40 Concerto dell'Orchestra da camera. 23.20 Notiziario. 23.30 Serenata svizg.

OLANDA

HILVERSUM I

20.20 Klaus van Beeck e la sua orchestra. 21.30 Concerto dell'organista Jos Carpay. 22 Musica leggera. 23.40 Dischi vari. 24 Complesso «Orchestra».

HILVERSUM II

20 Musica da camera. 21.05 Varietà: Orchestra Vandenille e l'organista Johan Jong. 22.45 Orchestra da ballo «The Rambles» diretta da Theo Hien Masson. 23.15 Jan Vogt e la sua orchestra di armonica. 24.15 «Novelty Sisters» a con il concorso delle «Novelty Sisters».

SVEZIA

MOTALA - FALUN - HÖRBY - STOCKHOLM

18.40 Algot Hagelin: Quartetto del colpo d'archetto, in la minore. 19.10 Musica riprodotta. 20.30 Musica da ballo d'altri tempi. 21.20 Wilhelm Peterson-Berger: Sonata in la minore per violino e pianoforte. 22.05 Jerome Kern: Ragazza. 23.20 Musica da ballo.

TELEVISIONE 1946

È noto che le riviste americane sono concordi nel dichiarare che l'anno 1946 è l'anno di punta per la televisione negli Stati Uniti. 600 milioni di dollari sono stati recentemente stanziati per la costruzione, in serie, di apparecchi video-riceventi mentre moltissimi apparecchi sono in funzione con soddisfazione dei possessori.



Ing. Vladimir Zworykin

Attualmente le stazioni trasmettenti che funzionano regolarmente sono già numerose. Citiamo soltanto quelle di New York, Filadelfia, Schenectady, Chicago, Los Angeles, mentre che sono in allestimento le stazioni di Washington, Cleveland ed altre ancora.

Tutto questo fervore d'attività richiama l'attenzione generale sulla figura dell'ing. Vladimir Zworykin, una delle personalità più in vista del mondo scientifico internazionale. L'attività, le ricerche, le realizzazioni dell'ing. Zworykin sono state e sono tuttora di fondamentale importanza nel campo della televisione, per il suo perfezionamento e per il suo sviluppo.

Dati i perfezionamenti attualmente raggiunti dalla televisione è consentito di dividere in due periodi tutto il cammino percorso. Il primo è quello in cui vide la luce, e poi fu utilizzato, il disco di Nipkow, idea e realizzazione veramente originale, ma già da parecchio tempo relegata nel museo scientifico. Il secondo periodo è quello del tubo a raggi catodici.

L'idea della scomposizione (della immagine da trasmettere) in punti e la loro trasmissione per poi ricomporli alla ricezione, pare sia stata opera di Carey e di Sawye (1875 e 1877). Numerosi dispositivi furono ideati per la attuazione di questa idea, ma solamente nel 1884 il tedesco Nipkow poté offrire una pratica attuazione grazie all'invenzione del «disco» che porta il suo nome ed impiegato sia per l'analisi, alla trasmissione, che per la sintesi, alla ricezione. Per molto tempo esso è stato l'elemento fondamentale della televisione, nei suoi primi passi. Senza trascurare di accennare al periodo intermedio della ideazione e della utilizzazione della «spirale a specchi» e di altri dispositivi, il «tubo a raggi catodici» rappresenta una svolta decisiva nel continuo e sollecito perfezionamento di questa veramente meravigliosa conquista della scienza. Con esso, infatti, si passa al sistema di televisione statico, cioè senza alcun organo in movimento.

E, mentre bisogna ricordare che furono per primi Campbell e Swinton (1908) a suggerire l'impiego del tubo a raggi catodici per la televisione, è doveroso mettere nella dovuta evidenza l'opera dell'ing. Zworykin, che è stata

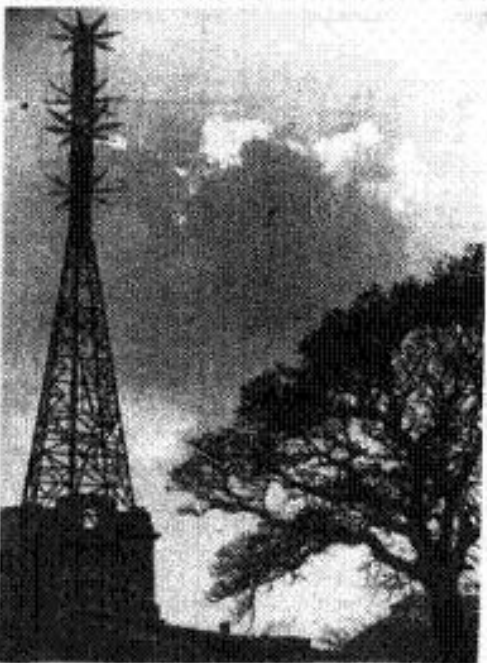
veramente fondamentale. Già nel 1925 un suo primo brevetto concretizza l'impiego dell'iconoscopia. Nel 1931 la R.C.A. metteva in funzione, a New York, un impianto di televisione a 120 righe, con una frequenza d'immagini di 24 al secondo, impiegando l'iconoscopia per la trasmissione ed il cinescopio per la video-ricezione. Nel 1933, a Camden, entra in funzione un nuovo impianto a 240 righe d'analisi, e, successivamente, il maestoso impianto dell'Empire State Building portava il numero delle righe a 441 e col sistema dell'analisi alternata in modo da ottenere, con le 30 immagini al secondo, un risultato migliore per una maggiore finezza di analisi.

Contemporaneamente, in Europa, nei principali Paesi, come Francia, Germania, Inghilterra, ecc., potenti industrie specializzate affrontano il problema del perfezionamento e dello sviluppo pratico e commerciale della televisione. Ed è da ricordare, in proposito, che già nel 1936, a Berlino, fu possibile televedere le più importanti fasi delle gare olimpioniche. Anche in Italia, potenti industrie, già affermate nel campo generale delle telecomunicazioni, affrontano, con lodevole iniziativa, gli studi preliminari e, poi, le successive realizzazioni pratiche, con risultati non certo inferiori a quelli conseguiti all'estero. E, nel maggio del 1939, viene inaugurato il «teatro televisivo» nei locali della «Monte Leonardo», e nello stesso anno fu iniziato, a Roma Monte Mario, il primo servizio italiano di televisione. Poi venne la guerra e...

L'ing. Zworykin, inventore dell'iconoscopia e del cinescopio, è nato in Russia, ma naturalizzato negli Stati Uniti. Nato nel 1889, e laureatosi a Pietroburgo, nel 1912, giovanissimo, entra nel Laboratorio del Collegio di Francia. Poi, dal 1920 al 1929, fa parte del Laboratorio di ricerche della Westinghouse Electric Corp. Nel 1926 è nominato «Ph. Doct.» dell'Università di Pittsburgh. Dal 1929 è a capo del Laboratorio di ricerche elettroniche della R.C.A. e, nel 1934, gli viene conferito il Morrison Liebman Memorial Prize.

Ma egli non si è fermato alle suddette invenzioni. Ha, invece, costantemente ed efficacemente sviluppato questi ritrovati in modo da renderli sempre più perfezionati ed ha anche dedicato, e dedica, la sua attività al maggior perfezionamento di tutti gli altri organi accessori che, insieme, hanno permesso il prodigio attuale della televisione.

UMBERTO TUCCI



L'antenna da televisione della B.B.C. all'Alexandra Palace - Londra

I NUOVI PROGRAMMI DELLA RADIO VATICANA

IN ITALIANO

- Tutte le domeniche:
Ore 12,15: Commento al Vangelo del giorno.
» 12,30: «Campo di Dio», Sintesi radiofonica affidata alle varie attività cattoliche.
Tutti i lunedì:
Ore 20,30: «I prediletti». Trasmissione speciale per i ragazzi. - Al microfono piccoli e... grandi.
Tutti i sabati:
Ore 21,15: Dialogo religioso tra il P. Venturini e il «Sor Pasquale».
Gli altri giorni:
Ore 14: Informazioni Radio-Vaticane (Occhi sul mondo cattolico).
» 21,30: Aspetti religiosi della vita contemporanea (conversazione e commento).
Tutte le sere:
Ore 21,30: Comunicazioni.
Queste trasmissioni vengono effettuate su onde corte di m. 48,47 (Kc/s. 6190); m. 50,26 (Kc/s. 5969) e su onda media di m. 222 (Kc/s. 1355).

IN LINGUE ESTERE

- Tutte le sere:
Ore 20,15: Trasmissione in lingua inglese (onde m. 31,06 e 50,26). - Ore 21 Francese (onde m. 48,47 e 50,26). - Ore 21,45 Tedesco (onde m. 48,47 e 50,26). - Ore 22 Spagnola (onde m. 48,47 e 50,26).
Ogni giorno:
INFORMAZIONI RADIO VATICANE: ore 15,15 lingua spagnola; ore 15,30 francese; ore 15,45 tedesco; ore 16,00 inglese. - Tutte su onda di m. 31,06 e 19,84.

OMBRE AL PROSCENIO

(continuazione da pag. 7)

me de chez Maxima, che è stata rappresentata in tutto il mondo ed applaudita freneticamente in tutti i Continenti, una novità! Un signore di molta importanza, credo che fosse il mio vecchio amico Pierre Descaves, prima che si alzasse il sipario (uso il mio gergo, ma non ne conosco altro) ha fatto un discorso; ha parlato di me, fuggente bugiardo, della mia Cravatte, dei miei Pelypon. Cose da farmi stupire, perché non ho dimenticato che di questo mio «vaudeville» si è detto fra l'altro che era una scemenza, come le *Prélude d'Ercle*, come la *Chopin*, ma che mi hanno ugualmente commosso. Ad un certo punto ne ha detta una marcia: che qualcuno dei miei lavori può essere compreso nel Teatro d'avanguardia. A pensarci su forse ha anche ragione. A caricare di significati i miei trucchi, le mie trovate, l'arcangelo Gabriele e la macchina che incanta la gente, un critico, di quelli che la sanno lunga, può cavare fuori un gruttoso e chi sa mai quanta filosofia esistenzialista! Ciò che mi ha messo in soggezione si fu l'apprendere che la trasmissione veniva effettuata a celebrazione del venticinque anni della mia morte. «Poffare», mi son detto, «sta a vedere che adesso mi fanno anche un monumento!»

— Non si impressioni!
— Beh! beh! lasciamo andare. Ciò che io vorrei da voi, e sono qui per questo, che pregiate i signori della Radio di farmene sentire spesso delle mie commedie. Credo non ci sia niente di meglio per tenerle vive. La «Comédie» ogni tanto si ricorda di me: so che la gente riascolta con piacere quei miei vecchi lavorucci, ma, francamente, oggi come oggi, al Teatro preferisco la Radio. C'è più gente che ascolta. Non sono le mie delle commedie che inducono a meditare, ma fanno ridere, ed è proprio di ridere che in questo momento mi sembra che il mondo abbia bisogno. Dica a quei signori che io sarò sempre in ascolto, devono volermi bene, e la cosa può far loro piacere.

A questo punto il critico non vide più dinanzi a sé che un fantasma, poi più nulla.

gi. mi.

* La radio in pantaloni corti

LA RADIO CERCA LA SUA FORMA

Le ripercussioni del nuovo mezzo messo a disposizione della folla preoccupano anche il critico e il filosofo. «Sarà più musicale della nostra, la generazione della radio, che sente ogni giorno per molte ore della musica e fra questa molta buona musica?» si domanda Arnheim. «La radio cerca la sua forma. Questo continuo far musica non ucciderà lo stimolo per mezzo del quale la musica attrae a sé l'attenzione dell'orecchio, distruggendo così la premessa più importante per carpirlo? Sarebbe pur strano che un uomo la cui vita sia dalla nascita è immersa a tal punto nei suoni da accorgersene altrettanto poco che dell'aria e della luce che lo circondano, soggiacere ancora all'incanto di un violino o alla potenza di una orchestra. Non ci sarebbe da aspettarsi che oggi cresca la generazione meno musicale che sia mai esistita?».

Nascono i radio-pirati (così si chiamavano i possessori di apparecchi radio non muniti di regolare abbonamento alle radioaudizioni) e comincia la lotta dell'apposito ufficio dell'E.I.A.R. contro i portoghesi.

Contemporaneo del radio-pirata è il radio-amatore che si attarda fino a notte inoltrata per captare con la sua trappoletta le stazioni estere.

— Ieri notte ho preso Tolosa.
— Ma no!
— Sicuro: Radio-Toulouse.
— E come ha fatto?
— Non so nemmeno io. Era mezzanotte, non potevo addormentarmi e, per passare il tempo, mi ero messo la cuffia della radio che ho sul comodino da notte. Trasmettevano una java. Ebbi subito la sensazione che non si trattasse di stazione italiana. Infatti udii distintamente: «Allò, allò, tel Radio-Toulouse...». Svegliai subito mia moglie. Capirà, un fatto così straordinario...
— Ma certo, certo. E su che lunghezza d'onda...

Subito la nuova moda diviene una mania. I radioamatori si moltiplicano. Gli elettricisti fanno affari d'oro: basta loro l'impianto di un'antenna per realizzare un patrimonio. Il radioamatore — figura ormai scomparsa, dacché la radio è divenuta un'abitudine — vi invitava a casa sua per provare la sua «galena». Non appena riusciva, dopo enormi sforzi, a «centrare» su una stazione e voi vi apprestavate ad udire una musicchetta, trac!... lui girava la chiave per ricercare una nuova stazione.

— Te l'avevo detto? Questa è Parigi. Senti? E canticchiava il primo verso della «Marsigliese». Era questa la cosa più importante per il radio-amatore: conoscere e distinguere i segnali delle varie stazioni. Aveva una tabella a portata di mano, che riportava fedelmente i vari segnali: le prime battute della «Polonaise» per Varsavia, i quattro accordi di Smetana per Praga, il gorgheggio dell'usignolo per l'Italia...

L'UCCELLINO DELLA RADIO

A proposito del segnale italiano, molto fu detto e troppo scritto perché la verità non sia ormai conosciuta. Il caratteristico cinguettio dell'usignolo non fu scelto come segnale perché l'Italia è «o paese d'o sole» e la culla del bel canto; e tanto meno si riunirono commissioni di esperti ornitologi i quali votarono per l'usignolo anziché per il cuculo. E' pur vero che i dirigenti della Radio andavano alla ricerca di un segnale di «stacco», ma attendevano la trovata senza soverchie preoccupazioni. Al segnale di apertura e di chiusura aveva già provveduto egregiamente il Maestro Parelli (e il segnale sopravvive ancor oggi), per quello di «stacco» non c'era fretta: l'idea, tosta o tardi, sarebbe venuta.

Infatti, in una nebbiosa sera d'autunno, un dirigente dell'E.I.A.R. di passaggio a Parigi, transitando per una di quelle viuzze roseate la Senna, si fermò distrattamente ad osservare la vetrina di un armatore dove erano esposti fucili, carniere, specchietti per le allodole e richiami di ogni genere. Nel riporre appunto una cassetta-richiamo nella vetrina, il negoziante azionò inavvertitamente un bottone e la scatolaletta si mise a cinguettare in modo così gradevole che il cuore del solerte dirigente ne fu scosso, come se un'ignota mano avesse tirato il campanello d'allarme della sua anima: «L'usignolo cantava. Da prima fu come uno scoppio di giubilo, melodioso, un getto di trilli facili, che cadde nell'aria come un suono di perle rimbombanti su per i vetri di un'armonica. Successo una pausa...».

E durante quella pausa, il Nostro non pensò con nostalgia al bel sole d'Italia, alle verdi vallate e tanto meno alle ubertose colline.

Sogna il guerrier le schiere,
le selve il cacciatore
e sogna il pescatore
le reti e l'amo.

Il nostro solerte dirigente sognò il suo ufficio, con lo scrittoio dal panno verde, l'azzurro della sua lampada, la foresta vergine dei fili telefonici... Entrò nel negozio.

Due giorni dopo il controllore della dogana fu molto meravigliato di non trovare nella valigia del Nostro, di ritorno dalla Ville Lumière, né una boccetta di profumo, né una riproduzione in alabastro della Tour Eiffel e tanto meno quelle tali pubblicazioni (Paris en déshabillé, Parisiennes flagellées, La France libertine) che sono viatico indispensabile di chi ritorna dalla Città del Piacere e del Vizio.

Ad un tratto trasalì. Bene involtolata in un paio di mutande di lana, aveva notato la presenza di una scatola di legno.

— E qui dentro che c'è? Aprite.

— Non si può.
— Come sarebbe a dire?
— Sì... si tratta di un curioso meccanismo...
— Ho capito, ho capito... — bofonchiò il dopaniero rinchiudendo la valigia. — Si viene da Parigi, eh?

...

Fra qualche anno, quando la radio avrà perduto il suo mito, qualche bello spirito tenterà una riesumazione delle prime trasmissioni. Provverà a fare lo stesso scherzo giocato al cinematografo quando si scovarono le pellicole del Gabinetto del Professor Caligari e di Cabiria. Fu allora una corsa affannosa alla ricerca di quei vecchi film dove la Menichelli, sparse le bionde chiome, si gettava ai piedi di Bonnard, fosco spauriero; Ghione coi Topi Grigi faceva il Jean Gabin all'Ambrosio Film e Alberto Capozzi impersonava il fatalone 1911 nell'Ultimo dei Frontignac.

Il tentativo, intrapreso a scopi culturali, divenne ben presto facile pasto di umoristi di bassa lega: non ci fu rivista teatrale che non avesse almeno un quadro dedicato al film muto, non ci fu giornale cinematografico che non riportasse fotografie di stelle in posa leratica e di divi con alti colli e guanti bianchi.

Mi domando spesso se anche alla radio non sarà riservato l'estremo oltraggio come è accaduto al cinematografo. No. Certamente no. Tutt'al più qualche disco ricorderà i primi astri del microfono: Gino del Signore, Massaglia, Massucci e il proverbiale trio Chesi-Zanardelli-Cassone... La fotografia dei primi microfoni ci farà sorridere e le sagome buffe dei primi apparecchi «stile 900» serviranno tutt'al più a risvegliare in noi il ricordo di un'epoca famosa per il raffinato cattivo gusto.

Forse uno scrittore di pochi scrupoli tenterà una serie di articoli intitolata La radio in pantaloni corti e, da uno spunto umoristico, giungerà senza volerlo a una conclusione sentimentale, come accadde nel 1946 a un tale che si chiamava come me.

MORBELLI



Elenco nominativo dei consumatori e rivenditori di formaggio MIO favoriti dalla sorte nell'estrazione del 15 luglio 1946.

Premio di L. 10.000 al sig. Rossochiero Mario - Casale Monferrato.

Premio di L. 5000 alla signora Beana Adele - Vignone.

Premio di L. 5000 al sig. Quagliarello Mario - Roma.

I premi di L. 2000 ciascuno:

Franco Oldini, Levanto - Gargiulo Nicola, Napoli - Brunello Suriano, Canelli (Asti) - Sergio Severino, Cesano Maderno (Milano) - Carlo Thellang, Genova - Simeonini Maria, Ventimiglia - Myrna Pompei, Roma - Rina Castiglioni, Siena - Maria Peruzzi Ferrari, Piacenza - Maria Laura Marsaglia, Milano.

I premi di L. 1000 ciascuno:

Ballerini Romano presso Uberti, Loano (Savona) - Balestrieri Gabriella, Parma - Sergio Bosio, Torino - Claretta Concetta, San Remo - Falcioni Adriano, Reggio Calabria - Anna Angioli, Tortona - Rina Sandrone, Vercelli (Torino) - Ricagno Giuseppe, Sesadio (Alessandria) - Annamaria Benazzo, Gazzaniga (Bergamo) - Ido Carlo, Albenga - Crovella Rosita, Torino - Ines Canali, Monza - Ponis Dora, Ancona - Zorzi Enzo, Verona - Rina Novarese, Valenza Po (Alessandria) - Francesco Orfeo, Aversa (Napoli) - Maurella Salvatore, Bolzano - Castrogiovanni, Lodi - Majocchi Maria, Cimbro (Verona) - Pira Colombo, Legnano - Maria Bimbi, Ragnoli di Lucca - Bai Carla, Sordani - Arnold Sebastiana, Moravia (Cuneo) - Azzurro Roberto, Caserta - Jolanda Barattini, Cardegliola (Pistoia) - Ghilardi Gior, Battista, Lucca - Carboni Claudio, Brennero (Cuneo) - Pierina Minghiotti, Robbia Lombardina - Montanari Fernando, Reggio Emilia - Del Bono Erme-

linco, Roma - Carla Canioni, Levanto - Gaviglio Adele, Vercelli - Ressana Manghera, Catania - Gaetano Maggi, Spina Erbusco (Brescia) - Gandino Doro, Novara - Fratelli Pasquè, Siena - Giovanni Agnati, San Remo - Patrucco Paolo, Casale Monferrato - Villaviechia Emilia, Triggiano (Bari) - Rapone Maria, Roma - Anna Fossati, Milano - Anna Della Capanna, S. Alessio (Lucania) - Accornero Enrica, Vignone - Maria Moretti, Reggio Emilia - Lucchini Francesco, Verona - Maurella Salvatore, Bolzano - Pio Giuseppe, Savignano - Barone Angelo, Torre del Greco - Maria Rosa Benen, Verona - Carla Maesani, Como - Ferreri Vincenzo, Lecce - Lacchia Paolo, Occhieppo Superiore (Biella) - Fiorini Silvio, Torino - Ercolino Aguzzi, Pavia - Albertario Angelo, Pavia - Pierina Minichiotti, Robbio (Pavia) - Lodovico Lanzani Rescaldina (Milano) - Villaviechia Franco, Bari - Motta Giuseppe, Torino - Mottin Bruno, Vicenza.

Agli abbonati il cui nome figura sulle cartoline vincenti i premi da L. 10.000, 5000 e 2000 sono stati assegnati rispettivamente:

N° 1 buono merce di L. 5000 a Bottana Adele - Casale Monf. N° 1 buono merce di L. 2000 a Ravenna Pierino - Vignone. N° 1 buono merce di L. 2000 a Caracci Emilio - Roma.

I 10 buoni merci di L. 1000 ciascuno a: A. Stringa, Levanto - Tortora Federico, Napoli - Sardi, Canelli (Asti) - Salmeria Giovanni, Milano - G. B. Coscia, Genova - Cozzi Domenico, Ventimiglia - Santini, Roma - Fratelli Pasquè, Siena - Masier Giovanni, Piacenza - Viracchi, Milano.

RADIOcorriere

un numero lire 15

abbonamenti:

annuo . . . lire 630
semestrale .. 320
trimestrale .. 175

La fattucchiera

— Va' da Zi Carmela — disse mia madre — e piglia due soldi di malva.

Io restavo indeciso. Guardavo la bianca fronte di lei, i suoi occhi grigi fioriti di lunghe ciglia e stringevo nel pugno la moneta di rame. Cercavo di farmi forza e di spicciare i piedi. Ma il terrore mi intormentiva. Avevo paura di Zi Carmela, dei suoi canini lunghi e scuri, della sua bocca butirro e di quelle palpebre rosse abbassate come una visiera. Non c'ero mai stato nella botteguccia di Zi Carmela. Anzi se ci passavo davanti e lei era sulla porta, mi faceva il segno di croce, come m'aveva insegnato mia nonna per scacciare il diavolo in fondo all'inferno. Eppure, malgrado che Zi Carmela non mettesse mai piede in chiesa, tutti andavano a trovarla in casi di gravi malattie, quando persino Don Liborio, il dottore, non sapeva consigliare nulla all'infuori di una purga e di una forte dose di chinino.

Zi Carmela vendeva erbe. In paese la scartavano tutti, ma nella sua botteguccia c'era sempre gente. Le donne ci andavano con lo scialle nero sugli occhi, guardandosi intorno prima di entrare. Nessuno voleva essere visto a chiedere consigli a Zi Carmela. Ma nel retro-bottega Zi Carmela sussurrava farmaci, leggeva le carte e ordinava bevande.

Io avevo paura di quel mondo oscuro e la notte mi stringevo al cuscino e mi coprivo la testa con le coperte per difendermi dai miei sonni d'incubo in cui Zi Carmela m'appariva con i suoi lunghi canini e le sue palpebre rosse avvolte da un mantello di fuoco.

— Sbrigati, — disse mia madre — la malva è per papà. Di' a Zi Carmela che è per impacchi.

Io non osavo disobbedire a mia madre. Se ero in buona con lei, mi permetteva di fare il primo sonno tra le sue braccia. E allora la paura s'evaporava perché mi sentivo protetto.

Mossi le gambe a stento, lanciai un ultimo sguardo supplichevole a mia madre, strinsi più forte i due soldi nel pugno.

Camminai diritto cercando di distrarmi dal pensiero di quello che stavo per fare. Neanche gli occhi potevo chiudere perché se no pensavo.

E allora scesi con un piede la gradinata dietro alla chiesa che stava a pochi passi dalla nostra casa. Con un piede perché così stavo attento a non cadere e badavo alle pietre e al salto da spiccare.

Era mattina e faceva nebbia che il sole si andava portando via soffiando con un mantico d'oro. A mano a mano che scendevo in fondo al paese, mi mancava il coraggio. Mi veniva voglia di correre, correre, e di piangere. Pensai d'andare a trovare la nonna. — Sbrigati — aveva detto mia madre. Sapevo che papà soffriva col dente guastato, che gli impacchi di malva gli facevano bene, che mia nonna abitava a mezz'ora di strada. E poi la nonna avrebbe riso. — Tu sei un uomo — diceva mia nonna. Io ero pieno d'orgoglio. Ma d'andare da Zi Carmela non mi sentivo. Che c'è di strano ad aver paura? Anche i grandi avevano paura. La notte chiudevano gli usci con le stonghe di ferro e pregavano davanti al lumino della Madonna. Io avevo paura anche se ero pieno d'orgoglio.

Ma da Zi Carmela mi spingeva qualcosa. Ero curioso. Quante volte avevo pensato di poter entrare nella bottega vestito come un Sanguigiorgio con la spada in mano e di vedere Zi Carmela e i suoi intrighi senza essere visto.

La gradinata finì, anche la nebbia sparì, succhiata dal sole. Davanti ai pupi di zucchero mi fermai. Erano belli, lucidi, tutti d'argento. Con due soldi ci veniva una testa. Ecco, quella ad esempio, quella del piccolo pecoraio. La lingua mi faceva salivare. — Sbrigati — aveva detto mia madre. E ora ci avevo anche la lingua bagnata e mi sentivo lo zucchero in bocca.

Attraversai la piazza con i carretti a colori e i cavalli con la stanghiera. Don Michele, grosso come il suo mulo, mi carezzò la testa e mi diede una manciata di castagne secche. — Dove vai di buon'ora? — mi chiese. — Da Zi Carmela — dissi e lo guardai negli occhi. Ero fiero, perché pensavo che l'avrebbe contato a Vanni, suo figlio, che aveva paura delle formiche. E andai diritto nel vicolo, immaginando lo sguardo stupito e ammirato di Don Michele. Ma scantonando, a pochi passi dalla porta di Zi Carmela, sentii il cuore nelle ginocchia.

Ormai ero a un passo. Sentii il pestare dentro il mortaio e la voce di Zi Carmela che borbottava con le sue buste. Un gatto tirato schizzò fuori sbuffando. — Oh! — disse una voce che mi fece tramortire. E Zi Carmela era sulla soglia con le nocche del fazzoletto sotto il mento, lunghe come orecchie d'asino.

Io non la guardavo. Le porsi il pugno chiuso, non riuscendo ad aprirlo. — Vieni — continuò Zi Carmela e la sua voce mi sapeva più dolce. — To', piccino, un dolcetto. — E vidi una mano rugosa come una montagna che mi porgeva una pasta di mandorle. «E se mi venissero i vermi?» pensai. La mano si ritirasse. — Che vuoi? — chiese la voce e mi fece provare il cuore dentro le orecchie. — La malva — dissi quasi senza suono. — Quanto? — Aprì il pugno e chiuse gli occhi. — Cos'hai, piccino, stai male? — Io non capivo più niente. Vedevo la gonna nera avanzare verso di me come una cappa. E già mi ci vedevo dentro, preso come una farfalla. Avevo dei brividi. — To', piccino, la malva. — Mi sentii carezzare una guancia. Tremavo e battevo i denti. Mi voltai e pestai la coda del gatto. Quello mi spruzzò sulla gamba il suo fiato di drago. Scappai col respiro grosso, spiccando salti e correndo col pugno stretto sul fascio di malva. Ma avevo le gambe tagliate e dovetti sedermi sul marciapiede. Ricominciavo a montare il mio sentimento d'orgoglio e la paura cessava. Pensavo di poterla contare ai compagni. Da Zi Carmela ero stato, da Zi Carmela.

Risalii con un piede la gradinata. Intorno alla chiesa, lassù in cima c'era ancora la nebbia ed io ci salivo, ed ero leggero. Da Zi Carmela ero stato, da Zi Carmela senza bisogno di farmi la croce. Potevo contarla ai compagni.

G. NICOSIA

SCASSA & C^o

TORINO
VIA NIZZA, 33
TEL. 62.295

PIU' ALTO
CON STALTO - ALLUNGATORE
LA SCIENZA APPROVA - AUMENTI FINO A 15 cm
PREZZO L. 1200 - INVIARE VAGLIA O CONTRASSEGNO
OPUSCOLO GRATIS
DITTA LINTHOUT - CORTINA D'AMP. 1

concorso

Gancino

★

Nell'estrazione del 18 luglio, a. le
lire 100.000 settimanali sono state vinte
dal Sig. Calenda Sergio di Venezia.

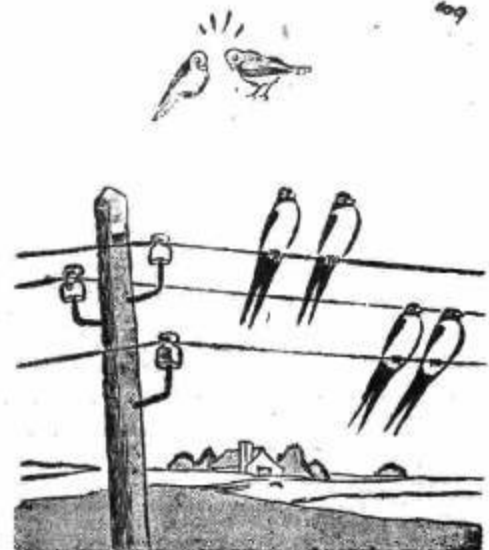
Le lire 10.000 sono state assegnate
all'esercente Pasticceria «al Pellegrino»
di Venezia.

★

bevete un **Gancino**
inviate l'apposita cartolina alla
SIPRA (Concorso GANCINO -
Torino, via Arsenale 33) e...
Buona Fortuna!

buon appetito!

Gancino



— Come sono ancora indietro! Ignorano ancora
la telegrafia senza fili!

(del Paris)